



# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione

L'anno 2017 il giorno 30 del mese di ottobre alle ore 12:00 si è riunito, telematicamente a mezzo posta elettronica, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Palermo, convocato dal Coordinatore con invito prot. n. 79731 del 25/10/2017.

Sono collegati presso i locali dell'Ufficio di Supporto, con l'indirizzo di posta nucleopa@unipa.it la prof.ssa Vincenza Capursi (coordinatore) e il sig. Girolamo Monastero.

Sono collegati, dalle proprie sedi, ciascuno con il proprio indirizzo di posta elettronica istituzionale: prof.ssa Annamaria Bartolotta, prof.ssa Giuseppina Campisi, prof. Giovanni Di Rosa, prof. Luigino Filice, prof. Giuseppe Giordano, prof.ssa Giovanna Lo Nigro.

Assente: prof. Francesco Profumo

L'ordine del giorno della seduta è il seguente:

1. Approvazione della Relazione Annuale ANVUR 2017 - Sezione I "Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo e dei Corsi di Studio" e Sezione III "Raccomandazioni e suggerimenti";

### **1. Approvazione della Relazione Annuale ANVUR 2017 - Sezione I "Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio" e Sezione III "Raccomandazioni e suggerimenti"**

Il Coordinatore dichiara aperta la seduta e trasmette, a tutti i componenti collegati a mezzo posta elettronica, le Sezioni I e III e gli allegati A, B e C della Relazione Annuale nella stesura definitiva in seguito alle modifiche e integrazioni apportate secondo quanto stabilito nella seduta del 20 ottobre u.s.

Il NdV, dopo attenta lettura, approva la Relazione Annuale 2017 nella sua interezza che viene allegata al presente verbale, costituendone parte integrante e dà mandato all'ufficio di supporto di provvedere al caricamento della stessa nell'apposito portale web gestito dal CINECA entro la scadenza fissata al 31 ottobre p.v.

Letto e approvato seduta stante.

La seduta è chiusa alle ore 12:50

Il Coordinatore  
F.to Vincenza Capursi



## Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

### 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

#### PREMESSA

*Il Nucleo di Valutazione, prima di procedere alla stesura della relazione, e dopo aver preso atto delle vigenti linee guida, ha discusso e condiviso le modalità di analisi che si riportano di seguito per facilitare la lettura del testo.*

*a) La relazione 2017 tiene conto del fatto che l'Università di Palermo è stata oggetto, nel mese di maggio 2017, della visita della CEV per l'accreditamento periodico e, allo stato attuale, la stessa non ha ancora ricevuto alcun riscontro dalla CEV. Dunque, il Nucleo non può ancora svolgere in pienezza il ruolo attribuitogli, teso a vigilare sulle azioni poste in essere dall'Ateneo in coerenza con i suggerimenti proposti dall'Agenzia. Ciò vale in modo particolare per la Valutazione del Sistema di Qualità, visto che è la cornice entro cui attori e processi della Assicurazione della Qualità devono agire e interagire.*

*b) Le linee guida dell'ANVUR per la stesura della Relazione annuale hanno subito, di recente, alcuni rimaneggiamenti e ancora non posseggono il carattere di linearità che ne consenta una interpretazione univoca e specifica del lavoro del Nucleo di Valutazione, ragion per cui è utile derivare dai documenti quegli elementi che saranno tenuti in considerazione per la redazione della Relazione 2017.*

*c) La relazione evidenzia, dove è possibile, lo stato di avanzamento dell'AQ di Ateneo, segnalando quelle aree che, rispetto a quanto riportato nella Relazione dell'anno precedente, registrano risultati migliori, così come quelle aree che necessitano di miglioramenti, rimandando possibilmente a documenti rintracciabili on line.*

*d) Per la valutazione del sistema di AQ di Ateneo e dei CdS, vista la numerosità degli indicatori predisposti dall'ANVUR e in assenza di indicatori sentinella, si è operata una selezione attenta di alcuni indicatori che consentissero anche di fare il confronto con la situazione dell'anno precedente, come nel caso degli indicatori di carriera.*

*e) Quando nella relazione si fa esplicito riferimento al Rapporto agli Organi di Governo fatto dal nucleo nell'aprile 2017, la numerazione delle tabelle è la stessa che si trova nell'Appendice statistica del Rapporto, denominato 'Unipa in numeri'.*

#### 1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

*La politica di Assicurazione della Qualità dell'Università di Palermo è supportata da specifici documenti di indirizzo formulati da parte degli Organi di Governo, in relazione sia all'offerta formativa, sia alla ricerca, sia alla terza missione. Tali documenti, in primo quello sulla Politica per la Qualità e il Manuale di Assicurazione della Qualità di Ateneo, sono facilmente accessibili sulla pagina dedicata del sito dell'Ateneo (<http://www.unipa.it/Ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>), e integrano l'altra documentazione presente, segnatamente il Piano strategico, il Piano integrato, il Sistema di Governance e di Gestione dell'Assicurazione di*

Qualità della Ricerca Dipartimentale, il Sistema di Governance e di Gestione dell'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio, la Politica di Ateneo per i servizi agli studenti, i documenti relativi agli Attori coinvolti nel processo di AQ della Ricerca Scientifica Dipartimentale, agli Attori coinvolti nel processo di AQ della Formazione, il Manuale dei flussi informativi, la Scheda descrittiva dell'organizzazione generale dell'Ateneo (Organigramma) e, finalmente, il Glossario di UNIPA per l'assicurazione della Qualità.

Sulla base della documentazione presente, il Sistema di Assicurazione della Qualità prevede il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo, sotto la supervisione e l'indirizzo degli organi accademici, secondo una specifica interazione tra responsabilità primarie e livelli di collaborazione per ogni processo di AQ, in particolare per il processo di AQ della Ricerca Scientifica

([http://www.unipa.it/Ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/attori-della-qualit\\_Ricerca\\_dipartimentale.pdf](http://www.unipa.it/Ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/attori-della-qualit_Ricerca_dipartimentale.pdf)) e per il processo di AQ della Formazione

([http://www.unipa.it/Ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/attori-della-qualit\\_Didattica.pdf](http://www.unipa.it/Ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/attori-della-qualit_Didattica.pdf)). I documenti mettono in evidenza i singoli attori e i compiti e le funzioni svolte.

Nel documento sulle politiche della Qualità di Ateneo

(<http://www.unipa.it/Ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/D.R.2768-2016-Prot.n.53395-DEL28.06.2016>) (che definisce in termini "macro" gli obiettivi strategici che il sistema di AQ deve supportare), tra gli obiettivi generali di Assicurazione della Qualità, si dichiara la necessità di formazione e informazione di tutto il personale dell'Ateneo per renderlo "consapevolmente partecipe" degli obiettivi e delle modalità che l'Ateneo ha fissato per ottenere il miglioramento continuo.

In altre parole l'Ateneo afferma la necessità di supportare il cambiamento culturale che la corretta implementazione di un sistema di AQ richiede.

Nel paragrafo che segue il Nucleo di Valutazione si concentra in modo precipuo sulle attività del Presidio della Qualità in quanto considera il PQA, in una fase-come questa- di consolidamento del sistema, il crocevia dei processi e loro facilitatore.

## 1.1 Politiche e processi di AQ

### 1.1.1 Presidio di Qualità

Il Presidio di Qualità, come riportato nella relazione annuale 2016

([http://www.unipa.it/Ateneo/.content/documenti/pqa/Relazione-annuale-PQA\\_2016.pdf](http://www.unipa.it/Ateneo/.content/documenti/pqa/Relazione-annuale-PQA_2016.pdf)), esercita le seguenti funzioni:

- Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda Unica Annuale di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità per le attività didattiche;
- Organizzazione e monitoraggio dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei Corsi di Studio;
- Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze, anche in relazione alle attività della Commissione di gestione di assicurazione della qualità del Corso di Studio;
- Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimento di ciascun Dipartimento dell'Ateneo;
- Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione di Qualità per le attività di ricerca;
- Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione.

Alcune di queste funzioni sono state svolte con efficacia, altre rappresentano aree di miglioramento come specificato, in dettaglio, nel corso della relazione.

Il Presidio è stato coadiuvato da una "Commissione di esperti per l'accreditamento delle attività di ricerca" nominata dal Rettore con DR n. 575 del 02/03/2016

([http://www.unipa.it/Ateneo/.content/documenti/pqa/dr\\_575\\_2016\\_Prot.14185\\_02\\_03\\_2016\\_Nomina\\_commissione\\_esper](http://www.unipa.it/Ateneo/.content/documenti/pqa/dr_575_2016_Prot.14185_02_03_2016_Nomina_commissione_esper))

Il PQA ha organizzato le proprie attività mediante riunioni ordinarie a cadenza grosso modo mensile e ha organizzato incontri straordinari, il primo con i Coordinatori dei CdS di Ateneo, Presidenti delle Scuole, Delegati alla Didattica di Scuole e Dipartimenti, il secondo con i Direttori di Dipartimento e Delegati alla Ricerca e gli altri cinque con le 5 Scuole

istituite dall'Ateneo.

Ha messo inoltre in atto una serie di attività in riscontro alle osservazioni ed ai suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione (NdV) nella Relazione annuale, riportate in dettaglio ([http://www.unipa.it/Ateneo/.content/documenti/pqa/Relazione-annuale-PQA\\_2016.pdf#page=7](http://www.unipa.it/Ateneo/.content/documenti/pqa/Relazione-annuale-PQA_2016.pdf#page=7)).

Il PQA ha fornito supporto agli Organi di Governo:

1. per la implementazione della Politica della Qualità (D.R. 2778/2016) e del Manuale per l'assicurazione della Qualità, con la descrizione degli obiettivi e dei principi ai quali devono ispirarsi i vari attori nell'espletamento delle proprie funzioni tese all'attivazione dei processi di AQ (Approvato dal Senato accademico nella seduta del 4/10/2016 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5/10/2016);
2. per la ridefinizione del "Sistema di Governance e di Gestione dell'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio" (D.R. n. 3052/2014 del 21/07/2016) e del "Sistema di Governance e di Gestione dell'Assicurazione di Qualità della Ricerca Dipartimentale" (D.R. n. 3053/2016 del 21/07/2016) al fine di chiarire i ruoli e le responsabilità di tutti gli attori coinvolti nel sistema AQ.

Anche per l'anno 2016 il Presidio di Qualità ha svolto le funzioni di organizzazione e supervisione dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS.

Nella seduta del 20.04.2016 gli uffici hanno relazionato sull'attività di monitoraggio e verifica dello stato di compilazione delle Schede SUA-CdS. Il PQA ha segnalato un importante miglioramento generale in termini di qualità delle informazioni inserite rispetto al precedente anno accademico.

Sebbene sia aumentata la consapevolezza riguardo alla SUA-CdS come documento fondamentale per l'assicurazione di qualità dei Corsi di Studio e, soprattutto, come momento di riflessione sulle azioni di miglioramento da intraprendere, si constata che, in alcuni casi, non si sia ritenuto necessario inserire dei commenti a quanto caricato dagli uffici. Tale modus operandi indica che ancora alcuni componenti dell'apparato amministrativo non hanno percepito il significato di questo strumento, ritenendolo un mero adempimento burocratico.

Al riguardo il NdV concorda con il PQA sull'opportunità di condurre ulteriori azioni di sensibilizzazione e di monitoraggio periodico di tale attività.

Nella seduta del 22.02.2016 il PQA, venendo incontro alle richieste dei Coordinatori dei CdS, ha provveduto ad una riformulazione del questionario per la consultazione delle parti sociali, eliminando le parti ridondanti e non specifiche per il corso di Laurea, e realizzando le versioni in Inglese e Francese.

Il PQA, nella seduta del 28.04.2016, ha deliberato sulla necessità di apportare alcune modifiche al format delle schede di trasparenza. In particolare, sono stati aggiunti due campi che riguardano i "Prerequisiti" e le "Modalità di Valutazione dell'Apprendimento". A tal proposito inoltre il PQA ha fornito suggerimenti per la compilazione a tutti i docenti dell'Ateneo.

Il Nucleo sottolinea l'utilità di un'azione di sensibilizzazione, da parte di tutti gli attori coinvolti nel sistema AQ, nei confronti degli studenti riguardo all'importanza dei processi di AQ.

Si rileva che il ruolo degli studenti nel Sistema di AQ è prevalentemente limitato alla loro presenza nelle CPDS, dove peraltro non sempre mostrano una partecipazione costante e attiva, e nelle Commissioni AQ dei CdS. Dai verbali del Consiglio degli Studenti emerge che i punti in discussione riguardano generalmente la gestione degli spazi destinati agli studenti e il finanziamento alle attività culturali, mentre non è mai menzionata la politica per la Qualità e il ruolo che consiglieri e rappresentanti degli studenti potrebbero avere nella sensibilizzazione dei loro colleghi in Ateneo. In accordo con quanto già evidenziato dal PQA (vedi verbali dell'anno 2016), il Nucleo auspica che il Consiglio degli Studenti diventi un organismo propulsore dell'AQ, in grado di effettuare segnalazioni dirette alle Commissioni AQ dei CdS, alla CPDS della Scuola, e al PQA.

In questa direzione si suggerisce di inserire il Consiglio degli Studenti tra gli attori del Sistema AQ di Ateneo e di migliorare contestualmente i flussi della comunicazione tra il PQA e il Consiglio degli Studenti.

Nel 2016 il Presidio di Qualità (PQA) ha assolto alle funzioni previste in merito alle attività sia formative sia di ricerca, come testimoniano i verbali delle sedute disponibili sul sito (<http://www.unipa.it/Ateneo/presidio-di-qualit-di-Ateneo/verbali/>).

### 1.1.2 CPDS

*Le CPDS hanno valutato, producendo una Relazione Annuale*

*(<http://www.unipa.it/Ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq---didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/a.a.-2016>) la coerenza tra il progetto formativo dei CdS afferenti a ogni Scuola e il raggiungimento degli obiettivi formativi proposti, nonché la coerenza e la efficacia delle azioni correttive proposte nel Rapporto annuale di Riesame prodotto dai CdS stessi. I verbali delle sedute sono visibili sul sito web di ciascuna Scuola di riferimento.*

*Pur avendo lavorato con puntualità alla redazione della relazione annuale, le CPDS non svolgono ancora a pieno il loro ruolo di proposta all'interno del Sistema di AQ. Ancora una volta si evidenzia uno scollamento fra la CPDS e i singoli CdS, come se non facessero parte di un'unica filiera. A tal proposito, il Nucleo ha già segnalato nella Relazione 2016 l'opportunità di riorganizzare le CPDS su base dipartimentale, piuttosto che per Scuola, come peraltro talora rilevato dalle stesse CPDS in ordine all'eccessivo numero di CdS da prendere in esame all'interno di ogni Scuola. È inoltre opinione del NdV che l'azione della CPDS si debba esplicitamente sviluppare (estrinseci) per tutto il corso dell'anno accademico, in quanto, in qualità di organo tecnico permanente, essa ha il compito di formulare indicazioni specifiche e precise. Il Nucleo ha invitato pertanto le CPDS ad assumere un approccio più propositivo, poiché la valutazione della didattica non è da intendersi come un mero adempimento ex-post di tipo burocratico. Le CPDS devono incrementare, da un lato, la visibilità del proprio operato e, dall'altro, offrire agli utenti (a partire dagli studenti) una costante reperibilità e un punto di riferimento, secondo una linea di azione che il NdV auspicava già nella Relazione dei due scorsi anni. Si propone in particolare di incrementare:*

- l'interlocuzione con i CdS durante il corso dell'anno accademico e non solo al momento della stesura della relazione annuale;*
- il ruolo della componente studentesca in materia di accertamento delle conoscenze e rilevazione opinione studenti. Tale ruolo va meglio evidenziato anche nella relazione annuale.*

*Infine, le relazioni presentano una limitata agilità a causa delle centinaia di pagine di cui sono composte. Un quadro di sintesi con l'evidenziazione dei punti di forza per il loro consolidamento e le aree di miglioramento potrebbe essere un utile servizio per tutti gli altri attori del sistema di AQ.*

### 1.1.3 I Dipartimenti

*Dai verbali del PQA risulta che i Dipartimenti hanno supportato le procedure per l'assicurazione di qualità della didattica e della ricerca dipartimentale, anche se il sistema AQ è in molti casi ancora in fase di implementazione, sulla base della nuova documentazione che meglio definisce le azioni del processo. Il personale TA ha svolto nel 2016 un'indagine sui protocolli delle CEV sulla SUA-RD, raccogliendo e sintetizzando in un documento i punti di forza e debolezza degli Atenei valutati in merito alla ricerca dipartimentale. Tale documento è stato successivamente inviato ai Direttori di Dipartimento e ai responsabili dei gruppi AQ in data 12.09.2016. Dagli stessi verbali emerge tuttavia che molti Dipartimenti concepiscono ancora l'attività di Riesame come un mero adempimento. Il Nucleo rileva la necessità di definire specifiche indicazioni pratiche per sostenere il sistema AQ della ricerca.*

### 1.1.4 Elementi aggiuntivi ritenuti utili ai fini della valutazione: azioni di Ateneo volte a implementare il sistema di AQ

*Dai documenti presenti nella pagina di Ateneo dedicata all'AQ, si nota che una grande attenzione è stata posta nel definire i ruoli e le responsabilità dei singoli Organi e, più in generale, degli attori della Qualità, mentre non è agevole derivare le azioni effettivamente messe in campo, a livello di Ateneo.*

*Non ci si riferisce tanto ai flussi informativi, per cui peraltro l'Ateneo ha emesso un apposito manuale (<http://www.unipa.it/Ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/manuale-dei-flussi-informativi.pdf>), quanto alla tracciabilità delle azioni messe in atto che, ove relegate esclusivamente nei verbali degli Organi, rischiano di non fornire un quadro completo e coerente delle politiche adottate.*

*L'azione di monitoraggio, propria del Presidio, talvolta si limita alla sola verifica del rilascio nei termini dei documenti richiesti.*

*Sarebbe opportuno standardizzare la stesura e la pubblicazione online dei documenti riferibili alla qualità nei Dipartimenti. Ad esempio, il DIID pubblica nella sua pagina Qualità i verbali*

*(<http://www.unipa.it/dipartimenti/diid/.content/documenti/Verbale-Commissione-AQ-Didattica-DIID-del-09.11.2016.PDF>)*

della commissione AQ per la didattica dipartimentale mentre non sono reperibili documenti simili su altre pagine dello stesso tipo.

Più complete le pagine qualità delle scuole ove sono ben rappresentate le azioni delle CPDS. Non sono riportate altre azioni specifiche desumibili invece dai verbali. Si veda, per esempio, il verbale del 14/12/2016 della scuola politecnica ([http://www.unipa.it/scuole/politecnica/.content/verbalicsp/1612\\_Verale-Consiglio-della-Scuola-Politecnica-14-dicembre-2](http://www.unipa.it/scuole/politecnica/.content/verbalicsp/1612_Verale-Consiglio-della-Scuola-Politecnica-14-dicembre-2))

#### a) Relazioni fra le strutture centrali e periferiche

Il NdV rileva che, rispetto al 2015, anno in cui non si è tenuto l'incontro tra NdV e Organi di Governo, nel 2016 si è tenuta l'audizione di una rappresentanza del Nucleo con SA e CdA riuniti in seduta congiunta. La Relazione Annuale del NdV è stata pubblicata sull'homepage del portale di Ateneo ma non sono giunte al Nucleo considerazioni o segnalazioni da parte di alcun Organo di Governo dell'Ateneo. Il Nucleo rileva, comunque, che le proprie deliberazioni sono sempre state accolte con spirito di collaborazione sia dal CdA che dal SA, auspica che ci possa essere anche un momento di riscontro (feedback) con riferimento alle deliberazioni degli organi collegiali. Nella convinzione dell'opportunità di agire in forte sinergia sia con il PQA sia con le CPDS e in ottemperanza a quanto previsto nelle linee guida dell'ANVUR per la stesura della Relazione, su proposta del Nucleo è stata costituita, nel 2015, una Commissione formata da due componenti del NdV e due componenti del PQA che ha proceduto, anche nel 2016, alle audizioni dei CdS, con l'obiettivo di verificare le modalità con cui questi ultimi accolgano i suggerimenti del PQA. Anche se le interazioni fra strutture periferiche e centrali appaiono ben individuate nei documenti disponibili sul sito web AQ di Ateneo, sulla base dell'evidenza documentale (vedi verbali PQA, CdS, ecc.) il Nucleo ritiene che tale interazione non sia sempre efficace e che vada rafforzata. In particolare, non sembra efficace l'interazione fra le CPDS e i CdS visto che nei RAR i suggerimenti provenienti dalle CPDS sono discussi in modo piuttosto generico. Il Nucleo raccomanda di rafforzare tale interazione la cui importanza sarà evidenziata durante gli audit con i singoli CdS che, d'intesa con il PQA, il Nucleo promuove con regolarità.

#### b) Autovalutazione AQ dei corsi di studio

Facendo seguito a quanto discusso nella giornata informativa con i coordinatori dei CdS dedicata alle procedure dell'accreditamento periodico, che si è svolta allo Steri il 10.02.2016, il PQA nella seduta del 22.02.2016 ha deliberato di chiedere a ogni CdS di procedere ad un'autovalutazione utilizzando la griglia relativa al parametro AQ5 utilizzata dalla CEV, e che costituisce una check-list delle attività e dei documenti di cui ciascun Corso di Studio deve farsi carico. Alla scadenza di tale attività il PQA ha rilevato che la procedura di autovalutazione dell'indicatore AQ5 non ha prodotto i risultati auspicati probabilmente perché percepita come un carico di lavoro eccessivo. Il PQA ha pertanto promosso una specifica attività di divulgazione attraverso incontri mirati con i rappresentanti delle Scuole di Ateneo, come riportato nella sezione introduttiva.

#### c) Rilevazione della opinione degli studenti

Il PQA si è fatto promotore dell'attuazione delle modifiche richieste dal NdV al questionario per rilevazione delle opinioni degli studenti. Inoltre nella seduta del 06.10.2016 il PQA ha incontrato i rappresentanti degli Studenti negli Organi Accademici, SA e CdA, al fine di ricordare loro che l'Ateneo è impegnato nella diffusione della cultura della qualità e che il loro ruolo, di rappresentanti in seno agli organi collegiali, è strategico, in quanto loro stessi si dovranno fare portavoce con i colleghi in merito al sistema di qualità e alle garanzie e opportunità che esso offre. Durante la seduta sono state avanzate proposte su modifiche alla modalità di compilazione del modulo che sono state trasmesse al SIA che ha provveduto all'adeguamento dei questionari per la rilevazione 2016/17. Uno dei punti critici del sistema è sempre la non adeguata pubblicità agli esiti della rilevazione. Gli organi di governo, il PQA e il NdV hanno organizzato in data 31.05.2016 un incontro nel quale la Coordinatrice del NdV, ha illustrato alla comunità accademica i risultati della valutazione dell'opinione degli studenti A.A. 2014/2015. Inoltre il PQA è stato invitato a partecipare ad incontri con le stesse finalità organizzati da specifici CdS, indice di una maggiore sensibilità all'argomento.

#### d) Programma "mentori della didattica"

*Il PQA è venuto a conoscenza del progetto "Mentori per la didattica", nato nell'a.a. 2013-2014 grazie alla partecipazione volontaria di docenti di diversi corsi di studio della allora Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo, che si pone l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica. In particolare, i docenti che hanno aderito al programma intendono migliorare la qualità dei loro corsi grazie all'aiuto di due mentori, all'esperienza di essere essi stessi mentori di altri colleghi e grazie ad un processo di formazione e riflessione basato sulla partecipazione ad incontri formativi tenuti da esperti per lo più esterni al gruppo dei docenti aderenti al progetto. Il programma "mentore" si propone in generale di (i) ricercare gli strumenti più adeguati per migliorare la qualità e l'efficacia delle lezioni nel rispetto delle specificità dei singoli partecipanti; (ii) sperimentare su base volontaria nuove prassi da estendere in seguito a consessi più ampi.*

#### *Punti di forza del Sistema di AQ*

- 1) Tra le buone pratiche si rileva che il PQA ha tenuto conto della Relazione 2016 del NdV, mettendo in atto alcuni suggerimenti, e che il Presidente del PQA ha partecipato a varie riunioni del NdV.*
- 2) Una criticità emersa nella stesura della Relazione 2016 riguardava l'impossibilità di reperire una documentazione che mostrasse se e come il Piano strategico 2014-2016 fosse stato tradotto in piani annuali, e se erano stati assegnati, all'interno dei piani annuali, compiti specifici alle singole strutture di Ateneo. Gli obiettivi delle singole sezioni del Piano strategico risultavano sostanzialmente assegnati ai delegati dei Rettore e non distribuiti tra le strutture dell'Ateneo. Tra le buone pratiche, si rileva invece che tra il dicembre 2016 ed il gennaio 2017 è stato redatto un piano integrato 2017-2019 ben articolato e corredato di obiettivi anche annuali. Anche i 20 Dipartimenti dell'Ateneo hanno redatto un piano strategico triennale, declinando nello specifico il Piano Strategico dell'Ateneo e ponendosi obiettivi misurabili e verificabili allo scadere del triennio.*
- 3) Tra le buone pratiche, si segnala che un'intera pagina del sito, corredata di link dedicati ad una ricca e specifica documentazione, è già presente sul portale di Ateneo.*
- 4) Tra i punti di forza della politica di Qualità dell'Ateneo si segnalano infatti le azioni messe in atto nell'implementazione della Carta Europea dei Ricercatori e del codice di condotta per la loro assunzione, HRS4R (Human Resources Strategy for Researchers), per un Reclutamento Aperto, Trasparente e basato sul Merito, come indicato nel documento dell'EU "Open, Transparent and Merit-based Recruitment of Researchers (OTM-R). Grazie a questo progetto la Commissione Europea ha conferito all'Università di Palermo un riconoscimento ufficiale, il logo 'HR excellence in Research' (visibile sulla homepage del sito web di Ateneo).*

#### *Sezione A - Attrattività dell'offerta formativa e carriere degli studenti*

*Il NdV nel predisporre l'analisi dell'offerta formativa dell'Ateneo si è concentrato su alcuni indicatori di carriera degli studenti predisposti dall'ANVUR. La fonte utilizzata è essenzialmente costituita dai dati messi a punto dall'ANVUR che hanno il pregio di consentire il posizionamento nazionale sia a livello di Ateneo che di CdS attraverso l'uso di indicatori normalizzati.*

##### *- Andamento generale delle immatricolazioni*

*L'offerta formativa dell'Ateneo per l'A.A. 2015/16 risulta composta da 123 CdS più un corso internazionale interAteneo (LM63 - Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private), non presente nei dati ANVUR, con 3 corsi in più rispetto al 2014/15.*

*In dettaglio l'offerta del 2015/16 è così composta:*

- 53 L a numero programmato, di cui 10 sono dell'area sanitaria;*
- 9 LMCU a numero programmato;*
- 61 + 1 LM (di cui 15 a numero programmato).*

*Il numero degli immatricolati puri (L e LMCU) per il 2015/16 è in leggero calo rispetto ai due anni precedenti, in linea con le dinamiche nazionali. L'andamento degli iscritti per la prima volta agli LM nell'anno 2015/16 è praticamente stabile rispetto all'anno precedente e quindi è in controtendenza rispetto ai cali significativi che si erano verificati nel 2014/15 rispetto al 2013/14.*

*L'andamento degli iscritti in totale registra un calo nel triennio di circa il 5% a fronte di un calo nella media nazionale del 1%.*

*Tale criticità è nota agli organi di gestione dell'Ateneo che si sono attivati con azioni specifiche volte a contrastare tale fenomeno.*

*Tra esse si ricordano: l'incremento delle attività di orientamento nelle Scuole, la partecipazione dell'Ateneo al progetto 'Lauree Scientifiche', le procedure di pre-immatricolazione on line, la Welcome week rivolta agli studenti delle scuole medie superiori, la simulazione dei test di accesso negli ultimi anni delle scuole medie superiori, l'Open-day che illustra l'offerta formativa direttamente nelle scuole superiori, il progetto alternanza Scuola-lavoro, le collaborazioni con i comuni per opera di sensibilizzazione nei confronti dell'Ateneo e, in particolare, con i comuni della provincia di Palermo per la realizzazione del Festival dell'ingegno (<http://www.unipa.it/Territorio-chiama-ingegno-risponde/>) e l'attenzione rivolta ai futuri studenti nel portale di Ateneo (<http://www.unipa.it/strutture/cot/>).*

#### *- Attrattività e internazionalizzazione*

*L'Ateneo ha una attrattività molto bassa sia in termini di mobilità regionale, valore di iC3 molto al di sotto di quello nazionale, sia in termini di internazionalizzazione con un valore dell'indicatore, iC12, molto basso. I suddetti indici risultano comunque in leggera crescita rispetto ai due anni precedenti.*

*Il dato relativo alla percentuale dei CFU conseguiti all'estero (indice iC10) è in linea con quello nazionale e quindi risulta decisamente superiore a quello relativo alla media per area geografica; la percentuale dei laureati entro la durata normale dei corsi che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero (indice iC11), pur essendo in netto progresso rispetto ai due anni precedenti, si mantiene ancora al di sotto rispetto al dato nazionale.*

*Invero, la posizione geografica dell'Ateneo e il contesto socio-economico sono elementi che frenano un' eventuale mobilità in entrata, piuttosto si assiste a una mobilità in uscita crescente.*

*Ulteriori dettagli sulla mobilità all'interno della regione sono riportati su un apposito documento.*

#### *- Carriere degli studenti*

*Per quanto attiene ai dati di carriera degli studenti dell'Ateneo, gli indici presi in considerazione dalla scheda ANVUR, iC1 e iC15bis sia normalizzati che ponderati risultano tutti inferiori al dato nazionale (il primo di circa il 15% e il secondo di circa il 6,5% anche se in leggera crescita rispetto ai due anni precedenti. La criticità evidenziata è nota agli organi di gestione che già da tempo hanno dotato la maggior parte dei CdS di figure di tutor per l'accompagnamento degli studenti nel passaggio da un anno all'altro.*

*Anche la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (indice iC2), pur essendo in crescita di un 12% rispetto all'anno precedente allineandosi al dato relativo alla media dell'area geografica, si mantiene decisamente al di sotto rispetto al dato nazionale.*

*Molto probabilmente questo dato andrebbe disaggregato per tipo di laurea e potrebbe anche essere inficiato dai passaggi di CdS che avvengono solitamente nei primi mesi del primo anno a seguito dello scorrimento delle graduatorie e, comunque, richiederebbe una attenta analisi per attivare azioni volte al miglioramento della regolarità delle carriere.*

#### *- Soddisfazione dei laureandi e occupabilità dei laureati.*

*Per quel che riguarda il questionario dei laureandi, il NdV ritiene di particolare interesse conoscitivo il parere dello studente che, a fine percorso, ha strumenti di analisi che gli consentono di dare opinioni ponderate in base all'esperienza acquisita durante il corso di laurea.*

*Dalle tabelle ottenute dai dati Almalaurea, si osserva che nell'anno 2016 si sono laureati presso l'Università degli Studi di Palermo 7.605 studenti, 6.536 dei quali hanno compilato il questionario, facendo registrare un tasso di risposta pari al 85,9%. Analizzando il profilo dei laureati emerge che il 62,3% è a carico della componente femminile, dato leggermente superiore al valore nazionale (59,2%), con una età media alla laurea di 26,7 anni. Nella distinzione per tipo di laurea, l'età media alla laurea di primo livello è di 25,3 anni e quella alla LM è di 28,2 anni, entrambe leggermente più elevate di quelle nazionali, rispettivamente di 24,9 e 27,5 anni. Analizzando i dati per tipologia di laurea, emerge che nel 2015 in Unipa si sono registrati 3952 laureati di primo livello, 1470 laureati a ciclo unico e 2012 laureati magistrali. Merita una riflessione la bassa percentuale dei laureati di primo livello in corso, pari a 32,6%, confrontate con il 48,2% nazionali. In linea invece i laureati magistrali a ciclo unico, 34,6%, contro il 36,5% nazionale. Infine migliore del dato nazionale è quello dei laureati magistrali in corso, 62,5% verso il 56,9% nazionale.*



Riguardo al CdS frequentato, si dichiara complessivamente soddisfatto (indicatore iC25,) l'83% dei laureati di 1° livello, l'85,4% dei laureati magistrali a ciclo unico, e l'87,7% dei laureati magistrali, percentuali tutte leggermente inferiori ai valori nazionali (rispettivamente 87,2%, 85,6% e 89,2%). Il carico di studio è stato ritenuto sostenibile dal 71,6% dei laureati di 1° livello, dal 66,8% dei laureati magistrali a ciclo unico, e dal 84,7% dei laureati magistrali. Lo stesso dato per Scuola vede una percentuale di giudizi positivi che va dal 63,2% della Scuola di Scienze Giuridiche a un massimo del 81,7% della Scuola di Scienze Umane. Si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di studio appena concluso il 84,8% dei laureati dell'Ateneo, praticamente costante tra le Scuole, rispetto a un dato nazionale di 3 punti percentuali superiore (87,8%). Il 58% si iscriverebbe di nuovo nello stesso Ateneo, anche se il 7% cambierebbe corso; il 31,8% cambierebbe invece Ateneo. Valori decisamente inferiori ai nazionali, pari rispettivamente al 77,4% e al 19,4%. Il dato per tipo di Laurea non presenta variazioni degne di nota.

È comunque il caso di sottolineare che dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS ben l'84,6% si riscriverebbe nello stesso Ateneo. Questo dato mette in evidenza il livello della qualità, globalmente considerata, della gestione del CdS in tutte le sue componenti. Il 51,3% dei laureati giudica le aule sempre o spesso adeguate, rispetto a un valore nazionale del 70,2%; nella distinzione per Scuola, la percentuale più alta è espressa dai laureati della Scuola delle Scienze di Base (56,2%), mentre quella più bassa si registra per la Scuola di Scienze giuridiche (48,1%). Molto bassa la percentuale di giudizi positivi espressi sulle postazioni informatiche, ritenute adeguate soltanto dal 20% nel dato di Ateneo (valore nazionale 34,3%), che va da un minimo di 12,9% per la Scuola di Medicina al 24,5% della Scuola di Scienze Giuridiche. I laureati all'Università di Palermo risultano soddisfatti dei servizi forniti dalle biblioteche nella misura del 80%, in linea con il dato nazionale pari a 79%.

Il consorzio Alma Laurea pubblica annualmente i risultati dell'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo corredati da informazioni utili per la valutazione dello stato occupazionale dei laureati, e per il confronto della performance attuale con quella passata o con quella di altri Atenei. Gli ultimi dati resi disponibili da Alma Laurea, pur essendo in parte grezzi e non del tutto confrontabili perché riferiti a contesti diversi sia geograficamente sia per indirizzi di studio, rappresentano una preziosa fonte di informazione sul destino occupazionale dei laureati.

Di seguito si farà riferimento principalmente ai risultati dell'indagine a un anno, confrontando il dato di maggiore interesse con quello a 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Il confronto spaziale è espresso attraverso il confronto con il dato nazionale.

Gli intervistati sono in numero di 6.407, pari al 82,9% dei laureati, di cui il 62,4% di genere femminile, con età media alla laurea di 26,6 anni. Il 55,7% è rappresentato dai laureati triennali, il 25,4% da quelli magistrali, il 17,7% dai laureati a ciclo unico. Il rimanente 1,2% proviene dai laureati in Scienza della Formazione Primaria, unico corso categorizzato a parte, che non sarà esplicitamente menzionato nel seguito.

A un anno dalla laurea solo circa un quarto dei laureati triennali lavora (iC06), un terzo cerca lavoro, e un altro terzo è impegnato in attività formativa (generalmente studia o sta facendo uno stage), il rimanente 5,4% non sta cercando. Tra i laureati magistrali il 44,2% lavora, il 41,6% sta cercando, il rimanente 14,2% è impegnato in attività formative (5,8%) o non sta cercando. I laureati magistrali a ciclo unico mostrano un profilo più simile a quello dei laureati triennali, anche se il loro titolo dovrebbe produrre figure professionali pronte per l'inserimento nel mondo del lavoro come nel caso dei laureati magistrali: solo il 24,4% lavora e il 26,1% è impegnato in attività formative, mentre il 40% cerca lavoro. Si inizia a cercare il lavoro subito dopo la laurea e, tra coloro che risultano occupati dopo un anno, si trova lavoro in media dopo 5 mesi. Quasi il 30% dei percorsi lavorativi dei laureati triennali e magistrali hanno avuto inizio già durante gli studi universitari.

Se non si è riusciti a trovare lavoro entro il primo anno (18 mesi per le LMU), le probabilità di non essere occupati a 3 e anche a 5 anni aumentano rapidamente, fino al 19% a 3 anni e al 13% a 5 anni per le biennali e al 40% a tre anni e al 34% a 5 anni per il ciclo unico.

La tipologia di attività lavorativa più frequente è il part-time con il 43,9%, più alta del 6,6% rispetto alla media nazionale. La percentuale di lavoro non standard si attesta al 29,7%, uguale a quella nazionale. È da segnalare che il 14,3% di laureati triennali e l'8,9% di laureati magistrali dichiara di lavorare senza contratto, percentuale che potrebbe sottostimare il vero valore per la ritrosia a dichiarare il lavoro nero. Gli occupati lavorano nel settore privato (72,5%), nei servizi (85,2%) e nell'area geografica dell'Ateneo di laurea (73,6%). Le percentuali medie rimangono spazialmente e temporalmente costanti.

Le retribuzioni medie sono basse, al di sotto dei 1.000 €. Il valore nazionale è di circa 100€ più alto. La differenza di genere si attesta sui 300€ in sfavore delle femmine, 876€ verso 1116€ dei maschi. Le retribuzioni medie aumentano fino a 1.138 € a 3 anni dalla laurea e a 1.231€ a 5 anni.

Il percorso di studio ha favorito l'acquisizione di maggiori competenze professionali (67,7%, presumibilmente in

confronto a colleghi non laureati, visto che in generale si tratta di neo-assunti e un eventuale miglioramento non dovrebbe dunque essere riferito alle proprie competenze). Nell'attuale lavoro tali competenze sono utilizzate in maniera elevata (45%), e la formazione professionale acquisita all'università è ritenuta molto adeguata (47.8%). Il titolo di studio è richiesto per legge (36%) o comunque ritenuto utile (29,4%) ed efficace (53,2%). Un'alta percentuale degli occupati, 41,9%, si dichiara, tuttavia, in cerca di un altro lavoro.

Infine, appare preoccupante la presenza di uno zoccolo duro del 19,4% di occupati che dichiarano di non utilizzare per niente le competenze maturate durante gli studi, o il 17,2% che ritiene per niente adeguata la formazione professionale acquisita con la laurea, o infine circa il 20% per cui viene definito come non richiesto, non ritenuto utile, e poco o per nulla efficace il titolo di studio per l'attuale lavoro. Tale percentuale permane anche a livello nazionale, segno di un evidente scollamento tra formazione universitaria e successivo utilizzo nell'ambiente lavorativo.

#### *- Elementi distintivi dell'offerta formativa*

Rispetto al contesto siciliano, l'offerta formativa dell'Ateneo è decisamente ampia e diversificata, pur essendo presenti talune sovrapposizioni con gli altri atenei della Regione.

La mobilità regionale è verosimilmente più elevata per la altre due università statali della Regione e ciò è particolarmente vero per l'Ateneo messinese che attira, per vicinanza geografica, molti studenti calabresi.

Un elemento da sottolineare è l'aumento nel triennio in esame dei corsi di studio a doppio titolo. Infatti, l'Ateneo ha attivato 10 CdS a doppio titolo nel 2013/14, che sono diventati 14 nel 2014/15 e 22 nel 2015/16. Altro elemento distintivo dell'offerta formativa è l'aumento dei CFU erogati in lingua inglese all'interno dei CdS: dai 576 CFU erogati in lingua inglese nel 2013/14 si passa ai 1122 CFU e ai 1276 CFU rispettivamente nel 2014/15 e nel 2015/16.

I due elementi appena descritti rappresentano un punto di forza dell'offerta formativa dell'Ateneo. Nello stesso triennio i corsi di studio totalmente erogati in lingua inglese sono in numero di 2.

#### *- Sostenibilità dell'offerta formativa*

La sostenibilità economico finanziaria (risorse riferite alla docenza e sostenibilità a regime) è uno dei requisiti per l'AQ. L'indice ISEF risulta pari nel 2016 a 1,06, in leggero aumento rispetto ai due anni precedenti (1,02 e 1,03 rispettivamente nel 2014 e 2015). Meno bene si può dire circa il parametro DID. Infatti, nella seduta del 28.04.2016 del PQA è stato evidenziato che, nonostante i correttivi introdotti dagli organi accademici, le ore di didattica assistita previste per l'A.A. 2016/2017 risultano essere di poco inferiori al valore del DID. In prospettiva, considerati i pensionamenti dei docenti, questo è un aspetto non più da sottovalutare per i prossimi anni accademici. È necessario definire dei criteri che limitino le ore di didattica erogabili in Ateneo, eventualmente fissando un tetto massimo per Corso di Studio.

A tal proposito è stata nominato un Gruppo di lavoro interno al PQA che nella seduta del 10.11.2016 ha definito una strategia, con applicazioni informatizzate in OFFWEB, per consentire una equa distribuzione tra i Corsi di Studio attivati nell'A.A. 2017/2018 delle ore didattiche erogabili dall'Ateneo (DID). Tale proposta è stata portata all'attenzione degli organi accademici ed è stata approvata dal SA in data 13 dicembre 2016. Le schede SUA-CdS prese in esame dimostrano la presenza di attività didattiche integrative. I dati disponibili e forniti dai competenti uffici sono i seguenti: N° ore laboratorio + altro (esercitazioni, attività F e tirocini) e % su totale ore erogate (dato estratto da banca dati OFFWEB) per singola Scuola:

##### *Scuola delle Scienze di Base e Applicate*

12.638 ore 34.8 % (anno 2016/17) 14.702 ore 38,2% (anno 2015/16)

##### *Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-sociali*

1761 ore 4.8 % (anno 2016/17) 2.828 ore 7.3% (anno 2015/16)

##### *Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale*

8006 ore 22.0 % (anno 2016/17) 4.952 ore 12,9% (anno 2015/16)

##### *Scuola di Medicina e Chirurgia*

9785 ore 26.9 % (anno 2016/17) 10.939 ore 28,4% (anno 2015/16)

Scuola Politecnica

4126 ore 11.4 % (anno 2016/17) 5.075 ore 13,2% (anno 2015/16)

Totale Ateneo

36316 ore (anno 2016/17) 38.496 ore (anno 2015/16)

*Il numero studenti iscritti nell'a.a. 2015/16 è di 40.757; il numero docenti in servizio al 31.12.2015 è di 1.552 in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (1684 e 1612 nel 2013 e 2014) mostrando un trend decrescente che è presente in tutti gli atenei italiani.*

*Per quanto riguarda le qualifiche dei docenti, nel 2016 hanno preso servizio (nuove immissioni da tenere distinte dalle progressioni di carriera): 0 PA; 1 PO (tab. 4.2.1e di Unipa in numeri Ricerca)*

*([http://www.unipa.it/strutture/nucleodivalutazione/.content/documenti\\_Activita\\_rapporti\\_annuali/Unipa-in-numeri-2017---La-](http://www.unipa.it/strutture/nucleodivalutazione/.content/documenti_Activita_rapporti_annuali/Unipa-in-numeri-2017---La-)*

*Il rapporto studenti regolari/docenti per tutte e tre le aree (medico-sanitaria - indice iA5A, scientifica tecnologica - indice iA5B e umanistico-sociale - indice iA5C) risulta in leggera crescita rispetto ai due anni precedenti ma solo per l'area scientifica medico sanitaria tale rapporto risulta di poco superiore al dato nazionale.*

## 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

*La descrizione del Sistema di AQ a livello di Ateneo, nel riferire sulle attività messe in opera dai vari attori dell'AQ, mette in risalto le interazioni fra le varie componenti che contribuiscono a rendere lo stesso Sistema integrato. Il Nucleo in questa fase si limita ad analizzare la documentazione messa a disposizione dal Presidio per ciò che attiene ai compiti dei singoli CdS in tema di Assicurazione di Qualità, ad eccezione delle Relazioni delle CPDS, che sono state riviste criticamente anche dal Nucleo. Ciò perché il 2016 è stato un anno difficile sia per i cambiamenti introdotti dall'ANVUR nel passaggio da AVA1 ad AVA 2, sia perché il Nucleo, nell'attuale composizione, si è insediato a novembre del 2016.*

*Dai documenti esaminati (Relazione al Nucleo del PQA 2016, schede riepilogative del Nucleo sulle Relazioni CPDS, osservazioni del Presidio sulle relazioni CPDS, sulle Schede SUA-CdS, sul Riesame annuale dei CdS e Riesame ciclico), pur in assenza di un'analisi puntuale dei singoli CdS si avanzano alcune osservazioni:*

- le CPDS non sembrano avere ancora interiorizzato l'appartenenza ad una filiera della qualità, che si dipana dalle commissioni AQ dei CdS fino al Nucleo, passando dalle CPDS e dal Presidio, come opportunamente segnalato nel verbale del Presidio del 6-12-2016. Probabilmente la struttura delle Linee guida (esitate in data 8/09/2016) per la redazione della relazione è farragginosa e andrebbe semplificata al fine di rendere più efficace il lavoro delle CPDS;*
- si rileva un generale miglioramento delle Relazioni delle CPDS rispetto all'anno precedente, pur rimanendo valide le osservazioni riportate nella relazione 2016 nella loro generalità e anche nella specificità di ciascuna relazione di Scuola (link alla sintesi fatta da Di Rosa per il Nucleo);*
- si registra una maggiore consapevolezza nella compilazione della SUA-CdS, sebbene alcuni CdS non abbiano avanzato alcun commento sui dati caricati dagli uffici e altri non hanno ancora interiorizzato l'importanza delle evidenze documentali (verbale PQA del 6-10-2016);*
- i Rapporti di riesame annuale sono stati, anche a parere del Presidio, compilati con maggiore attenzione, seppure non manchino alcuni casi, pochi in verità, che vedono tale attività come un mero adempimento burocratico e non come occasione di ripensamento sulla performance del CdS;*
- i Rapporti di Riesame Ciclico mettono in evidenza che, in generale, i CdS non hanno recepito tale attività come un'opportunità di revisione del progetto didattico nel suo insieme, ma piuttosto come un ulteriore 'appesantimento' burocratico (allegato 3 del verbale PQA del 6-10-2016);*

*Il Nucleo ritiene che la sostituzione del Riesame annuale con la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) permetterà alla dirigenza del CdS di valutare la performance del corso di studio su dati che consentono un confronto non solo con CdS della stessa classe, ma anche con CdS della stessa area geografica e nazionale. Ciò potrà verosimilmente migliorare anche la pratica del Riesame ciclico che, insieme alla SMA, costituirà non più un adempimento burocratico, ma un'analisi nell'ottica del miglioramento continuo del CdS.*

*A questo proposito, considerata l'alta numerosità degli indicatori prevista nella SMA (29), il Nucleo da un lato suggerisce all'Ateneo di fissare un numero di indicatori obbligatori che ciascun CdS deve tenere sotto controllo, dall'altro ritiene utile che l'ANVUR fissi gli indicatori obbligatori per il monitoraggio.*

*Monitoraggio CdS di nuova istituzione/attivazione (a.a. 2014/15, 2015/16 e 2016/17)*

*Nell'attività di monitoraggio dei CdS di nuova istituzione, il Nucleo pone l'attenzione sul reclutamento (immatricolati) e sul percorso degli studenti nel passaggio dal primo al secondo anno per i CdS attivati nel 2015/16, e solo sul reclutamento per i CdS attivati nel 2016/17.*

*I CdS di nuova istituzione per l'a.a. 2015/16 sono 3:*

- 1. Ingegneria Cibernetica (L-8),*
- 2. Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività sportive (LM-67 e LM-68)*
- 3. Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente (interclasse LM-36 e LM-37).*

*Ingegneria cibernetica (L-8):*

*- il numero di immatricolati al primo anno del CdS è inferiore del 26% circa della media degli immatricolati degli atenei nazionali della stessa classe, del 20% circa della media di quelli della stessa area geografica e del 13% circa della media di quelli della stessa classe dell'Ateneo;*

*- la percentuale di passaggi al 2° anno con almeno 1/3 dei CFU previsti (indicatore iC15bis) è pari al 37.1%, minore di circa un terzo del valore medio nazionale;*

*- il 52% di questi passaggi ha acquisito meno di un 1/3 di CFU (indicatore ottenuto come il rapporto fra il numero di studenti che proseguono al II anno con meno di 1/3 di CFU e tutti gli studenti che proseguono al II anno)*

*Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività sportive (LM-67 e LM-68):*

*- il numero di immatricolati è superiore sia alla media dell'area geografica di appartenenza che a quella nazionale per la parte che compete alla LM-67, inferiore invece per la parte che compete alla LM-68;*

*- la percentuale di passaggi al 2° anno con almeno 1/3 dei CFU previsti è pari al 84,6%, in linea con il valore medio nazionale;*

*-la percentuale di iscritti con 40 CFU nell'anno solare (iC01) è pari al 64%, in linea con il valore medio nazionale,*

*-la percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10) è pari a zero, contro una media nazionale di circa il 5 per mille.*

*Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente (interclasse LM-36 e LM-37):*

*- il numero di immatricolati al primo anno del CdS è nettamente inferiore (più del 50%) sia alla media dell'area geografica che a quella nazionale, soprattutto per la parte che compete alla LM36, problema già sottolineato nella relazione 2016;*

*- la percentuale di passaggi al 2° anno con almeno 1/3 dei CFU previsti è pari al 75,3%, circa il 10% al di sotto del valore medio nazionale;*

*- la percentuale di iscritti con 40 CFU nell'anno solare (iC01) è pari al 36,7%, circa un quarto al di sotto del valore medio nazionale,*

*- la percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10) è pari a zero, contro una media nazionale di circa il 5 per mille.*

*(i dati relativi alle lauree interclasse devono essere consolidati negli anni successivi e quindi osservati con cautela)*

*I CdS di nuova istituzione per l'a.a. 2016/17 sono 6:*

- 1. Consulente Giuridico D'Impresa (L-14),*
- 2. Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (L-3)*
- 3. Ingegneria Biomedica (L-9),*
- 4. Scienze e Tecnologie Agroalimentari (L-26),*

5. Musicologia e Scienze dello Spettacolo (LM-45),
6. Scienze e Tecnologie Forestali e Agro-Ambientali (LM-73).

Poiché per questi corsi non sono disponibili dati sulle schede ANVUR, il numero di immatricolati al primo anno è preso dai dati dell'ANS e, in assenza del dato nazionale, confrontato con la soglia massima della classe di appartenenza (sebbene tale criterio non sia più utilizzato dal MIUR), così come è stato fatto in Ateneo per programmare l'offerta formativa del 2018/19 (delibera SA n° 21 del 25/07/2017). La delibera del SA segnala come necessari di attenzione quei corsi di studio il cui numero di immatricolati è al di sotto del 20% del valore massimo delle classe di appartenenza. I CdS Consulente Giuridico D'Impresa e Musicologia e Scienze dello Spettacolo mostrano un numero di immatricolati leggermente sotto soglia; Ingegneria Biomedica e Scienze e Tecnologie Agroalimentari mostrano invece una buona attrattività, con numero di immatricolati quasi pari al valore massimo della classe.

CdS in sedi decentrate.

I CdS con sede decentrata sono 7: 4 Lauree, 1 Magistrale e 2 Magistrali a ciclo unico, suddivise tra le 3 sedi di Agrigento (2 CdS), Caltanissetta (2 CdS) e Trapani (3 CdS, di cui uno a Marsala). Tre CdS hanno un omologo corso presso la sede centrale: Medicina e Chirurgia (CL), Giurisprudenza (TP) e Servizio Sociale (AG). Il confronto tra gli indicatori dei CdS delle sedi decentrate rispetto alla sede centrale non ha mostrato distanze nette o generalizzate. Fanno eccezione la maggiore capacità di conseguire CFU all'estero dei CdS con sede Palermo, e una migliore capacità del CdS di Medicina di Caltanissetta di reclutare giovani di altre regioni (13 su 72 verso 5 su 202 di Palermo). Si segnala la capacità di conseguimento di CFU all'estero (iC10) di Archeologia con un valore dell'indicatore pari al 8,6% contro una media nazionale del 2,2%, e una percentuale di laureati regolari (iC22) del CdS in Servizio Sociale del 41.9% contro il 27.3% nazionale.

CdS internazionali.

L'offerta formativa 2015/16 elenca 21 CdS internazionali, 2 Lauree e 19 Magistrali.

Le performance dei CdS sono state valutate attraverso i 3 indicatori Anvur della sezione internazionalizzazione: la percentuale di CFU conseguiti all'estero su tutti i CFU conseguiti (iC10), la percentuale di laureati con almeno 12 CFU conseguiti all'estero (iC11), la percentuale di iscritti al primo anno con titolo di studio precedente conseguito all'estero (iC12).

Le performance necessitano di miglioramenti: 7 CdS mostrano una percentuale di CFU conseguiti all'estero pari a 0, solo 3 superano il 10%, e solo 8 superano il valore medio nazionale. Si pongono in evidenza i CdS di Psicologia sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni, e di Teorie della Comunicazione, con un valore quintuplo rispetto al valore nazionale.

Otto CdS mostrano una percentuale di laureati con almeno 12 CFU conseguiti all'estero pari a 0, solo un CdS raggiunge la soglia del 10%, e solo 5 superano il valore medio nazionale. Si pone in evidenza il CdS in Sviluppo sostenibile delle Organizzazioni Pubbliche e Private, con un valore del 100% (9 laureati su 9, sebbene nei due anni precedenti nessun laureato regolare abbia acquisito CFU all'estero) contro circa il 24 per mille nazionale.

L'attrattività di studenti con precedenti titoli di studio conseguiti all'estero è nulla: 20 CdS non hanno alcuno studente con titolo di studio all'estero.

Audit interni PQA-NDV

Insieme al PQA, il NdV ha svolto nel 2016 l'Audit dei CdS LM-4 c.u. Architettura e LMG/01 Giurisprudenza. Una commissione composta da componenti del PQA e del NdV ha preliminarmente valutato in base ai documenti disponibili (CPDS, schede SUA-CdS, rapporti di riesame etc.) tutti gli item del requisito AQ5. Successivamente, in audizioni separate (Audit LM-4 c.u. Architettura – 08.06.2016 e Audit LMG/01 Giurisprudenza - 13.06.2016) ha discusso con i coordinatori e con i responsabili AQ le diverse valutazioni, evidenziandone sia gli aspetti positivi che le carenze da colmare. In entrambi i casi si è posta l'attenzione sull'importanza delle consultazioni, come strumento per meglio calibrare l'offerta formativa e delineare figure professionali maggiormente aderenti alle richieste del mercato del lavoro.

Gli audit hanno permesso di riscontrare prassi migliori rispetto a quelle desunte dalla documentazione prodotta, come si evince dalla lettura dei verbali.

([http://www.unipa.it/Ateneo/.content/documenti/pqa/VerbalePQA\\_03052017\\_10052017\\_19052017.pdf](http://www.unipa.it/Ateneo/.content/documenti/pqa/VerbalePQA_03052017_10052017_19052017.pdf)) (Vedi allegato 5 della relazione del PQA sulle attività 2006 -

[http://www.unipa.it/Ateneo/.content/documenti/pqa/Relazione-annuale-PQA\\_2016.pdf](http://www.unipa.it/Ateneo/.content/documenti/pqa/Relazione-annuale-PQA_2016.pdf))

*L'offerta formativa a livello dei CdS*

*In questa parte della relazione sono descritte alcune dimensioni che caratterizzano i CdS:*

- 1. Reclutamento, attraverso l'analisi dell'andamento delle immatricolazioni già condotta dal Nucleo nell'aprile 2017 nel Rapporto agli Organi di Governo;*
- 2. Attrattività, sulla base di una selezione degli indicatori messi a punto dall'ANVUR, con la percentuale di iscritti al primo anno delle Lauree o Lauree Magistrali a Ciclo Unico provenienti da altre Regioni (iC03) o la percentuale di iscritti al primo anno delle Lauree Magistrali laureati in altro Ateneo (iC04);*
- 3. Velocità delle carriere, con la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15BIS), la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare 2016 (iC01), la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22);*
- 4. Dimensionalità del CdS, in base al Rapporto studenti iscritti/docenti equivalenti (pesato per le ore di docenza) (iC27);*
- 5. Internazionalizzazione, con la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10), la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11).*

*Gli indicatori scelti serviranno a verificare, laddove possibile, se gli aspetti da migliorare evidenziati nella relazione del 2016 in tema di carriere degli studenti siano stati in parte superati. Si precisa, inoltre, che sono utilizzati gli indicatori riportati nelle schede ANVUR alla data del 1° luglio 2017 e per l'anno 2015. Nel seguito della relazione saranno indicati, oltre che con la sigla della classe di appartenenza anche con la denominazione, solo quei CdS che appartengono a una classe di laurea con più CdS in Ateneo.*

#### *1. Reclutamento: le immatricolazioni per CdS*

*Nel Rapporto agli organi di Governo fatto dal Nucleo, datato 3 aprile 2017, è riportata l'analisi dei dati sull'immatricolazione nel quadriennio 2013/14- 2016/17, la cui appendice statistica 'Unipa in numeri- la didattica' riporta le tabelle che saranno qui citate con la stessa numerazione dell'appendice (<http://www.unipa.it/Rapporti-annuali/>).*

*La fonte utilizzata è quella dell'anagrafe; i dati sugli immatricolati del triennio 2013/14-2015/16 coincidono infatti con i dati riportati sulle schede ANVUR dei singoli CdS. Se ne riporta di seguito una sintesi.*

*I CdS triennali L-27, L-32, L-30, L-5, L-37, L-25 (Viticoltura ed Enologia) registrano nel 2016/17 un incremento superiore al 30% rispetto al 2015/16. Se si considera tutto il quadriennio, si osserva una variazione, calcolata attraverso il rapporto percentuale tra il coefficiente di regressione lineare e la media degli immatricolati nel quadriennio, superiore al 10% per i 6 CdS triennali L-8, L-32, L-30, L-39, L-41, L-5 (Tab.3.3.1a).*

*Diminuisce, invece, il numero degli immatricolati, nel passaggio dal 2015/16 al 2016/17, di almeno il 30% per le 4 Lauree L-25 (Agroingegneria), L-16, L-20 (Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti) e L-25 (Scienze Forestali ed Ambientali). Nel quadriennio si segnala una diminuzione di almeno il 10% per le 8 Lauree L-25 (Agroingegneria), L-7 (Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio), L-15, L-16, L-20 (Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti), L-21, L-22 e L-25 (Scienze Forestali ed Ambientali) (Tab.3.3.1a).*

*Relativamente alle LM (Tab. 3.3.1b) si segnala, in generale, una performance negativa, con 36 CdS che registrano un calo di almeno il 10% nel quadriennio e 13 con una diminuzione nell'ultimo anno pari almeno al 30%. In controtendenza le LM-56, LM-77 e LM-40, che registrano un aumento degli immatricolati di oltre il 70% nel 2016/17. Le LMU (Tab.3.3.1c) appaiono mostrare una tendenza al calo di immatricolati. Il più evidente è il crollo di immatricolati di Giurisprudenza (-40% dal 2013/14 al 2016/17 e -15% nell'ultimo anno) che rappresenta una criticità non solo locale. Fanno eccezione entrambi i CdS della Classe LM-4 "Architettura" e "Ingegneria edile-architettura" con un picco nel 2014/15, LM-85bis Scienze della Formazione Primaria con un significativo aumento a partire dal 2015/16, e il lento ma costante aumento di Chimica e Tecnologia Farmaceutiche.*

#### *2. Attrattività*

Come è noto, l'Ateneo non è polo di attrazione per studenti di altre regioni, infatti non troviamo né L, né LMU per le quali il valore dell'indicatore iC3 superi quello nazionale. L'indicatore varia da un minimo dello 0% (6 L, per lo più dell'area sanitaria, e 1 LMU, LM-46) ad un massimo del 21% (1CdS, L/SNT4 -Assistenza sanitaria) (Allegato "Indicatori a confronto"). Se confrontiamo i valori di iC3 rapportati ai dati di classe nazionali si osserva che fra le L, prendendo in considerazione solo i valori dei rapporti superiori al 50%, i valori più elevati sono, nell'ordine, relativi a L/SNT4 (Assistenza sanitaria), L7 (Ingegneria civile ed edile), L-21, e L32. Fra le LMU, il valore più elevato, secondo lo stesso criterio delle L, è relativo al CdS LM-4 con sede Palermo. In sintesi, i CdS 'migliori' hanno una attrattività che supera di poco la metà di quella nazionale.

L'attrattività non è valutabile per le LM perché i valori presenti nelle schede ANVUR sono palesemente errati.

### 3. Velocità delle carriere

Lauree(L) e Lauree magistrali a ciclo unico (LMU)

L'indicatore iC15bis (percentuale di studenti che passano al II anno con almeno 1/3 dei CFU previsti) fa registrare valori per le L e per le LMU che vanno da un minimo del 20% (1 CdS, LSNT2) a un massimo del 100% (3 CdS, L/SNT1, L/SNT3 e LMR/02). Se si considera il rapporto con il dato di classe nazionale si riscontrano 18 L su 53 i cui valori sono superiori al 100%, con un massimo di 141,3% per la L/SNT1 e un minimo di 100,6% per la L-9 (Ingegneria dell'energia) e 4 LMU su 9 con un massimo di 113,7% per la LMR/02 e un minimo di 105,3% per la LM-85bis. Nel complesso, solo 3 CdS, di cui 2 L e 1 LMU, hanno tutti gli studenti che passano al II anno con almeno 1/3 dei CFU e solo 22 CdS superano il dato di classe nazionale. Naturalmente fra i rimanenti CdS la situazione è molto diversificata, si va infatti da un CdS il cui valore del rapporto con il dato di classe è inferiore a più del 70% a più CdS che sono inferiori di poco meno del 10% del dato di classe nazionale. (Allegato "Indicatori a confronto").

Per quanto riguarda l'indicatore iC1 (Percentuale di studenti regolari con 40 CFU nell'anno solare di riferimento) si osservano valori che vanno da un minimo del 13% (L/SNT4) a un massimo del 87% (LM-85bis). Nel rapporto con il dato di classe nazionale, si riscontrano 10 L su 53 i cui valori sono superiori al 100% con un massimo di 155% per L-13 (sede decentrata TP) e un valore minimo di 100,8% per la L-5; e 3 LMU (LM-4, Architettura con sede AG, LM-85bis e LM-41 con sede CL). In sintesi, nessun corso di studio ha tutti gli studenti che acquisiscono 40 CFU nell'anno solare di riferimento e pochi CdS superano il dato di classe nazionale.

L'uscita con titolo in tempi regolari è osservata con l'indicatore iC22 (percentuale di laureati regolari sugli immatricolati della coorte di appartenenza) che assume un valore minimo dello 0% (2 CdS, L-25 e LM-41 con sede CL) e un valore massimo del 71% (LM-46). Se si considera il rapporto con il dato di classe nazionale si riscontrano 11 L su 53 i cui valori sono superiori al 100%, con un massimo di 218,4% per la L-11 e un minimo di 102,9% per la L-19 e 3 LMU con un massimo di 144% per la LM-4 (Ingegneria edile-architettura). In sintesi, nessun corso di studio ha tutti gli studenti che si laureano nel tempo previsto e solo 14 CdS su 62 superano il valore nazionale.

Lauree Magistrali (LM)

L'indicatore iC15bis (percentuale di studenti che passano al II anno con almeno 1/3 dei CFU previsti), pur registrando un valore minimo dello 0% (2 CdS, LM-22 e LM-63), assume il valore massimo del 100% per 5 CdS (LM-9, LM-29, LM53, LM75 e LM/SNT1) e nel rapporto con il dato di classe nazionale si riscontrano 28 CdS su 62 i cui valori sono superiori al 100% con un massimo di 125,8%, LM20, e un minimo di 100,1%, LM69.

Per l'indicatore iC1 (Percentuale di studenti regolari con 40 CFU nell'anno solare di riferimento) risultano valori che vanno da un minimo del 10% circa (LM-8) ad un massimo del 98% circa (LM/SNT1). Nel rapporto con il dato di classe nazionale, si riscontrano 19 CdS i cui valori sono superiori al 100% con un massimo di 151,6% (LM/SNT1) e un minimo di 101,2% (LM-51). Si segnala che nessun corso di studio ha tutti gli studenti che acquisiscono 40 CFU nell'anno solare di riferimento, seppure ve ne sia uno molto vicino (LM/SNT1), e solo 19 CdS su 62 superano il dato nazionale.

L'indicatore iC22 (percentuale di laureati regolari sugli immatricolati della coorte di appartenenza) assume un valore minimo del 7,4% (LM-8) e un valore massimo del 100% (2 CdS, LM-22 e LM-75). Nel rapporto con il dato di classe nazionale, la metà circa dei CdS supera il dato nazionale con un valore minimo di 102% (LM-60) e un valore massimo di 225,6% (LM-22). Inoltre, 1 CdS su 5 supera il dato di classe nazionale di almeno il 150% e un CdS è pari al valore nazionale (LM-92). Si segnala, in particolare, la LM-11 che supera il dato di classe nazionale nella misura del 218% circa.

In sintesi, 2 soli CdS hanno il 100% degli studenti che si laureano nei tempi previsti dalla norma.

In generale, si osserva una performance delle carriere degli studenti più soddisfacente per le LM, come d'altronde era

stato già rilevato nella relazione 2016.

### 3. Dimensionalità del CdS

La lettura dell'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti equivalenti, pesato per le ore di docenza) necessita di qualche premessa. Se da un lato un valore basso dell'indicatore può essere un elemento di qualità per l'offerta didattica erogata, dall'altro deve diventare un elemento di riflessione per gli Organi di Governo, il cui impegno si dovrebbe concretizzare in un attento monitoraggio dei CdS con valori troppo bassi, soprattutto se confrontati con il dato di classe nazionale. Il Nucleo in questa sede si limita a guardare i valori di iC27 in rapporto al dato di classe nazionale ponendo come soglia di riferimento di questo rapporto un valore pari al 75%.

Si riscontra che per le L vi sono 14 CdS il cui valore del rapporto è inferiore al 75%, con il valore più basso pari al 30,9% per la L-25, che ha un rapporto studenti docenti di solo 7,4. Si osserva inoltre che anche quei CdS, i cui valori del rapporto con il dato nazionale sono elevati, come nel caso delle L dell'area sanitaria, mostrano valori dell'indicatore abbastanza contenuti.

Per le LM si riscontrano ben 28 CdS i cui valori del rapporto fra iC27 di CdS e il dato di classe nazionale è inferiore al 75%, con il valore più basso pari al 12% per la LM-63 (Sviluppo sostenibile delle Organizzazioni Pubbliche e Private). D'altronde tale situazione appare in linea con i valori dell'indicatore iA5 per le tre aree considerate.

### 4. Internazionalizzazione

#### Lauree (L) e Lauree magistrali a ciclo unico (LMU)

L'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) fa registrare valori che per le L e le LMU vanno da un minimo dello 0% (30 CdS) a un massimo del 49,6% per le L (L-11) e del 50,5% per le LMU (LMG/01). Se si considera il rapporto con il dato di classe nazionale si riscontrano 18 L su 53 i cui valori sono superiori al 100%, con un massimo di 712% per la L-23 e un minimo di 104,9 per la L-25 e 5 LMU su 9 con un massimo di 336,9% per la LM-13 e un minimo di 121,5% per la LMG/01 con sede a TP.

Se si considera la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), si osserva un valore minimo dello 0% per 40 L e per 5 LMU e un valore massimo di 33,3% per le L-25 e L-36 e di 63,6% per le LMU (LM-4, Ingegneria edile-architettura). Se si considera il rapporto con il dato di classe nazionale si riscontrano 8 L su 53 i cui valori sono superiori al 100%, con un massimo di 955,6% per la L-27 e un minimo di 0% per 40 L e 4 LMU su 9, con un massimo di 476,4% per la LM-13 e un minimo di 0% per 5 LMU.

L'internazionalizzazione è certamente un'area da migliorare e da sottoporre sia all'attenzione dei singoli CdS sia all'attenzione degli Organi di Governo

#### Lauree Magistrali(LM)

L'indicatore iC10 fa registrare valori che vanno da un minimo dello 0% (27 CdS) a un massimo del 158% (LM-81). Se si considera il rapporto con il dato di classe nazionale si riscontrano 18 CdS che superano il dato nazionale con un valore massimo di 632% per la LM-92, che, d'altronde, dall'a.a. 2012/13 è un CdS a doppio titolo.

Se si considera la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) si osserva un valore minimo pari allo 0% per 27 CdS su 62 e un valore massimo pari al 100% per la LM-63 (Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private). Il valore del rapporto con il dato di classe nazionale evidenzia 15 CdS che superano il dato nazionale con un massimo in corrispondenza della LM-63 (oltre 4000%), visto che è l'unico CdS ad avere tutti i laureati con almeno 12 CFU conseguiti all'estero (d'altro canto è anche un CdS a doppio titolo dall'a.a.2012/13 e ha al suo interno un curriculum erogato in lingua inglese dal 2014/15), e ovviamente con un minimo di 0%.

Anche per l'internazionalizzazione, così come per la velocità delle carriere, le lauree magistrali hanno una migliore performance, seppure non di grande rilievo, soprattutto se si considera che, dei circa 30 CdS a doppio titolo, 26 sono lauree magistrali.

#### Elementi distintivi dell'offerta formativa dei CdS

Come già accennato nell'analisi dell'offerta formativa di Ateneo, si registra un aumento dei CFU erogati in lingua inglese dal 2015/16 al 2016/17 di almeno il doppio: si passa infatti da 618 CFU a 1460 CFU erogati in lingua inglese. I



CFU sono tutti riferiti a corsi LM delle due macro aree Scientifica e Sociale, come si osserva dai dati sotto riportati. Il Nucleo ritiene opportuno sottolineare che la macroarea Sociale ha più che quadruplicato l'offerta dei CFU erogati in lingua inglese.

2013/14

Macroarea Sanitaria 0  
Macroarea Scientifica 114  
Macroarea Sociale 99  
Macroarea Umanistica 0

2014/15

Macroarea Sanitaria 0  
Macroarea Scientifica 258  
Macroarea Sociale 160  
Macroarea Umanistica 0

2015/16

Macroarea Sanitaria 0  
Macroarea Scientifica 399  
Macroarea Sociale 219  
Macroarea Umanistica 0

2016/17

Macroarea Sanitaria 0  
Macroarea Scientifica 563  
Macroarea Sociale 897  
Macroarea Umanistica

Si sottolinea anche che, accanto ai due CDS (LM-52, International Relations con due curriculum: International Trades e International Studies, e LM-63, System dynamics) e al curriculum in Public Administration della LM-63, Scienze delle Amministrazione e delle Organizzazioni complesse, erogati totalmente in lingua inglese dell'a.a. 2014/15, sono stati attivati nel 2016/17 due curriculum in lingua inglese, uno in Economic and Financial Sciences della LM-56 e uno in Management della LM-77.

Anche i CdS a doppio titolo con università europee ed extraeuropee registrano un continuo aumento: erano 6 nel 2012/13, 11 nel 13/14 e 29 nel 2016/17. Di questi, 16 sono dell'area umanistico-sociale, una triennale, L-11-12, e 15 LM (Allegato CdS a Doppio titolo); 13 sono dell'area Scientifico-Tecnologica, una triennale, L-9 (Ingegneria Meccanica), e 12 LM e una a ciclo unico LM-4 (Ingegneria Edile-Architettura).

Il Nucleo, pur rendendosi conto della poca rilevanza quantitativa dell'offerta didattica in lingua inglese in un Ateneo con 124 CdS, non può fare a meno di apprezzare lo sforzo praticato in questi ultimi anni per l'internazionalizzazione della didattica e il miglioramento rispetto all'anno precedente.

-Da evidenziare l'incremento di circa il 14% degli immatricolati alle lauree triennali nel 2016/17, che è diventato un punto di rottura rispetto agli anni precedenti in cui si è assistito a un calo continuo degli immatricolati in tutti i tipi di laurea. Questo è particolarmente rilevante per 6 lauree triennali, Chimica, Scienze della Natura e dell'Ambiente, Scienze Fisiche, Studi Filosofici e Storici, Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale e Viticoltura ed Enologia, che hanno registrato un incremento di immatricolati nel 2016/17 superiore al 30%.

Organizzazione dei servizi di supporto allo studio.

Il Centro di Orientamento e Tutorato (COT) ha posto in essere numerose attività di orientamento e assistenza in INGRESSO coinvolgendo migliaia di giovani, tra cui l'Accoglienza e l'Orientamento per la scelta del corso di studio, il Counselling psicologico per la promozione del benessere individuale, l'aiuto per l'inserimento e l'adattamento degli studenti stranieri, la simulazione dei test di accesso all'università, l'organizzazione di seminari sulla transizione Scuola-Università e l'organizzazione della Welcome Week. Altrettanto numerose sono state le attività di orientamento e assistenza in ITINERE: il supporto per il miglioramento ed il potenziamento delle abilità di studio, la gestione degli

sportelli di orientamento e tutorato nelle Scuole, la gestione del servizio di Counselling psicologico. Il livello di soddisfazione degli utenti è stato valutato attraverso un questionario anonimo i cui risultati mostrano un alto e generalizzato livello di soddisfazione dell'utenza. Si avverte però la necessità di documentare il collegamento tra le attività di orientamento e lo scopo per cui sono poste in essere, anche attraverso un feedback successivo al momento dell'incontro, verificando se, ad esempio, la persona che ha richiesto un servizio di orientamento in ingresso si sia successivamente immatricolata, o se uno studente che abbia chiesto una consulenza di metodologia di studio abbia poi superato l'esame difficile (<http://www.unipa.it/strutture/cot/>).

I servizi di orientamento e assistenza in USCITA sono stati valutati in base alla relazione del Delegato del Rettore al Placement. Le azioni di orientamento in uscita si suddividono in attività per la realizzazione di tirocini curricolari ed extracurricolare e attività di placement, mentre le attività a supporto dell'attivazione di stage e tirocini curricolari si sostanziano in attività informative e di facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta, poiché, sebbene non siano attività direttamente finalizzate alla creazione di posti di lavoro, possono essere un buon viatico per il lavoro.

Le attività di coordinamento e realizzazione di stage e tirocini extracurricolari hanno condotto alla attivazione di 113 tirocini, svolti prevalentemente in aziende private, di cui 26 fuori regione. Sono anche stati rendicontati 20 tirocini nell'ambito del programma Garanzia giovani della Regione Sicilia.

Le attività di placement si suddividono in intermediazione domanda-offerta, informazione e realizzazione di eventi. L'intermediazione domanda-offerta, svolta anche tramite la banca dati Almalaurea, ha dato luogo a 394 offerte di lavoro e 1348 candidature. Purtroppo non è presente alcun feedback sull'eventuale buona riuscita dell'intermediazione. L'informazione è stata svolta attraverso uno sportello aperto tutti i giorni nei normali orari di ufficio. Infine, la realizzazione di eventi di placement ha dato luogo a un totale di 17 eventi con la partecipazione di 37 aziende e 46700 laureandi/laureati. Tra i più importanti, gli 11 "recruiting day", con la partecipazione di 2580 laureandi/laureati, e 17 "career day", con la partecipazione di 22 aziende e circa 2000 laureandi/laureati. Anche per questa azione non si dispone di un feedback su eventuali proposte di lavoro andate a buon fine.

#### *Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

Dalla relazione del Delegato del Rettore per il coordinamento organizzativo-logistico dell'offerta formativa erogata, il Nucleo ha apprezzato l'applicativo che consente di gestire l'immissione degli orari delle lezioni e la predisposizione dei piani di occupazione delle aule (<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam>), e di condurre un'analisi dei tassi di occupazione delle singole aule didattiche. Questa pratica, messa in atto dall'Ateneo già da qualche anno, rappresenta un servizio sicuramente utile sia per gli studenti che per i docenti, anche perché ha eliminato molti disservizi che si verificavano in assenza di una gestione controllata.

La soddisfazione degli utenti è stata valutata attraverso l'analisi di 4 domande del questionario Alma Laurea sul profilo dei laureandi 2016. Il tasso di risposta dei laureandi è stato di circa l'86%, ovvero 6536 rispondenti su 7605 laureandi. Le aule (circa 500) sono valutate adeguate dal 51,3% dei rispondenti, contro un valore nazionale del 70,2%, il minimo del 48,1% della Scuola delle Scienze Giuridiche ed economico-sociale, mentre il massimo del 56,2% della Scuola delle Scienze di base ed applicate.

Le postazioni informatiche (circa 3000) sono valutate adeguate dal 59,6% dei rispondenti, contro un valore nazionale del 73,9%, il minimo del 42,1% della Scuola di Medicina e Chirurgia, mentre il massimo del 65,4 % si riscontra nella Scuola Politecnica

Le attrezzature per le attività didattiche sono valutate adeguate dal 34,5% dei rispondenti, contro un valore nazionale del 52,9%, il minimo del 32,4% della Scuola delle Scienze Giuridiche ed economico-sociale, mentre il massimo del 34,8% della Scuola di Medicina e Chirurgia

Gli spazi dedicati allo studio individuale sono valutati adeguati dal 66,6% dei rispondenti, contro un valore nazionale del 77%, il minimo del 44,1% della Scuola di Medicina e Chirurgia, mentre il massimo del 77,3% della Scuola Politecnica, sovrapponibile a quello nazionale.

La valutazione del Censis 2017 (anno accademico di riferimento 2015/16) pone Unipa in seconda posizione tra i mega atenei per le strutture (posti aula/iscritti; posti nelle biblioteche/iscritti; posti nei laboratori scientifici/iscritti)

#### *Biblioteche*

La performance del servizio è stata valutata attraverso la relazione del Responsabile del Servizio Bibliotecario di Ateneo e l'indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureati.

*L'indagine interna dello SBA mostra una rilevazione dai grandi numeri: sono coinvolti i 5 poli bibliotecari di scuola, le 20 biblioteche di dipartimento e delle sedi decentrate, un'utenza potenziale di oltre 42000 unità, 3000 posti lettura e risorse documentali di un milione e mezzo di patrimonio librario oltre 250000 tra prestiti e consultazioni.*

*La performance del servizio è stata valutata attraverso una selezione di 6 indicatori secondo lo schema GIM (Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari), comparati con la media degli 11 mega Atenei (al 2010) e, ove presente, con dato relativo all'anno precedente (2015).*

*L'adeguatezza dei posti di lettura è valutata dal rapporto tra utenti potenziali e posti di lettura (GIM4): Unipa mostra un valore di 14,4 posti per utente, migliore della media dei mega atenei, pari a 25,30*

*Le risorse documentarie a disposizione degli utenti sono misurate con il rapporto tra patrimonio documentale su utenti potenziale. Il rapporto di Unipa è pari al 35,5 lievemente maggiore di quello medio dei mega atenei, pari a 30,0. Il dato non tiene conto dello stato di aggiornamento del patrimonio documentale.*

*Il livello di utilizzo delle biblioteca da parte dell'utenza è misurato col rapporto tra prestiti (passivi). Il valore di Unipa è doppio rispetto a quello degli altri atenei, 4,14 verso 2,06. In aumento rispetto al 2015, 3,97.*

*L'indice di circolazione, ovvero il rapporto tra prestiti e patrimonio documentale è molto più alto del valore degli altri atenei, 11,3 verso 6,9, in aumento rispetto al 2015, 10,8, così come la capacità di fare formazione è maggiore del dato nazionale, con una media di partecipanti su iscritti paria a 10,3 verso un 2,2 degli altri atenei, in netto aumento rispetto all'anno precedente, 6,0.*

*Dato dolente riguarda l'investimento finanziario, con una spesa pro-capite di 16€ verso una media degli altri atenei di 52€, in lieve diminuzione rispetto al 2015, anno in cui la spesa pro-capite era di 18€. Anche se in valore assoluto la spesa per materiale bibliografico si è assestata sui 675000€.*

*Dal punto di vista della domanda del servizio, i risultati di Alma Laurea mostrano come le biblioteche sono valutate adeguatamente dal 80% dei 6536 rispondenti, pari al valore nazionale. Minore soddisfazione si riscontra nella Scuola di Medicina e Chirurgia, 65,7% mentre maggiore si riscontra nella Scuola delle Scienze Giuridiche ed economico-sociale, 84,1%.*

Documenti allegati:

- RELAZIONE ANNUALE 2017 - ALLEGATO - CDS A DOPPIO TITOLO 2012-2017.pdf CdS a doppio titolo 2012-2017 [Inserito il: 31/10/2017 12:33]
- RELAZIONE ANNUALE 2017 - Allegato Indicatori a confronto - L - LMU - LM.pdf Indicatori a confronto [Inserito il: 31/10/2017 16:26]

### **3. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)**

#### **Parte secondo le Linee Guida 2014**

##### **1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni**

###### *1.1 Premessa*

*La rilevazione per l'a.a. 2015/2016 è stata condotta, come per l'a.a. 2014/2015, secondo le disposizioni dell'ANVUR, in base al documento del 09/01/2013 (AVA: Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano, recepito dai DM nn. 47 e 1059 del 2013). In particolare nella sezione G del documento del 09/01/2013, l'ANVUR definisce gli obiettivi principali attesi della valutazione degli studenti, ovvero:*

- *“completare l'attività di monitoraggio della qualità dei Corsi di Studio e dei servizi di supporto alla didattica identificandone punti di forza e di criticità”*
- *“migliorare i punti critici che emergono dai questionari studenti nel processo di miglioramento della qualità”.*

*Seguendo le linee guida dettate dall'ANVUR, documento del 06/11/2013, per l'inserimento progressivo dei questionari,*

*l'Ateneo, già dall'A.A. precedente, ha invitato i docenti a compilare il questionario n.7 predisposto dall'ANVUR. Ciò al fine sia di valutare l'impatto quantitativo e qualitativo del questionario sia di disporre di ulteriori strumenti conoscitivi utili al processo di Assicurazione di Qualità.*

## *1.2 Obiettivi della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei docenti*

### *Rilevazione opinione studenti.*

*La rilevazione dell'opinione degli studenti, oltre a costituire uno strumento di conoscenza del grado di soddisfazione degli stessi nei confronti della didattica erogata, ha come obiettivo primario l'individuazione dei punti deboli del servizio offerto. Inoltre, essa assume valore anche perché entra a far parte di un sistema più ampio di valutazione della didattica, il cui scopo è quello di valutare la capacità dei Corsi di Studio di definire gli obiettivi formativi, di programmare e di sviluppare le azioni necessarie per raggiungerli attraverso un monitoraggio dei risultati. Il fine ultimo è quindi valutare la coerenza e l'adeguatezza dei risultati con gli obiettivi declinati dalle strutture didattiche di riferimento, utilizzando l'opinione degli studenti. Senza entrare in contraddizione con gli obiettivi declinati dall'ANVUR, rimangono ancora validi gli obiettivi posti nella relazione dell'A.A. 2014-2015,*

*ovvero:*

- fornire agli studenti un mezzo istituzionalizzato per esprimere le loro opinioni sui diversi aspetti dell'attività didattica;*
- determinare un processo di riflessione sulle modalità di gestione dei processi formativi, collocandole entro una cornice interpretativa;*
- contribuire a migliorare la didattica erogata con azioni correttive mirate.*

### *Rilevazione opinione laureandi*

*La rilevazione dell'opinione dei laureandi costituisce uno strumento di conoscenza del grado di soddisfazione di tutto il percorso formativo dello studente. Infatti, essa è condotta al momento di presentazione della domanda di laurea e indaga su molte dimensioni. L'obiettivo primario della indagine è, quindi, l'individuazione dei punti di debolezza della gestione di un corso di studio. Inoltre, il NdV ritiene di particolare interesse conoscitivo il parere dello studente che, a fine percorso, ha strumenti di analisi che gli consentono di dare opinioni ponderate e generali che possono prescindere dalla compliance che talvolta influenza l'opinione dello studente sul singolo insegnamento.*

*Nelle successive sezioni si commentano i risultati della XVIII indagine Almalaurea "Profilo dei laureati 2015".*

### *Rilevazione autovalutazione docenti*

*L'Ateneo, in ottemperanza al punto G.7 del documento AVA del 09/01/2013, conduce da due anni a questa parte tale rilevazione. Il NdV ritiene che, al di là di possibili aggiustamenti del questionario, la rilevazione possa esplorare la dimensione autovalutativa del docente e 'misurare' l'utilità conoscitiva per l'Ateneo della rilevazione stessa.*

## **2. Modalità di rilevazione**

2

### *Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e non*

*Per l'anno accademico 2015/16 è stata confermata la procedura utilizzata nell'anno accademico precedente, descritta nella relazione 2016.*

*I tempi di somministrazione: la rilevazione ha avuto inizio il 15 dicembre 2015 per tutti gli insegnamenti del primo semestre e termine, come di consueto, il 30 settembre 2016, data fissata dalla delibera del Senato Accademico del 10 ottobre 2010 (vedi Relazione del CDG su OSD in allegato) pertanto teoricamente lo studente vi può accedere e compilarlo anche alla fine del semestre in questione, ma la pratica più diffusa è che lo studente acceda al questionario al momento dell'iscrizione all'appello di esame.*

### *Rilevazione dell'opinione dei laureandi*

*L'Università di Palermo ha aderito al consorzio Almalaurea nel primo trimestre 2015, precedentemente aderiva al consorzio Vulcano-Stella.*

*I tempi di somministrazione variano in funzione del momento in cui lo studente presenta la domanda di laurea.*

### *Rilevazione autovalutazione docenti*

*I tempi di somministrazione: la rilevazione ha avuto inizio ad aprile e conclusa il 30/07/2016 (vedi allegato)*

Documenti allegati:

- *relazione\_CDG\_su\_ODS.pdf [Inserito il: 02/05/2017 15:03]*
- *Lettera PQA al NdV - opinione studenti - aprile 2017.pdf [Inserito il: 02/05/2017 15:04]*

## **3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni**

### *3.1 Grado di copertura*

#### *3.1.1 Grado di copertura degli insegnamenti rilevati nell'opinione degli studenti frequentanti (questionario n. 1)*

*In tabella 1a (Allegato statistico risultati opinione studenti) sono riportati i tassi di copertura distinti per Scuola confrontati con quelli dei due anni accademici precedenti. A livello di Ateneo si osserva un tasso di copertura leggermente più elevato di quello dell'anno precedente, mentre per le Scuole si osserva: (i) un valore invariato per la Scuola di Scienze di Base; (ii) un incremento di circa due punti per la Scuola delle Scienze Giuridiche; (iii) un lieve incremento per le Scuole delle Scienze Umane e di Medicina; (iv) un decremento di circa due punti percentuale per la Scuola Politecnica che porta il tasso a sovrapporsi quasi a quello dell'a.a. 2013/14.*

#### *3.1.2 Grado di copertura degli insegnamenti rilevati nell'opinione degli studenti non frequentanti (questionario n. 3)*

*In tabella 1b (Allegato statistico risultati opinione studenti) sono riportati i tassi di copertura distinti per Scuola. Il NdV, oltre a osservare l'alto tasso di copertura degli insegnamenti rilevati per i non frequentanti a livello di Ateneo (77,45%), rileva la dicotomia rappresentata dai tassi di copertura distinti per Scuola: da un lato c'è la Scuola di Medicina e Chirurgia con un tasso del 56,19%, più alto di circa sei punti rispetto all'a.a. precedente, e dall'altro le altre quattro Scuole con tassi tutti superiori a quello di Ateneo. La lettura di questo dato appare controversa, visto che il questionario è destinato a coloro i quali hanno frequentato meno del 50%. Ciò comporta che possono avere compilato il questionario anche studenti che non hanno mai frequentato ma hanno sostenuto gli esami.*

#### *3.1.3 Grado di copertura del questionario laureandi*

*Il tasso di copertura è del 56%, compreso tra il 51% della Scuola delle Scienze Umane e il 69% della Scuola di Medicina. La partecipazione delle LMU è stata più alta, 61%, mentre più bassa quella delle L, 47%.*

*L'adesione ad Almalaurea in corso d'anno ha comportato un abbassamento del tasso di risposta dal 95% registrato nel 2014 (competenza Vulcano-Stella) al 56% registrato nel 2015 (competenza Alma Laurea)*

#### *3.1.4 Grado di copertura del questionario n.7 destinato ai docenti*

*In tabella 1c (Allegato statistico risultati opinione studenti) sono riportati i tassi di copertura dei questionari compilati dai docenti. Il NdV rileva che è stato compilato quasi l'80% degli insegnamenti con un incremento di circa 4 punti percentuale rispetto all'anno precedente, con differenze notevoli nella distinzione per Scuola: il tasso di copertura più*

alto si registra per la Scuola di Medicina e Chirurgia con l'86,71%, più elevato di quello dell'anno precedente di circa 5 punti percentuale, mentre quello più basso è a carico della Scuola delle Scienze Umane con il 73,94%. Apprezzabile, in generale, l'incremento registrato in tutte le Scuole, segnale di una maggiore sensibilità dei docenti nei confronti dell'indagine.

### 3.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Il Nucleo, permanendo l'assenza di un quadro definitorio di riferimento, anche per l'anno in esame ha stabilito che il numero dei questionari attesi sia calcolato sotto l'ipotesi che esso corrisponda al numero di tutti gli studenti che si iscrivono a tutti gli appelli di esami.

#### 3.2.1 Rapporto questionari compilati/questionari attesi per i frequentanti

Il rapporto questionari compilati su questionari attesi (tabella 2a - Allegato statistico risultati opinione studenti) è pari all'84,84% per l'Ateneo con un valore massimo del 88,40% per la Scuola delle Scienze di Base e un valore minimo del 80,17% per la Scuola di Medicina e Chirurgia.

#### 3.2.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi per i non frequentanti

Il rapporto questionari compilati su attesi (tabella 2b - Allegato statistico risultati opinione studenti) registra un valore di 71,74% per l'intero Ateneo, con un minimo di 58% per la Scuola di Medicina e un massimo di 75,08% per la Scuola delle Scienze di Base.

#### 3.2.3 Rapporto questionari compilati/questionari attesi per i docenti.

Il rapporto questionari compilati su attesi (tabella 2c - Allegato statistico risultati opinione studenti) è di circa il 77% per l'Ateneo con molta variabilità nel dato per Scuola: ancora una volta il valore più alto del rapporto è quello della Scuola delle Scienze di Base e Applicate con il 94% circa, mentre quello più basso si registra per la Scuola di Medicina e Chirurgia (67% circa).

### 3.3 Livelli di soddisfazione

#### 3.3.1 Premessa

La misura del livello di soddisfazione è calcolata con un indicatore sintetico (IQ) associato a ciascun item, già utilizzato dal Nucleo negli anni precedenti. Per le caratteristiche metodologiche dell'indicatore si veda il quadro corrispondente della Relazione 2016. Nell'allegato statistico risultati opinione studenti è riportata la formula utilizzata per la misura di sintesi di ogni item.

Il NdV ha organizzato l'analisi nel seguente modo: si commentano i risultati delle L, delle LM e delle LMU separatamente per l'intero Ateneo e per tutte le sezioni previste dalla rilevazione, gli stessi risultati per L, LM e LMU sono commentati all'interno di ogni Scuola per CdS e dipartimento. La scelta è stata dettata da considerazioni generali che riguardano la diversità fra i tipi di CdS, l'appartenenza a una determinata Scuola. E' opportuno sottolineare che i valori di IQ sono in linea generale elevati perché le modalità di risposta degli item sono solo 4. **QUESTO RENDE IQ MENO DISCRIMINANTE, COSA CHE SI VERIFICHEREBBE CON QUALSIASI MISURA DI SINTESI, come già verificato più volte. PERTANTO LA VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEVE ESSERE INTERPRETATA CON CAUTELE E SOLO IN TERMINI COMPARATIVI.**

**METODOLOGIA:** per operare i confronti fra CdS per ogni item e per qualsiasi aggregazione presente nelle tabelle in appendice statistica sono stati calcolati i quartili della distribuzione dei valori dell'indicatore IQ di ciascun item. I colori riportati nelle tabelle sono da intendere nel seguente modo: il verde sta ad indicare un valore di IQ dell'item superiore al terzo quartile, il rosso un valore inferiore al primo quartile e il bianco un valore di IQ dell'item fra il primo e il terzo quartile, tenendo conto che l'ordinamento è fatto partendo dal valore più basso a quello più alto. Quindi tutti i valori che ricadono fra il terzo e il quarto quartile sono verdi, ovvero sono quelli per i quali i valori degli indicatori sono i più elevati.

### 3.3.2 Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

• ANALISI DEI RISULTATI di ATENEO per tipo di CdS (L, LM e LMU) (Tabelle 3b, 3c e 3d Allegato statistico risultati opinione)

L'analisi è stata effettuata raggruppando i CdS in base alla loro tipologia.

Le tre tipologie di corso presentano delle analogie (in linea con quanto osservato a livello di Ateneo) per quanto riguarda gli item che hanno registrato i valori del primo e terzo quartile di IQ sia più bassi che più alti: i valori più bassi si ritrovano nei primi tre item (con i valori più bassi nelle lauree triennali in cui per esempio l'autovalutazione sulla adeguatezza delle competenze di base possedute potrebbe essere affetta da una consapevolezza sulle proprie competenze non ancora matura che porta a sottovalutarsi) mentre i valori più alti negli ultimi tre item (9, 10, 11) per le L, negli item 5, 9 e 10 per le LM (che riflette quindi il dato di Ateneo) e negli ultimi tre item e nell'item 5 (ex equo) per le LMU. Questi dati, robusti a prescindere dalla tipologia del corso, forniscono indicazioni generali sulle azioni da intraprendere (e anche sulle modalità di rilevazione).

L'analisi intra-tipologia che segue, conferma quanto riportato nel confronto Scuole-Ateneo. I CdS che presentano almeno sei item rossi sugli undici totali (in seguito indicati con CdS\*) dovrebbero avanzare qualche riflessione per intraprendere azioni di miglioramento.

Per quanto riguarda le L (Tab. 3b) dei CdS\* 3 appartengono alla Scuola di Medicina e Chirurgia (su 10 corsi), 6 alla Scuola Politecnica (su 19 corsi) ed 1 alla Scuola di Scienze di Base e Applicate (su 13 corsi).

Si riporta l'elenco dei CdS\* con indicazione del totale degli item rossi specificando il numero di item rossi della sezione docenza:

- Biotecnologie sei item rossi di cui quattro nella sezione docenza (6,7,8,10);
- Fisioterapia sei item rossi di cui quattro nella sezione docenza (5, 6, 8, 10) e anche 11;
- Infermieristica otto item rossi di cui cinque nella sezione docenza (5, 6, 8, 9, 10);
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro otto item rossi di cui cinque nella sezione docenza (5, 6, 8, 9, 10) e anche 11;
- Disegno industriale tutti rossi;
- Ingegneria gestionale otto rossi di cui quattro nella sezione docenza (6, 7, 8 e 10) e anche 11;
- Ingegneria gestionale ed informatica (sede di Agrigento corso ad esaurimento) otto item di cui tutti i cinque relativi alla docenza e 11 (il corso trasferitosi a Palermo conta solo due item rossi 1 e 4);
- Ingegneria civile ed edile (L-7) otto rossi di cui cinque sulla docenza (6, 7, 8, 9, 10);
- Economia e Amministrazione aziendale otto rossi di cui i cinque della

Per quanto riguarda le LM (Tab.3c) i 6 CdS\* appartengono alla Scuola Politecnica (su 20 corsi).

Si riporta l'elenco dei CdS\* con indicazione del totale degli item rossi specificando il numero di item rossi della sezione docenza:

- Ingegneria per l'ambiente ed il territorio ed Ingegneria Civile tutti rossi;
- Ingegneria Gestionale otto rossi di cui i 6 della docenza;
- Pianificazione Territoriale ed Urbanistica Ambientale 7 rossi di cui i 6 della docenza;
- Ingegneria Chimica sei rossi di cui tre nella docenza (5, 6 e 7);
- Ingegneria Informatica sette rossi di cui tre nella docenza (6, 7 e 8) e 11;
- Ingegneria Meccanica otto item rossi di cui tre nella docenza (5, 6 e 7) e 11.

Per quanto riguarda le LMU (Tab.3d) dei CdS\*, 2 appartengono alla Scuola di Medicina e Chirurgia (su 4 corsi) e 1 alla Scuola Politecnica (su 3 corsi).

Si riporta l'elenco dei CdS\* con indicazione del totale degli item rossi specificando il numero di item rossi della sezione docenza.

- Medicina e Chirurgia 9 rossi di cui 5 (6, 7, 8, 9, 10) nella docenza e 11;
- Odontoiatria e Protesi Dentaria (5, 7, 8, 9) e 1,
- Ingegneria Edile Architettura sei item rossi di cui 3 nella docenza (6, 7 e 10).

Dalle tabelle è possibile anche rilevare i corsi che hanno riportato il numero maggiore di item verdi

Per le L:

- Ortottica ed assistenza oftalmologica (tutti verdi);

- Beni culturali (10 verdi);
- Scienze biologiche (sede di Trapani) (10 verdi);
- Ingegneria Elettrica (10 verdi).

Per le LMU:

- Giurisprudenza (sede di Agrigento) con 10 item verdi.

Per le LM:

- Ingegneria dell'automazione 10 verdi;
- Ingegneria dei materiali 9 verdi.

• ANALISI DEI RISULTATI delle SCUOLE per tipo di CdS (L, LM e LMU) e per dipartimento

1. SCUOLA POLITECNICA (Tab.3e - Allegato statistico risultati opinione studenti - 19 L e 20 LM)

L'analisi è stata condotta raggruppando i CdS secondo la loro tipologia.

I valori del primo e terzo quartile delle L della Scuola sono quasi tutti inferiori a quelli delle L considerate nelle loro totalità (Tab.3b). E' ovvio quindi che il quadro che emerge guardando i valori degli indicatori dalla Tab.3e sia diverso da quello che emerge dalla Tab.3b. Ovvero i CdS che appaiono meno performanti a livello della Scuola lo sono, a maggior ragione a livello di Ateneo e viceversa quelli hanno già una buona performance a livello di Ateneo, migliorano ulteriormente a livello di Scuola. Alla luce di questa considerazione riteniamo opportuno segnalare quei CdS che hanno almeno tre rossi nella sezione docenza (indicati con CdS\* d'ora in poi), ritenuta dal Nucleo la più determinante ai fini della soddisfazione complessiva degli studenti.

Si riporta l'elenco dei CdS\*, fra parentesi il dipartimento, con indicazione del totale degli item rossi specificando il numero di item rossi della sezione docenza e operando un confronto con i risultati a livello di Ateneo:

- Disegno Industriale (Dip. di Architettura) con 10 item rossi di cui sei nella sezione docenza (5,6,7,8,9,10).
- Economia e Amministrazione Aziendale (Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche) con 4 item rossi di cui tre nella sezione docenza (6,7,8), mentre ne ha otto nella classificazione di Ateneo.
- Ingegneria gestionale (Dip. dell'Innovazione Industriale e Digitale) con 6 item rossi di cui quattro nella sezione docenza (5,6,7,8), contro i sette nella classificazione di Ateneo.

Dalla Tab.3e è possibile anche rilevare i corsi che hanno riportato il numero maggiore di item verdi:

- Ingegneria elettrica (Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli matematici) (tutti verdi)
- Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica (Architettura) con 9 verdi, mentre ne aveva tre nei risultati di Ateneo.

Tali risultati non appaiono difforni da quelli dell'a.a. precedente, nonostante il diverso percorso seguito per ottenere i risultati.

Per quanto riguarda le 20 LM si osserva ancora una volta che i valori dei quartili sono in generale più bassi di quelli ottenuti per le LM a livello di Ateneo. Seguendo lo stesso criterio delle L si riporta l'elenco dei CdS\*:

- Ingegneria Informatica (Dip. dell'Innovazione Industriale e Digitale) con cinque item rossi di cui tre nella sezione docenza (6,7,8).
- Ingegneria Civile (Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale e dei Materiali) con nove item rossi di cui quattro nella sezione docenza.
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale e dei Materiali) con otto item rossi di cui cinque nella sezione docenza.

A meno di Ingegneria Civile, gli altri due CdS\* risultavano fra i CdS con qualche criticità anche l'anno precedente.

Dalla Tab. 3e si riportano i corsi con il maggior numero di verdi:

- Ingegneria dell'Automazione (Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli matematici) con 10 verdi.
- Ingegneria dei materiali (Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale e dei Materiali) con 10 verdi
- Ingegneria Aerospaziale (Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale e dei Materiali) con 8 item verdi.

Fra le tre LMU della Scuola (Tab.3d) quella in Ingegneria Edile-Architettura (Architettura) presenta sei item rossi di cui tre nella sezione docenza (6,7,10). E' necessario precisare che i quartili delle distribuzioni degli indicatori dei singoli item sono calcolati sulle distribuzioni di tutte le LMU di Ateneo, visto il numero esiguo per singola Scuola, quindi non direttamente confrontabili con la Scuola ma con le altre LMU.



**2. SCUOLA DELLE SCIENZE DI BASE E APPLICATE (Tab.3f - Allegato statistico risultati opinione studenti - 13 L e 18 LM e 3 LMU)**

*I valori del primo e terzo quartile delle L della Scuola sono quasi tutti superiori a quelli delle L considerate nelle loro totalità (Tab. 3b). Pertanto i CdS che appaiono meno performanti a livello della Scuola esibiscono una migliore performance a livello di Ateneo come nel caso della L in Agro-Ingegneria, e quelli che hanno una cattiva performance a livello di Ateneo, peggiorano ulteriormente a livello di Scuola, come nel caso della L in Biotecnologie.*

*Si riporta l'elenco dei CdS che hanno almeno tre rossi nella sezione docenza(indicati con CdS\*)\*, fra parentesi il dipartimento, con indicazione del totale degli item rossi specificando il numero di item rossi della sezione docenza e operando un confronto con i risultati a livello di Ateneo:*

*-Informatica (Matematica e Informatica)con 4 item rossi di cui 3 nella sezione docenza (6,7,8)*

*-Agro-Ingegneria(Scienze Agrarie e Forestali) con 7 item rossi di cui 4 nella sezione docenza (5,8,9,10)*

*-Biotecnologie (Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche)con 9 item rossi e con tutti gli item della sezione docenza rossi.*

*Questi tre CdS erano stati segnalati anche nella relazione 2016 insieme con le L in Viticoltura e Scienze e Tecnologie Agrarie che invece quest'anno esibiscono una migliore qualità nell'opinione degli studenti.*

*C'è un solo CdS, Scienze Biologiche (sede di Trapani) che ha un gran numero di item verdi, 8, e gli altri tre fra il primo e il terzo quartile (bianchi).*

*Per quanto riguarda le 18 LM si osserva che, seppure in modo più sfumato rispetto alle L, i valori dei quartili sono in generale più alti di quelli ottenuti per le LM a livello di Ateneo. Seguendo lo stesso criterio delle L si riporta l'elenco dei CdS\*:*

*-Informatica (Matematica e Informatica)con 6 item rossi di cui 3 nella sezione docenza (7,8,10), segnalata anche nella relazione 2016*

*-Riqualficazione Ambientale e Ingegneria Naturalistica (Scienze Agrarie e Forestali)con tutti gli item rossicci come accade a livello di Ateneo e segnalata anche nella relazione 2016*

*-Ecologia Marina (Scienze della Terra e del Mare)con 9 item rossi e con tutti gli item della sezione docenza rossi.*

*I corsi che esibiscono il maggior numero di item verdi sono:*

*-Agro-Ingegneria(Scienze Agrarie e Forestali)con 8 item verdi compresi quelli della sezione docenza*

*-Biologia marina (Scienze della Terra e del Mare)con 7 item verdi di cui 4 nella sezione docenza*

*-Biodiversità ed Evoluzione(Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche)con 6 item verdi e tutti gli altri fra il primo e terzo quartile (bianchi).*

*Le due LMU della Scuola (Tab.3d) registrano valori degli indicatori tutti al di sopra del primo quartile nel confronto con le LMU di Ateneo.*

**3. SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE. (Tab.3g- Allegato statistico risultati opinione studenti - 3 L e 4 LM e 3 LMU)**

*La bassa numerosità delle varie tipologie dei CdS non consente l'usuale analisi dei risultati nella distinzione in L, LM e LMU. Pertanto i CdS sono esaminati nella loro totalità con il criterio di segnalare come CdS\* che necessitano di azioni di miglioramento quelli con almeno tre itemi rossi nella sezione docenza.*

*CdS\*:*

*-Scienze del Turismo-L- (Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche) con tutti gli item rossi*

*-Scienze e Tecniche della Attività Sportive-LM- (Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione) con 5 item rossi di cui 3 nella sezione docenza*

*Entrambi i CdS\* erano stati segnalati anche nella relazione 2016.*

*I CdS con il maggior numero di verdi sono:*

*-Sviluppo sostenibile delle Organizzazioni Pubbliche e Private-LM- (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali) con tutti gli item verdi*

*-Management dello Sport e delle Attività Motorie-LM- (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali)con 10 item verdi.*

**4. SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA. (Tab.3h-Allegato statistico risultati opinione studenti - 10 L e 3 LM e 3 LMU).**

*Come per la Scuola Politecnica, i valori del primo e terzo quartile delle L della Scuola sono quasi tutti inferiori a quelli*

delle L considerate nelle loro totalità (Tab. 3b). La bassa numerosità delle varie tipologie dei CdS non consente l'usuale analisi dei risultati nella distinzione in L, LM e LMU. Pertanto i CdS sono esaminati nella loro totalità con il criterio di segnalare come CdS\*, che necessitano di azioni di miglioramento, quelli con almeno tre item rossi nella sezione docenza.

CdS\*:

- Fisioterapia-L- (Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche) con 5 item rossi di cui 4 nella sezione docenza (5,6,7,8) non migliora di molto rispetto all'aggregazione di tutte le L di Ateneo e segnalato anche nella relazione 2016.
- Infermieristica -L-(Biomedico di Medicina Interna e Specialistica) con 8 item rossi e tutti gli item della sezione docenza rossi (da 5 a 10), segnalato anche nella relazione 2016
- Medicina e Chirurgia-LMU, sede PA-(Biopatologia e Biotecnologie Mediche e Forensi) con 8 item rossi di cui 5 nella sezione docenza, segnalata anche nella relazione 2016.

I CdS con il maggior numero di verdi:

- Ortottica e Assistenza Oftalmologica-L- (Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche) con tutti gli item verdi
- Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare-LM-(Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche) con 6 item verdi di cui 4 nella sezione docenza.

5. SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE (Tab.3i-Allegato statistico risultati opinione studenti - 16 L, 26 LM e 1 LMU).

I valori del primo e terzo quartile delle L della Scuola sono quasi tutti superiori a quelli delle L considerate nelle loro totalità (Tab.3b). Pertanto i CdS che appaiono meno performanti a livello della Scuola esibiscono una migliore performance a livello di Ateneo come nel caso della L in Scienze della Comunicazione per i Media e per le Istituzioni, e quelli che hanno una cattiva performance a livello di Ateneo, peggiorano ulteriormente a livello di Scuola, come nel caso della L in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali. Si riporta l'elenco dei CdS che hanno almeno tre rossi nella sezione docenza(indicati con CdS\*), fra parentesi il dipartimento, con indicazione del totale degli item rossi e con la specificazione del numero di item rossi della sezione docenza.

CdS\*:

- Scienze della Comunicazione per i Media e per le Istituzioni (Culture e Società) con 6 item rossi di cui 3 item nella sezione docenza (7,8,10), già segnalata nella relazione 2016;
- Scienze delle Attività Motorie e Sportive (Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione) con 3 item rossi nella sezione docenza (5,9,10)
- Scienze e Tecniche Psicologiche (Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione) con 3 item rossi nella sezione docenza (6,7,10), già segnalata nella relazione 2016;
- Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali) con 10 item rossi, che comprendono tutta la sezione docenza, già segnalata nella relazione 2016.

I CdS con il maggior numero di verdi sono:

- Beni culturali (Culture e Società) con 10 item verdi
- Scienze del Servizio Sociale (Culture e Società) con 6 item verdi e migliorato rispetto all'a.a. precedente che veniva segnalato fra i CdS con una performance meno buona.

Per quanto riguarda le 26 LM si osserva che anche in questo caso i valori dei quartili sono in generale più alti di quelli ottenuti per le LM a livello di Ateneo. Seguendo lo stesso criterio delle L si riporta l'elenco dei CdS\*:

- Scienze della Comunicazione Pubblica d'Impresa e Pubblicità(Culture e Società) con 9 item rossi di cui 4 nella sezione docenza, segnalata anche nell'a.a. precedente;
- Servizio Sociale e Politiche Sociali (Culture e Società) con 8 item rossi di cui 5 nella sezione docenza, già messo in evidenza nella relazione 2016;
- Relazioni Internazionali/International Relations(Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali) con 10 item rossi che contengono interamente la sezione docenza;
- Scienze della Formazione Continua (Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione) con 7 item rossi che contengono interamente la sezione docenza, mentre nell'a.a. precedente era compreso fra i CdS con buona performance;
- Lingue e Letterature Moderne dell'Occidente e dell'Oriente (Scienze Umanistiche) con 4 item rossi di cui 3 nella sezione docenza, anche se i risultati sono decisamente migliori dell'anno precedente, come si può osservare dai dati della relazione 2016.

*I corsi che esibiscono il maggior numero di item verdi sono:*

- Archeologia (Culture e Società) con 10 item verdi, così come risultava anche nel 2016*
- Relazioni Internazionali per la Cooperazione e lo Sviluppo (Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali) con 7 item verdi di cui 5 nella sezione docenza, decisamente migliorato rispetto all'anno precedente;*
- Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività Sportive (Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione) con 10 item verdi;*
- Musicologia (Scienze Umanistiche) con 5 item verdi di cui 3 nella sezione docenza, i cui valori nel 2016 erano meno elevati*
- Studi Storici, Antropologici e Geografici (Culture e Società) con 5 item verdi, di cui uno nella sezione docenza, e tutti gli altri item collocati fra il primo e terzo quartile (bianchi), migliorato se confrontato con il 2016.*

*L'unica LMU-Scienze della Formazione Primaria-(Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione) nel confronto di tutte le LMU di Ateneo (Tab.3d) presenta 7 item verdi e nessun item rosso, con valori degli item più elevati di quelli dell'anno 2016.*

### **QUALCHE CONSIDERAZIONE GENERALE**

- 1. In generale, i valori dei quartili più bassi si riscontrano nei primi tre item, ovvero in relazione all'adeguatezza delle conoscenze preliminari (1), la proporzionalità del carico di studio ai crediti assegnati (2) e l'adeguatezza del materiale didattico (3) per tutti i tre tipi di CdS, con valori più bassi per le L che sono più prossimi a quelli delle LMU e si discostano da quelli delle LM che sono più elevati. Questo accade per tutte le Scuole, così come già evidenziato nell'analisi dei risultati per Ateneo.*
- 2. Il Nucleo suggerisce di porre attenzione all'item 2 sulla proporzionalità del carico di studio ai crediti assegnati perché questo può essere un elemento che rallenta le carriere degli studenti, già lente nel confronto con il dato nazionale come risulta dagli Indicatori Sentinella dell'ANVUR.*
- 3. Per ciò che riguarda l'item 3 sull'adeguatezza del materiale didattico, i CdS dovrebbero esortare i docenti a curare maggiormente questo aspetto.*
- 4. Alla luce delle diverse informazioni che si ottengono dai dati aggregati per Ateneo e quelli aggregati per Scuola, il nucleo suggerisce che le CPDS, i gruppi di Riesame dei singoli CdS, il Presidio di Qualità operino un'analisi comparativa al fine di dare utili suggerimenti ai CdS.*

#### **3.3.3 Suggerimenti degli studenti frequentanti**

*Nell'Allegato statistico risultati opinione studenti (Tab.4) sono riportate le distribuzioni dei suggerimenti dati dagli studenti frequentanti. La distribuzione della percentuale di sì data ai vari suggerimenti ha le seguenti caratteristiche:*

- fornire in anticipo il materiale didattico (7): è il suggerimento che accoglie i più ampi consensi in quasi tutte le Scuole e anche a livello di Ateneo 60% - valore massimo del 67% della Scuola di Medicina - valore minimo del 54% della Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali;*
- inserire prove di esame intermedie (8): valore di Ateneo 54% - valore massimo del 62% della Scuola di Scienze Giuridiche - valore minimo del 51% della Scuola Politecnica;*
- aumentare l'attività di supporto didattico (2): valore di Ateneo 51% - valore massimo del 58% della Scuola Politecnica - valore minimo del 44% della Scuola delle Scienze Umane;*
- fornire più conoscenze di base (3): valore di Ateneo 51% - valore massimo del 58% della Scuola Politecnica - valore minimo del 48% della Scuola di Scienze Giuridiche;*
- migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (5): valore di Ateneo 50% - valore massimo del 55% della Scuola di Medicina - valore minimo del 46% della Scuola delle Scienze Umane;*
- migliorare la qualità del materiale didattico (6): valore di Ateneo 49% - valore massimo del 56% della Scuola Politecnica - valore minimo del 42% della*

Scuola di Scienze Giuridiche;

- alleggerire il carico didattico complessivo (1): valore di Ateneo 41%- valore massimo del 45% della Scuola di Scienze Giuridiche - valore minimo del 37% della Scuola delle Scienze di Base;
- eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti (4): valore di Ateneo 30% - valore massimo del 40% della Scuola di Medicina - valore minimo del 23% della Scuola Politecnica;
- attivare insegnamenti serali o nel fine settimana(9): valore di Ateneo 9% - valore massimo del 11% della Scuole di Medicina- valore minimo del 7% della Scuola di Scienze Umane.

### 3.3.4 Livelli di soddisfazione degli studenti non frequentanti

I questionari raccolti per gli studenti non frequentanti rappresentano il 22,05% di tutti i questionari raccolti.

Data la non omogeneità dei non frequentanti si riportano i valori degli indicatori IQ delle Scuole e dell'Ateneo (Tab.5a) in modo aggregato. Sono inoltre riportati i risultati degli indicatori di ogni item per le L (Tab.5b), per le LM (Tab.5c) e per le LMU (Tab.5d) dell'Ateneo. (Allegato statistico risultati opinione studenti).

La metodologia utilizzata per l'analisi dei risultati è la stessa utilizzata per i frequentanti e di conseguenza i colori riportati nelle tabelle sono da leggere nel seguente modo: il colore rosso indica un valore dell'indicatore di item al di sotto del primo quartile della distribuzione, il bianco un valore fra il primo e terzo quartile e il verde un valore superiore al terzo quartile.

### 3.3.5 Suggerimenti degli studenti non frequentanti

In tabella 6 (Allegato statistico risultati opinione studenti) sono riportate le distribuzioni dei suggerimenti dati dagli studenti non frequentanti. L'ordine di importanza che deriva dalla distribuzione della percentuale di sì mima quasi del tutto quello precedentemente descritto per i suggerimenti degli studenti frequentanti, anche per intensità.

### 3.3.6 Motivi di non frequenza

Nella tabella 7 (Allegato statistico risultati opinione studenti) sono riportate le distribuzioni percentuali dei motivi di non frequenza distribuiti per Ateneo e per Scuola. Indipendentemente dalla Scuola di appartenenza, l'elemento che emerge prepotentemente è dovuto alla più alta percentuale che si registra sotto la voce 'altro', che non consente agli organi preposti di mettere in atto provvedimenti per favorire la frequenza. Anche abbastanza alte le percentuali per la voce 'frequenza lezioni di altri insegnamenti' e infine la ragione 'lavoro' appare anche di una certa incidenza. Se conoscessimo la storia educativa dello studente si potrebbe comprendere di

### 3.3.7 Risultati opinione dei laureandi.

L'analisi delle risposte dei laureati si focalizza sugli orientamenti e sulle opinioni dei laureati, ed esclude, anche per il suddetto motivo, informazioni rilevabili autonomamente dall'ateneo (ad esempio dati anagrafici, ad eccezione del genere, e eventi di carriera sia universitaria, CFU ecc, che pre universitaria. diploma superiore). I dato di Ateneo è comparato al dato nazionale. Tutte le percentuali di risposta di seguito riportate possono essere prelevate dal sito di Almalaurea: <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2015&config=profilo>.

I laureati dell'Ateneo di Palermo appaiono complessivamente soddisfatti del percorso scelto, il 34% ha risposto "decisamente sì", il 50% "più sì che no". La metà conferma il percorso appena concluso, sia corso che l'ateneo di laurea, un quarto conferma il corso ma cambierebbe ateneo, ridottissime le percentuali di chi tornando indietro non si iscriverebbe. Diverso è l'orientamento dei colleghi italiani: il 61% confermerebbe l'intero percorso, corso e ateneo, e il 13% cambierebbe il corso ma non l'ateneo, pari al doppio dei laureati Unipa.

La motivazione agli studi è rappresentata sia da fattori culturali che professionali per il 49% dei rispondenti (hanno risposto "decisamente sì" a entrambe le motivazioni). Si segnala una maggiore motivazione nelle LMCU, il 58% (il 9% in più del dato di ateneo). Il dato nazionale delinea un orientamento un po meno netto: ha risposto decisamente sì a entrambe le motivazioni il 41% l'8% in meno del dato di ateneo, e ha usato altre modalità di risposta il 17%, il 4% in più.

Il 10% dichiara di avere svolto un'esperienza all'estero, degno di nota il 23% registrato tra le LMCU. Il 60% dichiara di avere svolto un tirocinio, la percentuale nazionale si attesta 4 punti in meno, pari al 56%. Il dato nazionale è 12%, solo

di 2 punti più alto del valore di ateneo.

Le esperienze lavorative durante gli studi sono frequenti, il 48% dichiara di averne avute, ma per lo più di natura occasionale (31%) e non coerenti con gli studi (l'88% di coloro che ne hanno avute). La percentuale nazionale si attesta 4 punti in meno, pari al 56%.

Le conoscenze linguistiche soprattutto riguardano soprattutto l'inglese, e le conoscenze informatiche si assestano più verso quelle di natura generica che specifica.

L'università rappresenta ancora un ascensore culturale della classe media, il 70% dei rispondenti non ha genitori laureati. I laureati nazionali hanno una popolazione di genitori un po' più istruita rispetto ai colleghi palermitani: 49% con genitori diplomati e 21% con scuola dell'obbligo, rispettivamente +4% e -4% rispetto ai laureati Unipa.

Fa riflettere che, in media, il 69% dei laureati non consideri concluso il suo ciclo di studi: l'80% dei laureati triennali intende proseguire, di norma alla magistrale (60%) ma anche in master o scuole di specializzazione postlaurea (15% in totale). Il 71% dei laureati LMCU intende proseguire il percorso soprattutto verso scuole di specializzazione (33%) o praticantato (17%). Infine, il 44% dei laureati magistrali dichiara di voler proseguire soprattutto verso il dottorato (15%) o verso un master (10%). Le percentuali nazionali delle prosecuzioni sono più basse ma non più di 10 punti percentuali (75% laureati triennali, 64% LMCU e 36% LM) confermando la percezione di una ulteriore domanda, o necessità, di formazione oltre la laurea.

Infine, colpisce ancora l'altissima desiderabilità del posto fisso (91%) e l'alta disponibilità, almeno nelle dichiarazioni, alla mobilità territoriale perfino europea, o a trasferte di lavoro con cambio di residenza (dal 50% al 70%). I colleghi italiani mostrano orientamenti simili.

### 3.3.8 Sintesi dei risultati del questionario docenti

I risultati del calcolo degli indicatori IQ sono riportati nella tabella 8 dell'Allegato statistico risultati opinione studenti.

Così come nell'a.a.2014-15, il livello generale della qualità percepita dal docente è in linea di massima elevato.

Il valore più basso dell'indicatore è riferito all'item 8, 66, che indaga su eventuali modalità di coordinamento sui programmi di insegnamento, mentre il valore più alto è in corrispondenza dell'item 10,95, sul grado di soddisfazione complessiva dell'insegnamento svolto.

Vista la sovrapposibilità dei risultati del 2015/16 con quelli del 2014/15 si rimanda per tutti i commenti al quadro corrispondente della relazione 2016.

### 3.4 Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni.

Per gli aspetti critici delle rilevazioni si conferma quanto riportato nella relazione 2016.

Documenti allegati:

- Relazione Annuale NdV 2017 - Rilevazione Opinione studenti.pdf Allegato statistico [Inserito il: 02/05/2017 16:37]

## 4. Utilizzazione dei risultati

### 4.1 Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

I risultati sono restituiti ai docenti dal 2014. Il consenso alla pubblicazione dei risultati è stato negato da 117 docenti su 1866. E' possibile accedere ai risultati dell'opinione degli studenti dalle pagine docenti cliccando sul nome del docente in 'Cerca Persone' dal sito di Unipa.

Tali dati e quelli dell'opinione dei laureandi sono anche utilizzati e discussi durante gli audit che il Nucleo di valutazione ha svolto di concerto con il PQA. In tali incontri se ne discute approfonditamente con le figure istituzionali del CdS, con la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e con gli stessi studenti, al fine di intravedere se e come vengono

recepite le istanze emerse dalla rilevazione.

Il PQA analizza i dati e li rende disponibili alle (CPDS). Queste informazioni sono anche utilizzate dai CdS sia nel Riesame che nella scheda SUA-CdS.

Il 31 maggio del 2016, presso l'Aula Magna della Scuola Politecnica, è stata organizzata su richiesta del Rettore, a cura del Nucleo, una giornata di illustrazione dei risultati dell'opinione studenti e degli aspetti dell'Assicurazione della Qualità che coinvolgono gli studenti

Le informazioni contenute nell'indagine sul profilo dei laureati sono utilizzate dal COT per azioni di orientamento in itinere e in uscita, e trasmesse alle commissioni paritetiche attraverso la scheda SUA per ulteriori analisi a livello di Scuola.

### **5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

*Si conferma sostanzialmente quanto segnalato nella relazione 2016, a meno di alcuni punti di debolezza, quale quello relativo all'utilizzazione dei risultati (5.3) in cui qualche passo avanti è stato compiuto, soprattutto nella consapevolezza acquisita da molti attori della gestione dell'offerta formativa sull'importanza della indagine.*

### **6. Ulteriori osservazioni**

*Rimane confermato quanto riportato nella relazione 2016.*

## **3. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)**

### **Parte secondo le Linee Guida 2017**

#### **1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ**

#### **2. Livello di soddisfazione degli studenti**

#### **3. Presa in carico dei risultati della rilevazione**

#### 4. Qualità della ricerca dipartimentale

Nel mese di Aprile 2017 il Nucleo ha per la prima volta presentato agli Organi di Governo una relazione in itinere sull'attività di Ricerca dei Dipartimenti dell'Ateneo di Palermo relativa agli A.A. 2013/14-2015/16, con alcuni riferimenti anche all'A.A. corrente 2016/17 (la relazione è disponibile online sul sito di Unipa, al link [http://www.unipa.it/strutture/nucleodivalutazione/.content/documenti\\_Activita\\_rapporti\\_annuali/NdV\\_UNIPA\\_Rapporto-Annu](http://www.unipa.it/strutture/nucleodivalutazione/.content/documenti_Activita_rapporti_annuali/NdV_UNIPA_Rapporto-Annu)) Sinteticamente, tale documento enucleava i seguenti punti di forza dell'Ateneo: fundraising per progetti del Programma Operativo Nazionale; ottimo livello di conferimento di prodotti per VQR 2011-2014 (96,6%); buona attrattività di candidature per i Dottorati di Ricerca UNIPA (24%); creazione di ATeN (Centro Servizi UNIPA per Tecnologie avanzate) e chiari indirizzi politici di Ateneo in tema di ricerca (Delibera Quadro CdA 11/ 2016). Allo stesso tempo, il Nucleo osservava i seguenti punti di debolezza: disaggregazione di Aree CUN e SSD nelle strutture Dipartimentali; scarso successo del fundraising su progetti Nazionali ed Europei; limitato finanziamento per Borse Dottorato e Reclutamento RtdA; decremento di docenza di ruolo; limitata presenza e scarsa informazione in merito ai Centri InterAteneo e InterDipartimentali; limitata consapevolezza dell'importanza della SUA-Rd e del corrispettivo rapporto di riesame; assenza di indicatori quali-quantitativi per la valutazione e l'autovalutazione di ciascun Dipartimento; limitata performance dell'Ateneo nella VQR 2011-2014; diminuito conferimento di prodotti di ricerca su repository IRIS di Ateneo; assenza di un rating scientifico interno per i docenti UNIPA; assenza di ricognizione e pubblicizzazione delle tecnologie (grandi e medie attrezzature) disponibili; limitata evidenza (da VQR 2011-2014) delle attività di Terza missione (attività di conto terzi, spin-off, start-up da valutazione). Già ad Aprile 2017 il Nucleo suggeriva quindi agli Organi di Governo di adoperarsi per la realizzazione di una maggiore sinergia (e relativa pubblicizzazione) tra strategie, obiettivi, risorse finanziarie e umane (allocate o pianificate), sia di docenti, sia di personale tecnico-amministrativo; di una rivisitazione (e aggiornamento) delle informazioni e dei documenti disponibili su sito web e di un miglioramento della sua fruibilità; di una pubblicizzazione delle buone pratiche; di una divulgazione - con tempistica opportuna - sia delle call relative a progetti sia della disponibilità di attrezzature in Ateneo per le attività di ricerca; di un potenziamento del monitoraggio, attraverso l'uso del repository IRIS, della qualità e della quantità dell'attività pubblicistica, tra un esercizio VQR e il successivo; di uno sviluppo di politiche ad hoc per il Trasferimento tecnologico e di sinergie interdipartimentali e territoriali.

Nonostante non siano ancora state predisposte dall'ANVUR le linee guida per la redazione, da parte dei Nuclei di Valutazione, della sezione sulla qualità della ricerca dipartimentale, il Nucleo ha ritenuto opportuno iniziare, seguendo le LINEE GUIDA 2017, l'attività di valutazione e di monitoraggio delle schede SUA-RD compilate dai 20 Dipartimenti dell'Ateneo. Il Nucleo ha esaminato le schede SUA-RD 2013 con particolare attenzione alle parti aggiornate al 2016, ovvero quelle relative alla Terza Missione. Per le restanti parti, relative agli Obiettivi, alle Risorse, alla Gestione, all'attività di Ricerca, l'unica fonte disponibile è infatti al momento la scheda SUA-RD 2013, compilata (e in alcune parti aggiornata) nel 2015. Considerato che l'ANVUR ha predisposto e rese disponibili le nuove linee guida nel 2016, il Nucleo auspica che i Dipartimenti dell'Ateneo possano superare le criticità emerse durante la redazione delle schede precedenti. Più specificamente, tali criticità si possono riassumere nei seguenti punti:

- Assenza di standardizzazione nella compilazione delle schede (dagli obiettivi, definiti ora triennali, ora pluriennali, ora annuali, ora distinti in 'breve' vs 'lungo' termine, alle attività di Terza Missione)
- Non sono mai menzionate risorse economiche, né il modo in cui vengono allocate o utilizzate
- Non tutti i Dipartimenti dettagliano nel Riesame la valutazione della ricerca declinata per ogni singolo SSD
- Assenza di un'analisi comparativa, nelle schede di riesame, sia rispetto al raggiungimento degli obiettivi dichiarati nelle schede SUA-RD precedenti, sia rispetto a valutazioni precedenti delle attività di ricerca
- Assenza di valutazione delle attività di ricerca in relazione non solo alla VQR, ma anche ai dati IRIS (ex Surplus), al fundraising, o altri eventuali parametri (es. ASN conseguite)
- Incompletezza della scheda SUA di alcuni Dipartimenti (impossibilità di visualizzare on-line gli allegati)

- Non tutti i Dipartimenti hanno aggiornato, come suggerito, la sezione A1 della SUA-RD 2013, sulla base dell'ultimo RAR 2015 (descritto nella sezione B3)

Sulla base dell'esperienza maturata con la SUA-RD 2011-13, in previsione dell'aggiornamento riferito agli anni 2014-16 e del fatto che la SUA-RD sarà successivamente compilata dai Dipartimenti con cadenza annuale (Cfr. nota MIUR 3212 del 10 marzo 2017), il Nucleo suggerisce di attenersi alle nuove Linee Guida ANVUR per la Compilazione delle Schede SUA-RD e alle indicazioni operative, chiare e semplificate, di cui si auspica la formulazione da parte del PQA in supporto alle Commissioni AQ dei Dipartimenti. Inoltre, il Nucleo, con riferimento a quanto osservato nelle Schede già compilate dai Dipartimenti, suggerisce di:

- inserire nella Scheda di riesame un'autovalutazione delle attività svolte, tenendo conto della loro evoluzione sull'asse temporale
- coinvolgere il Personale Amministrativo nella fase di supporto prima e di controllo poi di ogni singola Scheda SUA-RD prima della consegna definitiva
- evitare l'inserimento di obiettivi generici, come per es. la premialità ai docenti, senza poi declinare nel dettaglio il modo in cui si pensa di distribuire gli incentivi senza contravvenire alle disposizioni di legge
- dettagliare i criteri di distribuzione e la precisa allocazione delle risorse economiche disponibili
- non appesantire la scheda descrivendo i regolamenti di Ateneo nella stessa, soprattutto quelli relativi alla descrizione degli organi gestionali e dei loro compiti istituzionali (che sono già disponibili sul sito, cui si può eventualmente rimandare), senza tratteggiare funzioni e competenze dei gruppi di ricerca o dei singoli, ma sottolineando i risultati, in termini di mantenimento o di sviluppo di attività
- analizzare e monitorare i risultati delle attività di ricerca relative ad ogni singolo SSD, anche con riferimenti numerici o tabellari
- procedere all'analisi comparativa degli obiettivi dichiarati nelle schede SUA-RD precedenti, dei Riesami precedenti e delle VQR precedenti
- valutare l'attività di ricerca in relazione non solo alla VQR, ma anche ai dati IRIS, al fundraising, e alle ASN conseguite
- stabilire un limite massimo di parole che si possono inserire nei singoli campi della scheda

Con riferimento alle politiche di Terza Missione dell'Ateneo, il Nucleo apprezza le iniziative di Ateneo, in relazione a ciascun Dipartimento, quali la nomina di un Delegato dedicato e la creazione della pagina web di Terza Missione; l'attivazione di una U.O. di Ateneo per "Valutazione ANVUR della ricerca e terza missione; Valutazione dell'impatto economico della ricerca". Tra le attività di Terza Missione del 2016 dell'Ateneo sono inoltre da segnalare i risultati delle attività condotte dal Consorzio ARCA (Consorzio per l'Applicazione della Ricerca e la Creazione di Aziende innovative), che gestisce l'incubatore d'impresa dell'Università di Palermo. Numerose sono infatti le aziende insediate nell'incubatore nell'anno 2016, oltre agli spin-off accreditati. ARCA ha inoltre partecipato a vari progetti internazionali. Per la descrizione di tali attività si rimanda al sito del Consorzio <http://www.consorzioarca.it/index.php/it/>.

Con riferimento alle attività di Terza Missione dei Dipartimenti, tenuto conto che le specificità scientifiche delle varie aree del sapere influenzano la modalità o la capacità dei Dipartimenti di mettere a disposizione della società i risultati della propria ricerca, il Nucleo rileva che la parte III della SUA-RD è stata redatta da tutti i Dipartimenti, in termini di proprietà intellettuale (brevetti), imprese spin-off, entrate conto terzi, public engagement, patrimonio culturale (scavi archeologici, poli museali); tutela della salute (trial clinici, attività di formazione continua in medicina); formazione continua; strutture di intermediazione (ufficio di trasferimento tecnologico, uffici di placement, incubatori, consorzi e associazioni di terza missione). In generale, si apprezza un incremento del livello di attenzione al ruolo della Terza Missione nelle attività del Dipartimento, come si evince sia dal fatto che ogni Dipartimento ha nominato un docente delegato alle attività di terza Missione sia dalla realizzazione di una sezione riservata a tali attività nel sito web del Dipartimento. Particolarmente dettagliate e adeguatamente aggiornate risultano le pagine web dedicate alla Terza Missione dei Dipartimenti di:

- Architettura (<http://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/terza-missione/>)
- Culture e Società (già Beni Culturali) (<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/Terza-Missione/>)
- Biopatologia e Biotecnologie Mediche (<http://www.unipa.it/dipartimenti/di.bi.me.f./Terza-Missione/>)
- Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche (<http://www.unipa.it/dipartimenti/di.chir.on.s./Terza-Missione/>)
- Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (<http://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/terza-missione/>)
- Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (<http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/terza-missione/>)
- Scienze Umanistiche (<http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/Terzamissione/>).



*Dei 20 Dipartimenti dell'Ateneo, soltanto il Dipartimento d Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali non ha ancora inserito una sezione dedicata sul proprio sito web.*

*L'incremento del livello di attenzione al ruolo della Terza Missione è in generale meno visibile nelle sezioni dedicate nella Scheda SUA-RD, dove non sempre si apprezzano variazioni tra la descrizione delle attività svolte anno dopo anno. Spesso manca infatti un'attività di monitoraggio dei risultati rispetto agli obiettivi, l'indicazione delle risorse utilizzate; si registrano talvolta osservazioni generiche sulle attività intraprese o da intraprendere. Tuttavia, risultano dettagliate e adeguatamente aggiornate le schede Terza Missione di alcuni Dipartimenti, tra cui Architettura, Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali, Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche.*

*Si rileva che molti dipartimenti lamentano la mancanza di fondi e risorse economiche da dedicare alle attività di Terza Missione. In linea generale, molti Dipartimenti dell'Ateneo si limitano ad una (spesso buona, ma non sempre dettagliata) descrizione delle attività intraprese, senza tuttavia presentare un'analisi comparativa o critica rispetto agli obiettivi prefissati negli anni precedenti e il loro grado di raggiungimento. Si suggerisce pertanto una maggiore attenzione critica nella fase sia di programmazione sia di monitoraggio dei risultati raggiunti, valorizzando gli eventuali progressi rispetto alla situazione di partenza attraverso l'uso di sistemi di misurazione.*

*Si segnala infine che, nonostante quanto dichiarato nella sezione AQ Ricerca della Relazione annuale del PQA relativa al 2016 e approvata nel febbraio 2017 (p.14: "All'inizio del 2017 il PQA produrrà una relazione da inviare agli Organi di Governo"), non è pervenuta al Nucleo alcuna relazione sull'attività di ricerca dipartimentale 2016. Tuttavia, dalla lettura della Relazione Annuale emerge che il PQA, coadiuvato da una Commissione di Esperti, ha avviato nel 2016 un lavoro di supporto ai Dipartimenti (consultazioni, riunioni, indicazioni operative), volto alla corretta compilazione delle Schede SUA-RD. Il Nucleo auspica un miglioramento della comunicazione tra gli Organi di Governo.*

## **Sezione: 2. Valutazione della performance**

### **Valutazione della performance**

#### *A. Riscontri sul ciclo della performance 2016*

*Il Nucleo di Valutazione (NdV) redige il presente documento in ottemperanza a quanto previsto dalle scadenze predisposte dall'ANVUR per la relazione annuale dei nuclei relativamente agli obblighi che la normativa attribuisce al NdV nella sua veste di OIV. I riferimenti normativi sono richiamati sia nelle linee guida dell'ANVUR che nel Piano Integrato di Ateneo a cui, pertanto, si rimanda.*

*La predisposizione della presente relazione parte dall'analisi della seguente documentazione dell'Ateneo:*

*Piano strategico 2016-2018 (revisione gennaio 2016)*

*Piano integrato 2016-2018*

*Programmazione triennale 2016-2018*

*Bilancio di previsione 2016*

*e degli eventuali rimandi ad altri documenti in essi richiamati.*

*L'analisi del Piano integrato 2016-2018 (nel seguito PI), il primo di cui l'Ateneo si è dotato in accordo con la normativa vigente, mette in evidenza il rinnovamento dell'impegno dell'Ateneo nel coordinare tutte le attività di programmazione. Tale impegno è ancora più evidente nella versione del Piano integrato 2017-2019 che risulta di più facile lettura a testimonianza di una maturazione della logica di integrazione che il documento richiede.*

*Il PI è articolato come segue (LG Anvur luglio 2015)*

**SEZIONE I: INQUADRAMENTO STRATEGICO DI ATENEO**

*SEZIONE II: LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA: ambito di azione del direttore generale*

*SEZIONE III: ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO*

*SEZIONE IV: COMUNICAZIONE E TRASPARENZA*

*SEZIONE V: PERFORMANCE INDIVIDUALE: sistemi di misura delle prestazioni e degli incentivi*

*Nel PI dell'Ateneo di Palermo sono inoltre presenti i seguenti allegati*

*Allegato 1 - SWOT ANALYSIS E COLLEGAMENTO AL PIANO STRATEGICO*

*Allegato 2 - SCHEDE DI SINTESI - ANALISI DEL RISCHIO*

*Allegato 3 - TABELLA DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO 33/2013 E STATO DI ATTUAZIONE*

*Il punto di partenza del Piano strategico 2016-2018 (nel seguito PS) e del PI è l'analisi SWOT dell'Ateneo che ne consente il posizionamento per la didattica, la ricerca e la terza missione. Nel PS tale analisi è effettuata per i tre ambiti "Formazione, servizi agli studenti e dematerializzazione; ricerca e trasferimento della conoscenza; Risorse umane", in parte sovrapponibili con le linee strategiche dei paragrafi 3, 4, 5, 6 e 7 del PS stesso.*

*Nella sezione II del PI (dedicata alla performance organizzativa, ambito del DG) è presente una sintesi delle tre tabelle del PS relative ai tre ambiti, pur senza indicazione del criterio di sintesi (priorità nel raggiungimento degli obiettivi presenti nella programmazione triennale, nel documento di indirizzo del Rettore...).*

*A seguire sono elencati gli obiettivi dell'ateneo raggruppati per Area strategica (Didattica, Ricerca, Piano Dirigenziale e Terza Missione).*

*A seguire, in una tabella riassuntiva per ogni area strategica (per esempio Didattica) e per ogni obiettivo generale di essa (per esempio Incrementare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa) sono specificati:*

*- Obiettivi specifici (esempio: Incremento numero di Corsi di Laurea, e di Corsi di Laurea Magistrale, erogati in lingua straniera)*

*- Indicatori performance organizzativa (esempio: N° CFU in lingua straniera)*

*-Dati 2015 (esempio: Fonte: UOB 05 BIS Valore: 4 (lingua inglese) A.A. 2014/2015)*

*- Target 2016 (Esempio: A.A. 2015/2016 2° semestre attivazione di ulteriori 5 insegnamenti per un totale di 30 CFU)*

*- Target 2017 (Esempio: A.A. 2016- 2017 ulteriore incremento di 12 CFU)*

*- Target 2018 (Esempio: A.A. 2017/2018 mantenimento)*

*Talvolta l'obiettivo è rappresentato da un'azione da intraprendere o da un risultato dell'azione stessa (nuovo assetto organizzativo); non risulta così immediatamente percepibile quale sia l'obiettivo a cui si tende (per esempio rafforzare la partecipazione degli studenti negli organi di governo) e la sua misurabilità e monitoraggio (indicatore: numero di organi di governo per cui si è provveduto a riconsiderare la componente studentesca, numero di commissioni in cui sono presenti studenti, numero di proposte provenienti da comitati degli studenti dirette ad organi di governo) e il valore target che si vuole raggiungere.*

*Inoltre, si notano talune incoerenze rispetto agli indicatori individuati nel PS (per esempio l'obiettivo migliorare i servizi agli studenti, relativamente all'orientamento, nel PS come indicatore prevede numero di carriere accademiche monitorate, numero di studenti "drop-out" contattati e/o reintegrati, nel piano della performance no).*

*Il PI presenta l'allegato 1 con l'analisi SWOT del PS, senza che questo allegato sia richiamato esplicitamente nel documento e si presenti, quindi, il suo diretto collegamento con l'analisi SWOT della sezione II.*

*L'analisi SWOT dell'allegato 1 è riassunta in una tabella con le seguenti colonne*

*- Obiettivi /Azioni previste nel piano strategico*

*- Obiettivi correlati previsti nella programmazione del piano integrato*

*- Obiettivi correlati previsti nella programmazione del Direttore Generale – 2016*

*- Obiettivi correlati per i Dirigenti 2016*

*Se da un lato si apprezza il tentativo di creare un solido collegamento con il PS, dall'altro risulta non semplice capire la necessità di una pluralità di set di obiettivi (nella sezione II, nella sezione V e nell'allegato I).*

*Nella sezione II non è fatto riferimento alle risorse dedicate alle azioni necessarie per perseguire gli obiettivi, pertanto la sostenibilità rispetto alle risorse economico-finanziarie disponibili non può essere verificata. Il NdV suggerisce di avviare il processo di abbinamento risorse-obiettivi.*

*Le sezioni III e IV sono dedicate rispettivamente all'analisi delle aree di rischio ed alla comunicazione e trasparenza.*

Le due sezioni appaiono sbilanciate nelle due parti “adempimentale” e di contributo alla performance organizzativa. Pur apprezzando l'attenzione rivolta a questi argomenti, risulta non pienamente utilizzata l'opportunità del piano integrato secondo cui le due sezioni III e IV dovrebbero discendere dalla II. In questa sezione sarebbe opportuno richiamare l'indagine sul benessere organizzativo svolta l'anno precedente per evidenziare eventuali interventi da essa derivanti.

La sezione V è dedicata alla performance individuale. In tale sezione si fa esclusivo riferimento al Regolamento di Misurazione e Valutazione della Performance (RMVP).

Solo per il DG viene specificata (in allegato) la scheda di assegnazione degli obiettivi secondo lo schema (previsto dal RMVP).

Riguardo ai 5 obiettivi assegnati al DG, si ritengono utili le seguenti osservazioni:

dei primi tre obiettivi, relativi all'area Piano Dirigenziale, due sono riferiti all'obiettivo “Semplificare ed informatizzare i processi gestionali” e uno all'obiettivo “sostenere il cambiamento organizzativo”.

Il quarto è relativo all'area Didattica.

Per quanto riguarda l'obiettivo 5 “Bilancio di Ateneo secondo la contabilità economico-patrimoniale”, si osserva che esso rappresenta un adempimento normativo e, di conseguenza, non viene inquadrato in un'area strategica. Si presume che il suo inserimento sia dovuto all'avviamento del sistema di contabilità economico-patrimoniale.

E' auspicabile che gli obiettivi assegnati ai responsabili siano riconducibili ad obiettivi strategici di Ateneo.

Infine, si vuol richiamare a una maggiore attenzione nella semantica della sequenza obiettivo-indicatore-risultato atteso.

Guardando per esempio all'obiettivo 1, (Ob. Strategico “Area Piano Dirigenziale” Semplificare ed informatizzare i processi gestionali), tra le modalità di misura si legge “Proseguimento della dematerializzazione dei processi di maggiore impatto sugli studenti” che può inquadrarsi come un'azione mentre il risultato atteso è il “Miglioramento dell'azione amministrativa e trasparenza”, inquadrabile, a sua volta, come un obiettivo.

Nella scelta degli obiettivi individuali può esser utile quanto indicato nelle linee guida ANVUR di luglio 2015:

*Indicatori individuali*

Il personale tecnico amministrativo rappresenta un corpo unico, alle dirette dipendenze del ruolo apicale impersonato dal Direttore Generale che, come è noto, è stato elevato dalla legge 240/2010 a organo di ateneo. Nella gestione del ciclo della performance, tuttavia, si richiede di rendere esplicita la diversa declinazione degli obiettivi assegnati al personale occupato presso gli uffici centrali dell'ateneo (a contatto diretto col Direttore Generale) e quelli riferiti al personale impiegato nelle strutture decentrate (dipartimenti, scuole, istituti ecc.). È ancora l'evidenza empirica a mostrare come nei precedenti piani della performance degli atenei sono sempre presenti gli obiettivi delle strutture centrali, mentre di rado sono dichiarati quelli specifici attribuiti al personale a supporto del lavoro accademico nei dipartimenti.

D'altronde proprio nelle strutture decentrate (dove spesso non è presente un dirigente amministrativo) si concretizza la necessità di attivare interventi e misure per tenere insieme le due logiche che caratterizzano l'università. Pur dipendendo dalla catena gerarchica che fa capo al Direttore Generale questa fattispecie di dipendenti amministrativi esercita la propria attività in più diretta prossimità con il personale docente. Seppur in termini di semplice customer satisfaction, è utile sapere se e come la voce del personale accademico (specialmente quello con compiti gestionali) interviene nella valutazione degli obiettivi organizzativi del dipartimento. Quanto agli obiettivi individuali, il tema è più delicato, anche per gli indubbi risvolti sindacali, e per questo di nuovo gli atenei sono liberi di impostare gli assetti più adeguati alla loro specifica situazione, purché li motivino rendendoli espliciti e trasparenti.

In generale, il principio di fondo da rispettare è che il grado di soddisfazione dei soggetti cui il supporto amministrativo è dedicato (utenza interna ed esterna) deve essere debitamente preso in considerazione sia in fase di definizione degli obiettivi all'interno del Piano Integrato, sia in fase di valutazione e rendicontazione nella Relazione sulla performance.

Le Università sono organizzazioni complesse e, talvolta, può risultare non immediato da individuare il contributo dell'Amministrazione al mandato istituzionale dell'Ateneo. Tale difficoltà si acuisce nell'ambito della pianificazione strategica dell'Ateneo che riguarda l'evoluzione dell'Ateneo nel tempo. Il cambiamento insito nell'evoluzione richiede spesso l'implementazione di processi e/o attività nuove legate agli ambiti delle tre missioni istituzionali (didattica, ricerca e trasferimento tecnologico). I tre processi core delle Università coinvolgono l'Amministrazione sia nelle attività di natura ordinaria che in quelle necessarie per il miglioramento continuo: il Nucleo suggerisce, pertanto, di dare

*adeguata enfasi al ruolo del PTA per il raggiungimento degli obiettivi delle tre aree strategiche istituzionali. A tal fine, il coinvolgimento dei responsabili di area in fase di definizione degli obiettivi dovrebbe avvenire costantemente in tutte le attività di pianificazione strategica e non solo per la stesura del piano integrato.*

*Tenuto conto delle considerazioni sin qui espresse, è possibile riassumere l'analisi del piano integrato nei punti di attenzione previsti dalle Linee guida ANVUR 2017:*

*a. Stato dell'integrazione delle pianificazioni*

*L'integrazione delle pianificazioni è richiamata ma non ancora compiutamente attuata. Il piano della performance presenta forti richiami al PS seppur non sempre coerenti.*

*Per quanto riguarda l'integrazione economico-finanziaria, il piano integrato presenta nell'assegnazione degli obiettivi al DG il riferimento a tre voci della Contabilità Analitica (per le modalità di misura: realizzazione del portale della ricerca, mappatura e BPR processo delibere, analisi e presentazione di un progetto pilota per la registrazione delle lezioni) che non risultano valorizzate. Inoltre, nell'assegnazione del budget ai dirigenti (file fornito dall'area economico-finanziaria) la voce della realizzazione del portale della ricerca non è tra quelle relative all'area Ricerca: come si evince dalla relazione del DG, tale obiettivo non è stato attribuito al responsabile dell'area ricerca (area strategica di Ateneo per la quale non è previsto nessun obiettivo strategico ma solo tre obiettivi relativi alla normale attività del settore).*

*Il Nucleo auspica che il processo di negoziazione del budget avvenga in modo evidente sulla base degli obiettivi dei centri di responsabilità stessi.*

*A tal fine è d'uopo la rivisitazione delle scadenze relative ai diversi momenti di programmazione.*

*Si rileva, infine, che tutti i responsabili hanno tra i loro obiettivi la redazione del budget per l'anno a venire il cui collegamento con gli obiettivi strategici non è immediato.*

*Purtroppo il ritardo nell'approvazione del bilancio 2015 non ha consentito l'integrazione economico finanziaria neanche nel PI 2017-2019, in cui, però, riconoscendone l'importanza viene attribuita come obiettivo al DG.*

*L'integrazione interna del piano tra performance anticorruzione e trasparenza non risulta sufficientemente esplicitata.*

*b. Caratteristiche e criticità dell'eventuale mappatura dei processi*

*Si rileva l'avvertita esigenza di mappare i processi, attività propedeutica ad una descrizione dinamica dell'organizzazione e ad un ancoraggio più immediato degli obiettivi individuali a quelli organizzativi.*

*c. Declinazione della pianificazione presso le strutture decentrate*

*Nella sezione V, deputata ad accogliere questo aspetto, non viene esplicitamente affrontata la declinazione della pianificazione presso le strutture decentrate. Da un punto di vista economico-finanziario i dipartimenti ricevono l'assegnazione del budget senza alcun esplicito riferimento all'attribuzione di risorse idonee al perseguimento degli obiettivi. Tuttavia, dal 2017 i dipartimenti redigono il piano strategico e si presuppone, quindi, una migliore integrazione.*

*d. Qualità degli obiettivi di performance organizzativa inseriti nei Piani*

*Gli obiettivi della performance organizzativa discendono direttamente dalla pianificazione strategica per cui è visibile una certa coerenza anche se non risulta sempre chiaro il processo decisionale che conduce alla loro selezione.*

*Talvolta si ravvisano alcune imprecisioni semantiche, tuttavia, dall'analisi dei documenti di programmazione via via più recenti, si sottolinea un progressivo miglioramento.*

*e. Qualità dei sistemi di valutazione della performance individuale*

*L'Ateneo dispone di un regolamento per la misurazione e valutazione della performance (RSMP) approvato nella sua prima formulazione nella seduta del CdA del 29/12/2010 e successivamente, in versione modificata, il 20/12/2011. La sezione V del piano integrato riporta gli aspetti del regolamento relativi a: oggetto, finalità, attori, fasi del processo di valutazione. Riporta, inoltre, la scala di valutazione usata (con relativa declaratoria) per la misurazione degli obiettivi relativi al comportamento organizzativo e al raggiungimento di obiettivi specificatamente attribuiti (laddove applicabile) e i pesi delle due valutazioni in funzione della categoria del dipendente. Nel regolamento l'ancoraggio della performance individuale a quella organizzativa è perseguito attraverso il sistema di attribuzione a cascata degli obiettivi.*

*f. Qualità degli indicatori utilizzati per la misurazione dei diversi tipi di obiettivi e dei target definiti*

*Il piano prevede la compilazione degli obiettivi secondo il RMVP. La modalità di misura dovrebbe rappresentare un indicatore; di fatto, a volte è un obiettivo specifico (mappatura e BPR), altre volte un target (analisi e presentazione di un progetto pilota per lezioni online).*

*Talvolta il risultato atteso è espresso in termini di miglioramento non quantificato (si apprezza un miglioramento nel PI*

2017-2019).

*Il SMVP prevede una guida per una corretta individuazione degli indicatori che, seppur perfettibile, potrebbe essere seguita nell'attesa di una revisione del sistema stesso o del RMVP.*

*g. Livello di partecipazione dei dipendenti e di altri stakeholder*

*La partecipazione dei dipendenti valutati al processo di valutazione e misurazione della performance organizzativa è prevista sia dal SMVP che dal RMVP, sia in fase di condivisione degli obiettivi che di monitoraggio e colloqui di feedback. Nel piano integrato non sono presenti azioni specifiche relative a tale aspetto. In particolare, il Nucleo ritiene che sarebbe opportuno, nell'ottica del miglioramento continuo, prevedere azioni collegate ad un'analisi critica dei risultati dell'indagine sul benessere organizzativo.*

*h. Livello di condivisione del Piano con il NdV ed eventuale funzione ricoperta*

*Si suggerisce di presentare il piano integrato al NdV prima dell'approvazione in CdA.*

*i. Impatto del feedback sulla pianificazione della performance 2017-19*

*L'Ateneo di Palermo non ha ancora ricevuto il feedback. Ciononostante si suggerisce un'analisi approfondita dei feedback disponibili sul sito ANVUR.*

*A. Informazioni in merito alla definizione (in corso) della Relazione sulla performance*

*La deadline per la redazione della Relazione sulla Performance coincide con quella riservata ai NdV per la redazione della parte di relazione annuale relativa allo stesso ambito.*

*Questo fa sì che la lettura del documento avvenga ancora in bozza (rilasciata il 22 giugno u.s.) e alcune osservazioni presenti in questa relazione potrebbero essere cambiate al momento della validazione della Relazione sulla Performance 2016, che, da indicazioni della CIVIT e se non intervengono cambiamenti di date dall'ANVUR, dovrebbe avvenire entro il 15 settembre prossimo venturo.*

*a. Breve sintesi del processo che porta alla valutazione degli obiettivi previsti dal Piano Integrato 2016-18*

*L'ANVUR richiama l'attenzione degli Atenei sulla opportunità che l'operato della componente tecnico-amministrativa e delle sue articolazioni interne sia organicamente collegato ai risultati più generali ottenuti dall'ateneo nel suo complesso. La logica è quella di un collegamento sinergico tra le due anime dell'università, quella accademica e quella amministrativa, affinché la performance amministrativa divenga una delle leve di sviluppo per il perseguimento delle scelte strategiche degli atenei.*

*Il Piano Integrato 2016-2018 dell'Ateneo di Palermo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo il 27 gennaio 2016, in ottemperanza alla L. 43/2005 e ai DM 827/2013 e 104/2014, ed è stato modificato con delibera del C.d.A. del 26/10/2016 in fase di avvicendamento del Direttore Generale.*

*Nel Piano Integrato sono state individuate quattro Aree strategiche di interesse, alle quali l'Ateneo ha collegato le proprie linee di sviluppo per il perseguimento del mandato istituzionale:*

- Area Didattica
- Area Ricerca
- Area Piano Dirigenziale
- Area Terza Missione

*Per ciascuna di tali aree sono stati identificati obiettivi strategici e obiettivi organizzativi da cui sono discesi obiettivi operativi assegnati alle strutture gestionali, con relativi indicatori e target annuali.*

*La cascata degli obiettivi, a partire dal mandato istituzionale dell'Ateneo, è rappresentata attraverso l'Albero della performance.*

*Com'è noto, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del regolamento per la valutazione della performance del personale dirigente e tecnico amministrativo, "il Sistema di valutazione delle prestazioni e dei risultati ha lo scopo primario di orientare le prestazioni verso una maggiore partecipazione dei singoli al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo".*

*In particolare, la valutazione della performance individuale si effettua su base annuale e concerne i seguenti elementi:*

- A. gli effetti gestionali del comportamento, intesi quali prestazioni rese in termini di comportamenti organizzativi messi in atto nel contesto lavorativo di appartenenza. Tale elemento è oggetto di valutazione per tutto il personale;*
- B. gli effetti gestionali collegati ai risultati, intesi quali scostamento tra il grado "atteso" e quello "raggiunto". Tale elemento è oggetto di valutazione per tutti i titolari di posizione organizzativa, ai quali sono assegnati obiettivi per l'anno solare di riferimento. Tali elementi incidono percentualmente in maniera diversificata a seconda della tipologia di dipendente.*

*Per quanto attiene alla valutazione degli obiettivi, l'elenco ragionato dei diversi obiettivi individuati e del loro grado di raggiungimento è riportato nel documento "obiettivi strategici programmati e risultati raggiunti", allegato 1 alla relazione sulla performance 2016 (performance organizzativa).*

*Allo stesso modo, l'allegato 3 alla relazione sulla performance 2016 "obiettivi e piani operativi" riporta gli obiettivi e i pesi relativi assegnati ai detentori di posizione organizzativa, Direttore Generale (DG) in primis, dirigenti poi.*

*È importante sottolineare che il 2016 è stato contrassegnato dall'avvicendamento nella posizione di DG tra la dott.ssa Mariangela Mazzaglia (01.01.2016-31.08.2016) e il dott. Antonio Romeo (01.09.2016-31.12.2016).*

*Le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance sono riportati nella parte 3.1 della relazione 2016 che, in particolare, prevede 5 fasi del processo di funzionamento:*

- fase 1 - coincide con la definizione degli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di raggiungere. Per misurarne l'attuazione, si associano gli indicatori e i relativi target, ossia il valore atteso che indica il raggiungimento dell'obiettivo;*
- fase 2 - Il risultato si concretizza nella stesura del "Piano della Performance". Durante l'anno viene realizzato il monitoraggio per comprendere lo stato di avanzamento dei programmi che sottendono alla realizzazione degli obiettivi, valutando la possibilità di introdurre azioni correttive nel caso in cui la presenza di fattori non previsti ostacoli il raggiungimento dell'obiettivo;*
- fase 3 - a consuntivo vengono misurati gli indicatori selezionati e si valuta il raggiungimento degli obiettivi;*
- fase 4 - misurazione e valutazione della performance attraverso la valutazione del contributo personale al raggiungimento della performance organizzativa ed individuale, con la corresponsione del trattamento accessorio correlato ad esso;*
- fase 5 - l'esito di tale processo viene condiviso con gli Organi di governo dell'Ateneo.*

*I soggetti coinvolti nel processo di valutazione e di misurazione della performance sono:*

- Il Consiglio di Amministrazione che nell'Ateneo riveste le funzioni dell'Organo di Indirizzo politico-amministrativo. Entro il 31 Gennaio di ciascun anno adotta il Piano della performance, documento programmatico triennale coerente ai contenuti e al ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e valutazione, nonché gli obiettivi assegnati ai Dirigenti ed i relativi indicatori. Entro il 30 Giugno di ciascun anno, adotta la Relazione sulla performance che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti; verifica, con il supporto dei Dirigenti, l'andamento della performance rispetto agli obiettivi prefissati, proponendo, ove necessario, interventi correttivi in corso d'esercizio.*
- Il Direttore Generale, che propone al Consiglio di Amministrazione la definizione degli obiettivi strategici dell'Ateneo, assegna gli obiettivi e valuta la performance individuale secondo quanto previsto dal Regolamento.*

*Il NdV suggerisce di modificare le parole "la definizione degli obiettivi strategici dell'Ateneo" con "la definizione degli obiettivi strategici ai dirigenti dell'Ateneo" (pag. 25, punto 2 della bozza di relazione sulla performance) in modo da evitare che, ad una lettura veloce, appaia in capo alla Direzione Generale la proposta degli obiettivi strategici dell'Ateneo.*

*- I dirigenti, i quali partecipano alla definizione degli obiettivi operativi di propria pertinenza, coordinano e gestiscono l'intero processo di valutazione della prestazione individuale del personale tecnico amministrativo operante nella propria struttura, proponendone la relativa valutazione al DG.*

*Si suggerisce di supportare con maggiore chiarezza la declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi di sistema e individuali, con indicazione chiara del cascade (più efficace nel PI 2017/19).*

*Infine, si suggerisce una definizione più sfidante per gli obiettivi dei possessori di posizione organizzativa dal momento che tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e, di conseguenza, vi sono margini di miglioramento non adeguatamente utilizzati.*

*Si sottolinea che nell'allegato 3 non sono riportati i pesi relativi agli obiettivi per la DG Mazzaglia.*

*b. Capacità di verifica delle autovalutazioni da parte degli uffici*

*La relazione sulla performance 2016 non entra nel merito della generazione dei dati di supporto alla valutazione, indicando genericamente che "il CdA verifica, con il supporto dei Dirigenti, l'andamento della performance rispetto agli*

obiettivi prefissati, proponendo, ove necessario, interventi correttivi in corso d'esercizio".

Il NdV suggerisce che, almeno a livello di area dirigenziale, sia indicato il processo di acquisizione dei dati in modo da renderne trasparente le metodologie di generazione e l'affidabilità o, quantomeno, si rimandi alle funzioni definite a seguito della delibera del CdA del 30.11.2016 di adozione della nuova struttura organizzativa di ateneo (pag. 12, punto 3).

c. Presenza di elementi di contesto che sono mutati rispetto a quando fu redatto il Piano 2016-18

Il principale fattore esogeno che ha condotto ad una rimodulazione degli obiettivi e dei target ha riguardato l'avvicendamento del Direttore Generale. La cosa ha richiesto un certo tempo per il passaggio di consegne e la presa in carico delle responsabilità che ha determinato la rimodulazione degli obiettivi per come deciso nel CdA del 26 ottobre 2016.

d. Considerazione dei risultati di performance conseguiti l'anno precedente

La relazione sulla performance 2016 non ha riferimenti espliciti alle attività dell'anno precedente tranne in relazione all'analisi dei rischi, trasparenza e anticorruzione: "Nel corso del 2016 si è proceduto a implementare l'analisi del rischio già svolta nel corso del 2014 e 2015 per le aree obbligatorie e negli ambiti di attività già individuati nei precedenti PTPC, aggiungendo alcuni dei processi che l'aggiornamento al PNA 2015 individua come generali e procedendo inoltre all'analisi delle attività di competenza delle strutture decentrate".

Al contempo, il Piano Integrato 2017/19, nella definizione della tabella degli obiettivi strategici menziona il Piano Triennale approvato il 14.12.2016, ma non fa riferimento al piano integrato 2017/18.

Il NdV suggerisce, anche in forma discorsiva, di creare un link con gli obiettivi dell'anno precedente in modo da far percepire al lettore la continuità e progressività degli interventi posti in essere dall'organizzazione.

Nel caso del Piano Integrato 2017/19, che l'ateneo ha legato al Piano Triennale, sarebbe auspicabile collegare agli obiettivi del PI la dotazione finanziaria dedicata per obiettivo, per come previsto nello stesso Piano visto che i documenti sono redatti in modo ravvicinato e correttamente sequenziato.

Ciò può costituire un modello da impiegare anche in futuro secondo quanto auspicato nel successivo punto e).

e. Considerazione dei risultati di natura finanziaria (bilancio consuntivo) nella valutazione dei risultati conseguiti

Nei punti di debolezza del ciclo della performance, riportati al punto 3.2 della relazione, si legge che "principale punto di debolezza del ciclo di gestione della performance è il fatto che il piano triennale non ha la medesima scadenza del bilancio e quindi viene redatto quando sia il bilancio annuale sia quello triennale dell'Ateneo sono già definiti ed approvati. Si riterrebbe opportuno anticipare la stesura del piano al mese di settembre dell'anno precedente onde prevedere la pianificazione strategica unitamente alla previsione di bilancio e far sì che ci sia una maggiore coerenza con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio".

Il disallineamento delle date e la difficoltà implementativa della contabilità economico-patrimoniale (COEP), che ha condotto all'approvazione del bilancio consuntivo 2015 (il primo) solo nell'ottobre 2016 e non consente, ad oggi, di avere disponibile il consuntivo 2016, è un limite oggettivo nel legare opportunamente i budget alla pianificazione (preventivo-piano triennale) e le allocazioni di risorse ai risultati (consuntivo-performance).

L'auspicio riportato nella relazione è fatto proprio dal NdV che ritiene l'allineamento nella definizione dei documenti un requisito essenziale per una corretta redazione delle relazioni di periodo.

f. Livello di coinvolgimento dei dipendenti (e di eventuali altri stakeholder) nel processo di autovalutazione delle strutture tecniche e amministrative

Alcuni elementi interessanti, precipuamente connessi alla performance individuale, sono deducibili dalla lettura dell'allegato 2 alla relazione sulla performance 2016 "indagine sul personale dipendente".

Tra i punti di forza si evincono il senso di squadra e il riconoscimento dell'utilità della valutazione per il miglioramento delle proprie performance; si segnalano, come aree di miglioramento, una limitata condivisione degli obiettivi strategici dell'organizzazione e un insoddisfacente legame tra la performance e il premio economico.

Elementi di grande positività sono il riconoscimento del valore del proprio lavoro nel conseguimento degli obiettivi di "squadra" e la stima e competenza riconosciuta ai superiori.

La partecipazione alla compilazione delle schede è significativa ma non elevata (20%), in calo rispetto al 2015 (28%).

Altro elemento positivo l'adesione, deliberata nel 2016, dell'Ateneo al Progetto Good Practice, coordinato dal Politecnico di Milano, con l'obiettivo di misurare le prestazioni delle attività amministrative nelle università, confrontarle all'interno del sistema universitario e individuare good practices, sia in termini di efficacia (soddisfazione degli utenti) che in termini di efficienza (costi sostenuti) dei servizi tecnico-amministrativi.

B. In vista dei cicli successivi

- a. Descrizione o rappresentazione grafica (da allegare) dell'organizzazione di ateneo  
i. delle strutture amministrative (Organigramma o funzionigramma) Vedi allegato 1  
ii. delle strutture di didattica e ricerca (indicando le relazioni tra Scuole, Dipartimenti, CdS ecc.) Vedi allegato 2  
iii. della distribuzione del budget (Centri di responsabilità/costo)

Relativamente alla richiesta formulata da codesto NdV in merito alla documentazione sulle modalità di attribuzione del budget ai responsabili si rappresenta quanto segue.

Con provvedimento del Direttore Generale viene richiesto ai responsabili dei centri di gestione di Ateneo di formulare le previsioni di budget per l'anno successivo, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal piano triennale delle opere, dal piano triennale della spesa del personale, dal programma triennale delle opere pubbliche nonché dagli indirizzi del Magnifico Rettore e nel rispetto dei vigenti vincoli di finanza pubblica.

I suddetti responsabili trasmettono le proprie proposte di budget redatte in termini di costi, ricavi e investimenti nell'ambito delle risorse disponibili loro assegnate su indirizzo politico.

Il Budget Unico di Ateneo autorizzatorio viene redatto dall'Area Economico Finanziaria, alla quale il RAFC (Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità) attribuisce all'art. 3 il "governo dei processi di gestione e di verifica della contabilità economico patrimoniale, generale ed analitica", entro la fine dell'anno in corso a valere per il successivo.

Il Budget Unico annuale autorizzatorio, composto dal Budget economico e degli investimenti, viene sottoposto al Senato Accademico perché possa esprimere il richiesto parere, al Collegio dei Revisori per il controllo contabile ed al Consiglio di Amministrazione che si pronuncia sulla conformità del Budget agli indirizzi strategici dell'Ateneo, deliberandone l'adozione.

Il Budget approvato, viene assegnato dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 39 del RAFC, a ciascun centro di gestione dell'Ateneo, il quale dovrà utilizzare le risorse assegnate per il compimento degli atti di gestione pertinenti al proprio ufficio.

- b. Suggerimenti in vista delle nuove Linee Guida della performance che l'ANVUR redigerà a termine del Piano di Lavoro sul primo ciclo integrato di gestione della performance

Nelle linee guida di luglio 2015 si fa riferimento ad un set standard di indicatori da utilizzare a partire dal ciclo della performance 2017.

Un unico set di indicatori per la misurazione e valutazione della performance amministrativa (a cui l'Ateneo potrà affiancare altri in funzione delle sue peculiarità che comunque dovranno rispettare le caratteristiche degli indicatori già elencate nelle linee guida) derivanti da quelli già esistenti per gli esercizi valutativi di didattica e ricerca (AVA e VQR). La misurazione della performance e la relativa incentivazione degli Atenei avviene fondamentalmente in due modi:

accreditamento della sede e quota premiale FFO. Accredimento e assegnazione della quota premiale del FFO avvengono in base agli indicatori definiti dal DM 987 del 2016 e da apposito decreto sulle linee generali di indirizzo per la programmazione delle Università.

Esiste poi un meccanismo di revenue che rappresenta l'autofinanziamento in senso stretto e che per certi aspetti si intreccia con i primi due secondo una relazione reciproca e virtuosa e che si sviluppa secondo due direzioni ovvero l'attrattività dell'Ateneo che determina il numero e la qualità degli iscritti e la capacità di fundraising.

Così come richiamato dal D.lgs. di giugno 2017 che aggiorna il D.lgs. 150 del 2009, la valutazione della performance non può prescindere da una analisi di Customer satisfaction del cliente interno ed esterno. Sarebbe opportuno richiederla.

Provvedimenti ad hoc per il piano degli indicatori di bilancio previsti dal D.lgs 91/2011 art 19-22 che rafforzano l'integrazione tra programmazione strategica ed economico finanziaria.

Limitare il numero di caratteri dei documenti creando un "cappello standard con i richiami normativi".

Sollecitare una codifica alfa-numerica che crei una relazione tra obiettivi strategici, operativi, attività, indicatori, risorse impiegate, target.

#### *Punti di forza del PI*

- Consapevolezza dell'opportunità di analizzare e semplificare i processi: tali attività renderebbero chiaro il ruolo svolto dal personale tecnico amministrativo nello svolgimento del mandato istituzionale dell'Ateneo con ricadute positive nell'assegnazione di obiettivi coerenti con la pianificazione strategica



- Realizzazione nel 2017 di un nuovo regolamento di misurazione e valutazione della performance
- Consapevolezza delle opportunità offerte dalla Contabilità economico patrimoniale

#### Criticità riscontrate/suggerimenti relativi al PI

- La lettura del PI risulta parzialmente scorrevole così come il raccordo con il PS (che non è scorrevole a causa di una organizzazione non chiara della struttura del documento, manca l'indice, che si ripercuote nell'assenza di uno standard di formattazione che talvolta confonde i livelli di programmazione). Le due attività, unitamente alla programmazione triennale e alla previsione del budget, dovrebbero essere svolte di concerto con una nomenclatura/codifica comune.
- Il piano della performance inserito nel PI risente dei limiti del Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance la cui revisione è inserita tra gli obiettivi del DG per il 2017. Il limite maggiore, come tra l'altro rappresentato nel rapporto 2017 del NdV agli organi di governo, consiste in una confusione semantica relativa alla terminologia usata in sede di piano della performance: obiettivi strategici, obiettivi operativi, attività/azioni, indicatori, sistemi di misura, tempistica e target.
- La sezione II riporta buona parte degli obiettivi strategici dell'Ateneo non tutti rinvenibili negli obiettivi assegnati al DG ed ai Responsabili. La sezione II del piano integrato (performance organizzativa: ambito del direttore generale) dovrebbe presentare "le linee di attività, gli obiettivi, gli indicatori e gli aspetti organizzativi legati alla sfera di governo del DG e dell'infrastruttura tecnico-amministrativa" (LG Anvur Luglio 2015)
- La sezione III e IV dovrebbero essere più snelle dal punto di vista degli adempimenti e concentrarsi sull'impatto sulla performance (integrazione interna del PI).
- Il PI 2016-2018 non presenta gli obiettivi dei dirigenti (presenti in allegato nel PI 2017-2019). Il PI viene approvato dal CdA e a seguire il DG assegna gli obiettivi ai Dirigenti. Sarebbe opportuno prevedere un momento di condivisione di questa seconda fase con gli organi di governo.
- Fare riferimento all'indagine sul benessere organizzativo
- Fare riferimento ad azioni di monitoraggio ed eventuali azioni correttive in itinere (verificata dall'OIV, LG ANVUR luglio 2015, pag. 8)
- Prevedere l'integrazione con il processo di assegnazione del budget
- Favorire il coinvolgimento del personale nella stesura del piano
- Prevedere la condivisione con il NdV e un feedback ai suggerimenti avanzati dal nucleo.
- Individuare obiettivi trasversali (presenti nel PI 2017-2019) coerenti con un'organizzazione orientata al risultato

Suggerimenti per l'Ateneo  
In attesa di appositi provvedimenti che diano corso a quanto previsto dal D.lgs 91/2011 artt. 19-22 in merito al piano degli indicatori.

#### Art. 19

Le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", di seguito denominato "Piano", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Il Piano illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

L'Ateneo potrebbe individuare dei propri indicatori che faciliterebbero il collegamento tra programmazione strategica ed economico finanziaria.

La creazione dell'Area Strategica Dirigenziale non ha tenuto in debito conto l'esigenza di esplicitare la necessaria sinergia, reale e potenziale, tra la componente accademica e quella amministrativa (anche nelle strutture decentrate, come consigliato al par. 6 delle linee guida ANVUR luglio 2015).

Ogni obiettivo di quest'area è riconducibile alle altre tre: semplificare ed informatizzare i processi gestionali riguarda la didattica così come garantire servizi ed infrastrutture di qualità. Sostenere il cambiamento organizzativo, invece, rientra tra gli obiettivi volti a rendere maggiormente efficace ed efficiente l'amministrazione. Tali obiettivi sono riconducibili all'attività di "manutenzione" dell'organizzazione della componente amministrativa che si può considerare un obiettivo permanente della dirigenza che muta e si esplica in accordo con le strategie dell'Ateneo. Strategie dell'Ateneo che vengono perseguite anche nelle strutture decentrate i cui obiettivi devono essere quindi presenti nel piano della

*performance.*

*Si suggerisce un ulteriore ripensamento (nel PI 2017-2019 sono presenti altre aree strategiche e non più quella Dirigenziale) delle linee/aree/macro-obiettivi strategici che consentirebbe un'armonia e semplificazione dei documenti di programmazione.*

*Rivedere la tempistica dei documenti e/o adeguare la tempistica degli obiettivi.*

*Per esempio, il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità prevede che entro il 31 maggio venga approvato l'aggiornamento annuale della programmazione triennale (art 18 comma 2). La predisposizione dei documenti programmatici dipende anche dal budget dei centri gestionali (art 18 comma 6). Sarebbe quindi auspicabile una maggiore coerenza tra le date relative all'assegnazione del budget e quelle relative alla programmazione triennale. Infine la tempistica dell'obiettivo redazione del budget deve tenere conto di queste esigenze ed il relativo punteggio dovrà prevedere l'attribuzione del valore più basso laddove l'obiettivo viene raggiunto quando di norma previsto.*

*Art 18 comma 2*

*Il documento di programmazione triennale di Ateneo è aggiornato annualmente, tenendo anche conto dello stato di realizzazione dei programmi e dei progetti già avviati, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico per gli aspetti di competenza, entro il 31 maggio dell'anno precedente a quello di riferimento.*

*Introduzione di un sistema informativo di supporto al processo di misurazione e valutazione della performance (così come rimarcato delle linee guida di luglio 2015 par. 7.2).*

*Esplicitare la sinergia, reale e potenziale, tra la componente accademica e quella amministrativa anche nelle strutture decentrate (così come rimarcato delle linee guida di luglio 2015 par. 6).*

Documenti allegati:

- ALLEGATO 1 - ORGANIGRAMMA UNIPA AREE E SERVIZI - 1 GIUGNO 2017.pdf Organigramma UNIPA - giugno 2017 [Inserito il: 29/06/2017 15:26]
- ALLEGATO 2 - ORGANIZZAZIONE UNIPA - Didattica - Ricerca.pdf Organizzazione Unipa - Didattica e Ricerca [Inserito il: 29/06/2017 15:28]

## **Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti**

### **Raccomandazioni e suggerimenti**

*Sistema di AQ a livello di Ateneo*

*1) L'interazione fra NdV e Organi di Governo non può limitarsi all'unica audizione congiunta tenuta nel 2016. Al riguardo si ritiene necessario regolamentare riunioni periodiche del NdV sia con gli Organi di Governo (SA e CdA) sia con il PQA, al fine di condividere strategie di AQ che portino al miglioramento continuo.*

*2) Il Nucleo suggerisce che le differenti Linee guida che il PQA fornisce ai CdS, alle CPDS e ai dipartimenti siano meno farraginose e siano accompagnate da esempi che ne facilitino la comprensione.*

*3) Le difficoltà segnalate dai Coordinatori di CdS di esitare nei tempi e nelle modalità previste i verbali di riesame e di*

riesame ciclico testimoniano che le azioni svolte dal Sistema di AQ sono generalmente percepite come un ulteriore ed eccessivo aggravio di lavoro per le parti coinvolte (prospettandosi di fatto come un iter di scadenze). Si ritiene pertanto utile che le azioni previste da tutti i processi di AQ e, in generale, di valutazione siano costantemente condivise attraverso forme di comunicazione che facciano comprendere sia gli obiettivi sia soprattutto il miglioramento che ne consegue per tutte le componenti dell'Ateneo.

4) La visibilità della politica di AQ va incrementata per migliorare la comunicazione verso l'utenza interna ed esterna all'Ateneo (soprattutto verso studenti e famiglie) in tema di 'Offerta formativa'. Si propone al riguardo di associare in modo più diretto sul sito web i documenti del sistema AQ per la Didattica all'Offerta Formativa, facendo esplicito riferimento alle linee strategiche che individuano la posizione dell'istituzione sugli obiettivi di formazione nei contesti accademico e sociale in modo accessibile ai portatori di interesse.

5) Il ruolo delle CPDS appare piuttosto limitato in quanto le stesse si occupano di didattica solo in termini consuntivi e non permanentemente propositivi. Le relazioni annuali non sono oggetto di discussione ampia né nei Dipartimenti, sui quali grava l'onere della didattica, né a livello dei singoli CdS. Si suggerisce che le CPDS assumano il ruolo propositivo che compete loro per l'AQ, operando durante tutto l'anno accademico di concerto con i Dipartimenti e i CdS, oltre che con il PQA e il NdV. Si suggerisce che le CPDS inizino ad analizzare per tempo i dati a disposizione (schede di trasparenza, verbali delle sedute dei Consigli di CdS, ecc.), riservando alla seconda parte dell'anno, ovvero ai mesi immediatamente precedenti la stesura delle relazioni annuali, soltanto l'analisi dei dati trasmessi per ultimi (per es. rilevazione opinione studenti). Il rallentamento dei lavori delle CPDS a causa del turn over della componente studentesca suggerisce l'opportunità di rivalutare la durata della permanenza in carica degli studenti eletti per favorire una loro azione continuativa nelle CPDS.

6) Il ruolo degli studenti nel sistema di AQ non è sufficientemente valorizzato. Al fine di una sensibilizzazione nei confronti degli studenti sull'importanza del processo di AQ si suggerisce l'opportunità di organizzare durante l'A.A. incontri rivolti agli studenti nel corso dei quali i Dipartimenti e/o i CdS presentino e discutano la natura dei processi di AQ, le finalità e soprattutto i vantaggi che anche agli studenti possono venire da un sistema coerente di AQ. In particolare, il Consiglio degli Studenti dovrebbe assumere nel prossimo futuro un ruolo propositivo rientrando nell'organigramma degli attori del Sistema AQ di Ateneo.

7) Il ruolo dei Dipartimenti è talvolta legato ad una funzione di mera compilazione. Il Nucleo rileva la necessità di definire specifiche linee guida per sostenere il sistema AQ della ricerca. Si suggerisce che il Nucleo sia coinvolto direttamente nel processo di controllo e validazione degli indicatori elaborati dalle Commissioni AQ della ricerca. Il Nucleo sottolinea infine che il sistema AQ della Ricerca dell'Ateneo di Palermo, in relazione al supporto delle carriere dei ricercatori, si allinea agli standard europei.

#### Sistema di AQ a livello dei CdS

1. Il Nucleo non ha svolto, come avrebbe dovuto, un numero di audit congruo rispetto alla numerosità dei CdS, ha infatti ha condotto solo 2 audit nel 2016. Ha già programmato, e in parte attuato, un piano per il 2017.

2. Si suggerisce di esercitare un attento monitoraggio dei CdS di nuova istituzione, visto che alcuni di essi (L-8 e LM-36 e LM-37) hanno poca attrazione al reclutamento con un numero di immatricolati decisamente inferiore al dato di classe nazionale.

3. I CdS internazionali sono poco internazionali se si osservano i CFU conseguiti all'estero e la percentuale di laureati con almeno 12 CFU conseguiti all'estero. Si suggerisce che i responsabili di CdS mettano in atto azioni che favoriscano una reale internazionalizzazione anche con spinte della mobilità studenti verso l'estero che appare molto contenuta.

4. Sebbene vi sia stato un aumento delle immatricolazioni nelle lauree triennali, il Nucleo non può non rilevare che tale aumento non ha attenuato la presenza di alcuni CdS con problemi di bassi livelli di iscrizione come per esempio accade per la L-25, Agroingegneria, L-25, Scienze Forestali e Ambientali, L-16, e L-20, Scienze della Comunicazione per la Cultura e per le Arti. Una revisione dell'offerta formativa e un attento monitoraggio sarebbero opportuni.

5. Il calo degli immatricolati alle LM necessita di ulteriore attenzione da parte degli Organi di Governo che hanno già avviato un piano di ripensamento.

6. Si evidenziano, come l'anno precedente, carriere degli studenti molto lente soprattutto per le L e le LMU per le quali solo 3 CdS hanno tutti gli studenti che passano al II anno con 1/3 dei CFU previsti. Il Nucleo suggerisce agli Organi di Governo di mettere i responsabili di CdS nelle condizioni di attuare azioni di supporto per gli studenti più lenti, non senza avere prima compreso a cosa sia dovuta questa lentezza negli studi (per es. capire quali sono le materie scoglio e perché, rivedere la congruenza fra CFU e contenuto degli insegnamenti)

7. Nonostante gli sforzi compiuti in tema di internazionalizzazione dei CdS, rimane certamente un'area da migliorare per diventare più competitivi con la propria offerta formativa.
8. L'attrattività non rappresenta certo un punto di forza, infatti la maggior parte degli immatricolati proviene per oltre il 70% dalla provincia di Palermo e per circa il 25% dalle altre province siciliane. Data la difficoltà ad attrarre studenti dalle altre regioni del Paese, vista la collocazione geografica dell'Ateneo, il Nucleo suggerisce che l'Ateneo si attrezzi per attrarre studenti dai Paesi dell'Africa e, in particolare, di quella mediterranea, che rappresenta il nostro bacino naturale di attrazione, con una politica di accoglienza degli studenti stranieri.
9. Il Nucleo avanza qualche perplessità sull'uso degli stessi indicatori per le lauree dell'area sanitaria sia in tema di reclutamento che di attrattività, viste le regole differenti a cui sono soggette.
10. Si ritiene opportuno che da parte degli organi competenti si faccia una riflessione sui 29 indicatori che saranno analizzati dai CdS nella compilazione della SMA. Il Nucleo da un lato suggerisce all'Ateneo di fissare un numero di indicatori obbligatori che ciascun CdS deve tenere sotto controllo in funzione delle dimensioni più deboli, dall'altro ritiene utile che l'ANVUR fissi gli indicatori obbligatori per il monitoraggio.
11. Si ritiene che si dovrebbe incentivare l'investimento finanziario per il materiale bibliografico, che registra una spesa pro-capite di 16€ verso una media degli altri atenei di 52€, in lieve diminuzione rispetto al 2015, anno in cui la spesa pro-capite era di 18€.

#### Qualità della ricerca dipartimentale

1. Il Nucleo suggerisce di attenersi alle nuove Linee Guida ANVUR per la Compilazione delle Schede SUA-RD.
2. Si auspica che il PQA formuli indicazioni operative, chiare e semplificate in supporto alle Commissioni AQ dei Dipartimenti.
3. Si suggerisce una maggiore attenzione critica nella fase sia di programmazione sia di monitoraggio dei risultati raggiunti, valorizzando gli eventuali progressi rispetto alla situazione di partenza attraverso l'uso di sistemi di misurazione.
4. In particolare, con riferimento a quanto osservato nelle Schede già compilate dai Dipartimenti, si suggerisce di:
  - inserire nella Scheda di riesame un'autovalutazione delle attività svolte, tenendo conto della loro evoluzione sull'asse temporale
  - coinvolgere il Personale Amministrativo nella fase di supporto prima e di controllo poi di ogni singola Scheda SUA-RD prima della consegna definitiva
  - evitare l'inserimento di obiettivi generici, come per es. la premialità ai docenti, senza poi declinare nel dettaglio il modo in cui si pensa di distribuire gli incentivi senza contravvenire alle disposizioni di legge
  - dettagliare i criteri di distribuzione e la precisa allocazione delle risorse economiche disponibili
  - non appesantire la scheda descrivendo i regolamenti di Ateneo nella stessa, soprattutto quelli relativi alla descrizione degli organi gestionali e dei loro compiti istituzionali (che sono già disponibili sul sito, cui si può eventualmente rimandare), senza tratteggiare funzioni e competenze dei gruppi di ricerca o dei singoli, ma sottolineando i risultati, in termini di mantenimento o di sviluppo di attività
  - analizzare e monitorare i risultati delle attività di ricerca relative ad ogni singolo SSD, anche con riferimenti numerici o tabellari
  - procedere all'analisi comparativa degli obiettivi dichiarati nelle schede SUA-RD precedenti, dei Riesami precedenti e delle VQR precedenti
  - valutare l'attività di ricerca in relazione non solo alla VQR, ma anche ai dati IRIS, al fundraising, e alle ASN conseguite
  - stabilire un limite massimo di parole che si possono inserire nei singoli campi della scheda SUA-RD.

#### Valutazione della Performance

##### Sugli obiettivi

1. E' auspicabile relativamente agli obiettivi strategici ed operativi dell'Ateneo un'armonizzazione della semantica usata nei documenti di programmazione
2. E' auspicabile che gli obiettivi operativi assegnati ai responsabili siano riconducibili (almeno in buona parte) ad obiettivi strategici di Ateneo (esplicitando il processo di cascade sottostante seguito) e che per essi si individuino indicatori e target sfidanti e oggettivamente riscontrabili
3. Si suggerisce, anche in forma discorsiva, di creare un link con gli obiettivi dell'anno precedente in modo da far

*percepire al lettore la continuità e progressività degli interventi posti in essere dall'organizzazione.*

*Sulle risorse*

*4. Il NdV auspica che il processo di negoziazione del budget avvenga in modo evidente sulla base degli obiettivi dei centri di responsabilità, in modo da dare evidenza al processo di abbinamento risorse-obiettivi*

*Sul funzionamento*

*5. Il NdV suggerisce l'adozione di un'ottica per processi che riconosca e valorizzi il ruolo del PTA nel il raggiungimento degli obiettivi delle tre aree strategiche istituzionali. Pertanto, il NdV richiama l'attenzione sulla soddisfazione del cliente interno ed esterno ai fini della valutazione*

*6. Il NdV ribadisce l'importanza della disponibilità di un sistema informativo di supporto al processo di misurazione e valutazione della performance anche al fine di un consapevole monitoraggio*

*7. L'Ateneo potrebbe cogliere l'occasione di individuare dei propri indicatori che faciliterebbero il collegamento tra programmazione strategica ed economico finanziaria*

*8. L'Ateneo potrebbe cogliere l'occasione delle scadenze per la redazione dei documenti connessi al sistema di assicurazione della qualità (a cura di Senato/CDA, CdS, CPDS, Dipartimenti/Scuole, PQA, NdV...) per definire linee guida interne finalizzate alla redazione coordinata dei documenti in parola, per reperire con maggiore efficacia le informazioni necessarie dai processi a monte e fornire, coerentemente, le elaborazioni proprie ai processi a valle.*

RELAZIONE ANNUALE NDV UNIPA - 2017

Confronto indicatori L-LMU

NOME_CORSO	CLASSE	COMUNE	iC03			iC01			iC15BIS			iC22			iC27			iC10			iC11		
			IND*	IND_ITA_NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_NOTELE**	R***
Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione	L-1	AG	6,7	25,2	26,5	24,3	40,6	59,8	56,7	62,3	90,9	10,3	23,8	43,1	16,5	31,8	51,8	0,0	9,6	0,0	0,0	6,3	0,0
Biotecnologie	L-2	PA	2,8	28,6	9,8	33,5	45,2	74,2	36,5	50,0	73,0	16,4	23,0	71,2	16,7	18,8	89,0	10,9	3,9	280,1	0,0	3,8	0,0
Disegno Industriale	L-4	PA	14,2	39,1	36,3	58,7	80,0	73,4	74,7	79,2	94,4	27,4	51,6	53,1	35,3	23,3	151,3	26,2	16,9	155,0	20,8	7,4	280,3
Studi filosofici e storici	L-5	PA	1,8	27,2	6,6	51,0	50,6	100,8	65,8	66,6	98,9	29,3	35,3	82,8	26,1	32,3	81,0	1,3	13,8	9,3	0,0	9,3	0,0
Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio	L-7	PA	10,3	23,9	43,1	18,9	35,3	53,6	26,7	50,5	52,8	5,2	14,4	35,9	22,1	30,5	72,4	0,0	3,3	0,0	0,0	1,5	0,0
Ingegneria Civile ed Edile	L-7	PA	16,5	23,8	69,2	24,0	35,2	68,3	35,1	50,4	69,7	6,7	14,3	46,5	23,8	30,5	78,0	1,0	3,3	31,3	0,0	1,5	0,0
Ingegneria Elettronica	L-8	PA	5,3	24,9	21,1	16,2	40,7	39,8	27,6	52,6	52,4	8,8	18,6	47,3	26,7	36,8	72,7	0,0	5,4	0,0	0,0	2,8	0,0
Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni	L-8	PA	6,1	25,0	24,3	25,9	40,6	63,7	48,8	52,5	93,1	16,7	18,5	90,1	29,2	36,8	79,4	6,1	5,4	113,0	5,0	2,8	178,0
Ingegneria Gestionale e Informatica	L-8	PA	7,9	25,0	31,5	33,7	40,5	83,1	57,7	52,4	110,1	-	-	-	21,1	37,0	57,1	0,0	5,5	0,0	-	-	-
Ingegneria Cibernetica	L-8	PA	1,8	25,0	7,2	16,7	40,6	41,1	37,1	52,6	70,6	-	-	-	26,0	36,8	70,6	0,0	5,4	0,0	-	-	-
Ingegneria Meccanica	L-9	PA	5,6	27,6	20,1	35,6	45,1	78,9	79,7	58,6	136,0	20,5	22,7	90,0	34,9	36,5	95,5	6,0	6,1	98,7	0,0	4,1	0,0
Ingegneria Gestionale	L-9	PA	1,4	27,6	5,1	44,5	45,1	98,7	76,5	58,6	130,5	38,0	22,6	168,3	39,1	36,5	107,1	13,7	6,0	226,8	0,0	4,1	0,0
Ingegneria dell'Energia	L-9	PA	5,9	27,6	21,3	36,8	45,1	81,6	59,1	58,7	100,6	24,8	22,7	109,3	32,5	36,5	89,0	4,8	6,1	78,9	0,0	4,1	0,0
Ingegneria Chimica	L-9	PA	6,2	27,6	22,5	30,5	45,1	67,5	65,8	58,7	112,1	15,1	22,8	66,2	31,8	36,5	86,9	9,0	6,1	148,3	0,0	4,0	0,0
Ingegneria Elettrica	L-9	CL	6,3	27,5	22,7	28,1	45,1	62,3	51,1	58,8	87,0	15,4	22,7	67,7	12,4	36,7	33,7	0,0	6,1	0,0	0,0	4,0	0,0
Lettere	L-10	PA	2,7	24,9	10,8	34,9	47,9	72,9	60,5	66,5	91,0	20,9	31,4	66,6	39,5	34,6	114,4	0,0	9,8	0,0	0,0	5,9	0,0
Lingue e Letterature - Studi Interculturali	L-11	PA	5,3	28,1	18,7	58,7	43,0	136,6	80,9	64,9	124,6	51,2	23,4	218,4	35,6	40,7	87,4	49,6	36,4	136,5	15,8	31,0	51,0
Scienze Biologiche	L-13	PA	3,3	24,1	13,7	31,3	34,5	90,8	38,7	46,2	83,6	11,4	13,8	82,4	39,1	34,9	112,3	4,9	4,3	113,2	14,3	2,7	532,6
Scienze del turismo	L-15	PA	7,5	25,6	29,3	28,3	54,9	51,6	46,8	68,5	68,4	7,4	28,3	26,2	36,0	36,9	97,6	15,4	16,5	93,5	0,0	13,0	0,0
Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro	L-16	PA	10,4	26,6	39,0	22,5	42,8	52,6	36,2	62,7	57,7	1,7	21,0	8,1	43,1	45,6	94,6	27,8	4,9	568,4	0,0	2,4	0,0
Economia e amministrazione aziendale	L-18	PA	6,8	24,9	27,2	21,4	53,8	39,8	54,9	70,1	78,4	10,9	35,1	31,2	102,7	52,9	194,0	18,0	18,6	96,7	20,7	13,6	152,0
Scienze dell'educazione	L-19	PA	2,4	21,1	11,5	57,5	56,4	101,9	61,7	69,9	88,3	37,3	36,2	102,9	61,5	45,0	136,8	1,4	3,2	42,3	0,0	1,9	0,0
Educazione di Comunità	L-19	PA	4,3	21,0	20,7	54,0	56,5	95,6	70,1	69,7	100,5	40,9	36,2	113,1	37,8	45,5	83,0	0,0	3,2	0,0	0,0	1,9	0,0
Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni	L-20	PA	5,8	28,4	20,5	38,8	54,7	70,9	56,0	71,5	78,4	23,7	36,3	65,3	59,8	52,8	113,3	0,0	11,7	0,0	0,0	9,8	0,0
Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti	L-20	PA	8,0	28,2	28,3	47,2	54,5	86,5	66,7	71,2	93,6	29,7	36,1	82,4	35,9	53,3	67,2	2,6	11,6	22,8	6,9	9,7	71,2
Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	L-21	PA	15,4	25,7	59,9	44,4	58,7	75,6	65,9	61,6	107,0	25,0	24,0	104,0	20,0	16,8	119,2	0,0	5,0	0,0	0,0	18,8	0,0
Scienze delle attività motorie e sportive	L-22	PA	3,7	28,3	13,1	27,8	57,0	48,8	53,4	73,5	72,6	13,7	33,7	40,6	54,9	35,9	152,9	1,2	7,9	15,6	0,0	2,6	0,0
Scienze e tecniche psicologiche	L-24	PA	4,0	32,9	12,0	53,3	65,7	81,2	74,5	80,6	92,5	31,9	48,5	65,7	90,3	52,4	172,2	0,5	8,5	5,6	4,7	4,0	116,0

RELAZIONE ANNUALE NDV UNIPA - 2017

Confronto indicatori L-LMU

NOME_CORSO	CLASSE	COMUNE	IND*	IND_ITA_ NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_ NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_ NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_ NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_ NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_ NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_ NOTELE**	R***
Scienze e Tecnologie Agrarie	L-25	PA	5,3	24,5	21,6	16,5	41,1	40,1	36,3	60,2	60,3	5,0	21,0	23,6	33,5	23,3	143,7	13,8	8,7	157,7	33,3	6,4	520,6
Scienze Forestali ed Ambientali	L-25	PA	6,7	24,1	27,6	19,6	40,7	48,3	36,9	59,8	61,8	0,0	20,9	0,0	18,3	23,6	77,4	0,0	8,9	0,0	0,0	6,7	0,0
Viticultura ed Enologia	L-25	MAR	11,1	23,9	46,4	20,3	40,5	50,0	42,1	59,5	70,8	4,8	20,6	23,1	7,4	23,9	30,9	9,3	8,8	104,9	0,0	6,7	0,0
Agroingegneria	L-25	PA	3,0	24,2	12,4	29,3	40,5	72,3	49,0	59,5	82,3	6,3	20,7	30,6	17,3	23,7	73,3	32,8	8,5	383,3	0,0	6,7	0,0
Chimica	L-27	PA	0,0	21,3	0,0	34,7	38,1	91,1	59,1	49,5	119,3	14,9	22,0	67,8	13,3	16,4	81,1	17,3	3,6	478,2	12,5	1,3	955,6
Scienze Fisiche	L-30	PA	2,1	25,1	8,5	38,5	43,2	89,1	67,5	58,9	114,6	15,8	27,4	57,6	11,2	16,0	70,1	0,0	4,2	0,0	0,0	1,8	0,0
Informatica	L-31	PA	2,1	22,7	9,2	26,5	30,8	86,1	43,1	51,2	84,2	12,7	14,0	90,5	28,4	36,2	78,3	0,0	5,2	0,0	0,0	4,0	0,0
Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32	PA	10,5	20,9	50,3	37,2	33,3	111,8	41,9	44,5	94,1	16,3	14,8	110,5	13,2	17,3	76,5	14,9	4,7	319,1	0,0	5,4	0,0
Economia e Finanza	L-33	PA	9,0	21,8	41,3	28,3	50,9	55,6	62,8	65,8	95,4	4,3	29,7	14,4	58,1	47,3	122,9	20,7	19,6	105,6	5,0	16,2	30,9
Scienze Geologiche	L-34	PA	2,3	22,9	10,2	21,4	41,5	51,5	43,2	54,2	79,8	3,8	21,6	17,8	16,3	12,2	133,9	31,0	3,3	939,7	0,0	2,8	0,0
Matematica	L-35	PA	8,7	24,4	35,6	26,9	42,5	63,3	48,7	55,3	88,1	14,3	25,5	56,1	12,1	15,5	77,9	0,0	9,4	0,0	0,0	3,5	0,0
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	L-36	PA	9,0	31,6	28,6	39,7	52,6	75,5	62,6	64,7	96,9	20,6	31,0	66,3	39,9	48,2	82,8	40,6	30,2	134,6	33,3	19,1	174,1
Sviluppo economico e cooperazione internazionale	L-37	PA	5,4	40,2	13,3	25,2	52,9	47,6	53,7	63,3	84,8	12,3	27,7	44,4	18,2	34,4	52,9	12,9	29,4	43,8	0,0	23,9	0,0
Servizio Sociale	L-39	PA	3,1	24,6	12,7	48,2	51,2	94,2	80,0	68,8	116,3	-	-	-	21,3	34,0	62,5	3,0	4,7	63,9	-	-	-
Servizio Sociale	L-39	AG	5,8	24,6	23,5	42,6	51,2	83,3	81,0	68,8	117,7	41,9	27,3	153,7	21,3	34,0	62,5	0,0	4,7	0,0	0,0	2,4	0,0
Statistica per l'Analisi dei Dati	L-41	PA	6,5	29,5	22,1	41,7	49,4	84,3	59,5	60,7	98,1	26,9	35,2	76,5	9,2	18,2	50,5	0,0	7,7	0,0	0,0	6,8	0,0
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	L/SNT1	PA	2,7	30,4	9,0	70,5	60,2	117,2	78,9	70,7	111,7	64,2	51,4	124,9	47,8	8,9	538,9	0,4	1,0	38,0	0,0	0,8	0,0
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	L/SNT1	PA	0,0	30,1	0,0	67,6	60,3	112,1	100,0	70,8	141,3	23,5	51,6	45,6	7,0	8,9	78,8	0,0	1,0	0,0	0,0	0,8	0,0
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	L/SNT2	PA	4,3	22,3	19,5	36,2	79,2	45,8	42,9	84,8	50,5	40,0	70,9	56,4	13,6	4,3	315,8	0,0	1,0	0,0	0,0	0,6	0,0
Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	L/SNT2	PA	0,0	22,2	0,0	37,5	79,1	47,4	20,0	84,8	23,6	50,0	70,8	70,6	4,6	4,3	106,9	0,0	1,0	0,0	0,0	0,6	0,0
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	L/SNT2	PA	0,0	22,3	0,0	48,2	79,2	60,9	93,8	84,6	110,8	60,0	70,8	84,7	12,6	4,3	292,5	0,0	1,0	0,0	-	-	-
Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	L/SNT2	PA	10,0	22,2	45,1	41,2	79,0	52,1	77,8	84,7	91,8	-	-	-	3,9	4,3	89,6	0,0	1,0	0,0	-	-	-
Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	L/SNT3	PA	0,0	26,4	0,0	61,7	76,2	81,0	100,0	78,4	127,6	33,3	66,1	50,5	8,1	2,8	289,7	0,0	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	L/SNT3	PA	0,0	26,4	0,0	47,2	76,3	61,8	41,7	78,6	53,0	60,0	65,9	91,1	9,4	2,8	334,5	0,0	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	L/SNT4	PA	5,3	26,0	20,2	74,5	68,3	109,0	81,8	74,2	110,2	50,0	53,9	92,7	7,8	3,3	238,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Assistenza sanitaria	L/SNT4	PA	21,1	25,6	82,1	13,3	69,3	19,2	53,8	74,9	71,9	-	-	-	6,0	3,3	182,3	0,0	0,0	0,0	-	-	-
GIURISPRUDENZA	LMG/01	TRAPANI	9,3	25,8	36,1	34,8	44,3	78,4	48,5	65,4	74,2	10,4	16,0	65,2	40,0	53,0	75,5	21,9	18,0	121,5	8,3	12,9	64,7

RELAZIONE ANNUALE NDV UNIPA - 2017

Confronto indicatori L-LMU

NOME_CORSO	CLASSE	COMUNE	IND*	IND_ITA_ NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_ NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_ NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_ NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_ NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_ NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_ NOTELE**	R***
GIURISPRUDENZA	LMG/01	PA	3,6	25,8	13,8	37,7	44,3	85,1	62,0	65,4	94,7	9,0	16,0	56,2	40,0	53,0	75,5	50,5	18,0	280,0	34,0	12,9	263,7
GIURISPRUDENZA	LMG/01	AG	8,0	25,8	31,0	33,8	44,3	76,3	45,5	65,4	69,5	9,1	16,0	57,3	40,0	53,0	75,5	3,0	18,0	16,7	14,3	12,9	110,9
Chimica e tecnologia farmaceutiche	LM-13	PA	5,2	29,1	17,9	33,9	41,7	81,1	59,3	62,4	95,1	12,1	17,3	69,9	23,8	27,4	86,9	20,1	6,0	336,9	27,8	5,8	476,4
Farmacia	LM-13	PA	3,5	29,2	11,9	24,3	42,0	57,9	61,9	62,4	99,3	6,7	17,4	38,3	38,2	27,2	140,6	11,8	6,0	194,9	0,0	6,1	0,0
Medicina e chirurgia	LM-41	PA	2,5	44,6	5,5	42,7	53,3	80,2	95,5	88,0	108,5	-	-	-	20,7	23,2	89,3	0,0	17,2	0,0	-	-	-
Medicina e chirurgia	LM-41	CL	18,1	44,6	40,4	54,8	53,3	102,9	95,7	88,0	108,8	0,0	54,0	0,0	20,7	23,2	89,3	0,0	17,2	0,0	0,0	14,9	0,0
Odontoiatria e protesi dentaria	LM-46	PA	0,0	41,8	0,0	57,8	72,2	80,1	50,0	84,1	59,5	71,4	60,0	119,0	7,9	4,8	164,1	3,1	3,9	78,6	0,0	3,5	0,0
Ingegneria edile-architettura	LM-4 c.u.	PA	10,0	25,8	38,8	48,5	56,3	86,1	75,5	77,0	98,1	18,5	12,9	144,0	17,3	15,5	111,1	42,2	27,2	155,3	63,6	25,8	246,4
Architettura	LM-4 c.u.	PA	14,9	26,1	57,0	39,1	56,2	69,5	70,3	77,3	90,9	-	-	-	6,1	16,9	36,1	0,0	28,2	0,0	-	-	-
Architettura	LM-4 c.u.	AG	8,7	26,1	33,3	67,4	56,2	119,8	76,2	77,3	98,6	6,1	13,2	46,0	6,1	16,9	36,1	4,1	28,2	14,4	0,0	27,9	0,0
Scienze della formazione primaria	LM-85 bis	PA	8,0	20,5	38,9	87,1	75,6	115,2	95,5	90,7	105,3	50,0	48,8	102,4	73,4	27,2	269,5	0,1	6,4	1,7	-	-	-
Conservazione e restauro dei beni culturali	LMR/02	PA	18,2	45,8	39,7	62,9	66,9	94,0	100,0	87,9	113,7	-	-	-	0,8	2,2	36,5	0,0	0,0	0,0	0,0	5,6	0,0
Ingegneria Civile ed Edile	L-23	PA	12,0	26,8	44,7	17,8	36,0	49,4	37,5	48,8	76,8	7,1	9,1	78,8	-	-	-	19,2	2,7	712,1	0,0	0,0	0,0
Lingue e Letterature - Studi Interculturali	L-12	PA	5,7	32,6	17,4	71,4	54,6	130,8	85,4	73,7	115,8	51,2	36,7	139,3	-	-	-	41,3	49,1	84,1	26,0	30,6	85,1
Ingegneria Gestionale e Informatica	L-8	AG	-	-	-	59,1	40,5	145,9	-	-	-	14,3	18,5	77,2	21,1	37,0	57,1	0,0	5,5	0,0	0,0	2,8	0,0
Scienze Biologiche	L-13	TRAPANI	-	-	-	53,5	34,5	155,1	-	-	-	15,9	13,8	115,2	39,1	34,9	112,3	17,3	4,3	401,0	0,0	2,7	0,0
Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione	L-1	PA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16,5	31,8	51,8	-	-	-	-	-	-
Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	L-3	PA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45,1	-	-	-	-	-	-	-
Ingegneria Gestionale	L-9	AG	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39,1	36,5	107,1	-	-	-	-	-	-
Ingegneria Biomedica	L-9	PA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36,5	-	-	-	-	-	-	-
Scienze Biologiche	L-13	CL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39,1	34,9	112,3	-	-	-	-	-	-
Consulente Giuridico d'Impresa	L-14	TRAPANI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39,8	-	-	-	-	-	-	-
Scienze del turismo	L-15	TRAPANI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36,0	36,9	97,6	-	-	-	-	-	-
Scienze del turismo	L-15	CEFALU'	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36,0	36,9	97,6	-	-	-	-	-	-
Scienze dell'educazione	L-19	AG	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61,5	45,0	136,8	-	-	-	-	-	-
Scienze e Tecnologie Agroalimentari	L-26	PA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27,8	-	-	-	-	-	-	-



RELAZIONE ANNUALE NDV UNIPA - 2017

Confronto indicatori - LM

NOME_CORSO	CLASSE	COMUNE	iC01			iC15BIS			iC22			iC27			iC10			iC11		
			IND*	IND_ITA_NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_NOTELE**	R***
Archeologia	LM-2	AG	22,8	41,3	55,3	81,0	80,2	100,9	13,3	34,0	39,2	14,0	11,95	1,17	85,6	21,7	393,4	0,0	6,5	0,0
Biodiversita' e Biologia ambientale	LM-6	PA	34,1	42,7	79,9	61,1	82,6	74,0	64,0	54,2	118,1	9,4	15,11	0,62	32,4	19,6	165,5	0,0	5,1	0,0
Biologia marina	LM-6	PA	31,3	42,7	73,2	60,0	82,6	72,7	60,0	54,2	110,6	9,6	15,10	0,63	0,0	19,7	0,0	8,3	5,0	165,6
Biologia Molecolare e della Salute	LM-6	PA	45,5	42,6	106,7	25,0	82,5	30,3	58,1	54,2	107,1	18,0	15,04	1,20	17,7	19,7	90,1	11,1	5,0	223,6
BIOTECNOLOGIE PER L'INDUSTRIA E PER LA RICERCA SCIENTIFICA	LM-8	PA	9,5	51,3	18,6	62,9	84,7	74,2	7,4	58,0	12,8	15,4	7,74	1,98	0,0	27,9	0,0	0,0	1,7	0,0
Biotechnologie Mediche e Medicina Molecolare	LM-9	PA	84,4	57,0	148,1	100,0	85,4	117,1	95,5	69,3	137,8	5,3	9,17	0,57	0,0	20,1	0,0	0,0	4,0	0,0
Filologia moderna e italianistica	LM-14	PA	40,8	52,0	78,4	84,2	85,9	98,1	50,0	47,6	105,0	41,6	19,44	2,14	18,4	19,8	93,0	0,0	6,4	0,0
Scienze dell'antichità	LM-15	PA	54,7	59,8	91,4	83,9	89,7	93,5	34,0	50,8	66,9	11,4	12,22	0,93	15,6	21,8	71,5	10,0	8,6	115,7
Fisica	LM-17	PA	51,5	39,8	129,5	76,5	79,9	95,7	93,3	48,4	192,9	4,1	5,45	0,75	25,0	27,4	91,3	0,0	8,8	0,0
Informatica	LM-18	PA	48,5	37,1	130,8	37,5	73,1	51,3	54,2	37,4	144,7	6,0	8,15	0,74	101,5	63,6	159,5	-	-	-
Ingegneria Aerospaziale	LM-20	PA	46,7	35,1	132,9	92,9	73,8	125,8	25,0	18,5	134,9	7,5	18,97	0,40	0,0	60,6	0,0	0,0	11,1	0,0
Ingegneria Chimica	LM-22	PA	58,0	49,9	116,3	0,0	81,8	0,0	100,0	44,3	225,6	8,9	12,08	0,74	56,0	33,4	168,0	31,3	8,3	375,0
Ingegneria Civile	LM-23	PA	36,0	38,5	93,7	70,6	79,7	88,5	39,3	25,3	155,3	10,1	16,44	0,61	28,5	25,4	112,2	11,1	9,0	123,8
Ingegneria dei Sistemi Edilizi	LM-24	PA	40,0	55,1	72,6	51,7	86,5	59,8	53,7	32,2	166,4	12,4	18,57	0,67	38,9	18,3	213,0	0,0	5,6	0,0
Ingegneria delle telecomunicazioni	LM-27	PA	26,1	43,4	60,1	55,6	78,8	70,5	45,5	32,5	140,0	5,1	7,59	0,67	0,0	37,3	0,0	0,0	11,0	0,0
Ingegneria Elettrica	LM-28	PA	38,5	46,5	82,7	88,0	74,0	119,0	15,8	36,4	43,3	9,0	7,00	1,29	0,0	24,1	0,0	0,0	5,5	0,0
Ingegneria Elettronica	LM-29	PA	32,4	46,7	69,2	100,0	81,0	123,4	35,3	37,3	94,7	3,0	8,85	0,34	91,1	68,7	132,6	20,0	16,4	121,6
Ingegneria Energetica e Nucleare	LM-30	PA	24,3	50,3	48,3	59,5	78,5	75,7	25,0	37,1	67,5	12,3	19,81	0,62	0,0	46,5	0,0	8,7	18,9	45,9
Ingegneria Gestionale	LM-31	PA	61,6	63,2	97,5	88,4	85,0	104,0	58,5	50,6	115,7	16,3	23,48	0,69	34,7	47,7	72,6	17,8	16,4	108,6
Ingegneria Informatica	LM-32	PA	52,4	45,6	114,9	90,3	77,7	116,3	23,8	41,0	58,1	17,0	15,13	1,12	0,0	56,1	0,0	0,0	12,4	0,0
Ingegneria Meccanica	LM-33	PA	51,3	45,0	114,0	71,9	80,4	89,4	69,8	35,9	194,1	9,1	18,09	0,50	51,3	43,9	116,7	19,2	12,9	149,1
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	LM-35	PA	57,7	50,6	114,0	91,7	84,4	108,5	58,3	40,8	142,9	6,5	11,09	0,58	117,2	34,4	340,2	23,1	11,9	194,3
Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente	LM-37	PA	40,0	50,5	79,2	88,0	83,0	106,0	-	-	-	1,7	12,60	0,13	0,0	58,6	0,0	-	-	-
Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali	LM-38	PA	58,6	60,5	96,8	83,9	88,7	94,6	66,1	55,1	120,0	24,1	24,49	0,98	75,2	58,8	128,0	1,9	17,8	10,8
Matematica	LM-40	PA	44,7	45,5	98,4	83,3	77,6	107,4	83,3	53,2	156,6	7,8	7,70	1,01	0,0	37,3	0,0	6,7	11,7	57,1
Management dello Sport e delle Attività Motorie	LM-47	PA	70,7	80,1	88,3	90,0	89,5	100,5	67,9	80,2	84,6	5,9	15,58	0,38	4,7	4,4	106,2	0,0	3,4	0,0

RELAZIONE ANNUALE NDV UNIPA - 2017

Confronto indicatori - LM

NOME_CORSO	CLASSE	COMUNE	IND*	IND_ITA_ NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_ NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_ NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_ NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_ NOTELE**	R***			
Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale	LM-48	PA	82,1	62,6	131,2	85,7	89,5	95,8	69,6	39,7	175,3	9,4	14,51	0,65	26,3	108,1	24,3	9,1	23,3	39,0
Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	LM-51	PA	69,4	65,4	106,2	91,1	88,8	102,6	53,7	58,5	91,8	16,9	32,42	0,52	62,0	12,2	509,3	0,0	3,7	0,0
Psicologia del ciclo di vita	LM-51	PA	62,0	65,5	94,6	89,9	88,8	101,2	55,8	58,5	95,4	35,7	32,18	1,11	5,1	12,7	40,2	0,0	3,7	0,0
Psicologia Clinica	LM-51	PA	66,2	65,4	101,2	91,6	88,8	103,2	47,8	58,6	81,6	29,3	32,27	0,91	15,3	12,5	122,4	4,5	3,7	122,2
International relations / Relazioni Internazionali	LM-52	PA	59,3	59,7	99,3	88,9	85,2	104,4	66,7	50,7	131,5	4,1	15,43	0,27	53,1	80,6	65,9	0,0	20,2	0,0
Ingegneria dei materiali	LM-53	PA	36,0	54,3	66,3	100,0	82,7	120,9	66,7	57,6	115,7	3,2	9,16	0,35	0,0	82,3	0,0	-	-	-
Chimica	LM-54	PA	22,7	45,3	50,2	77,3	79,6	97,0	28,6	55,1	51,9	5,7	6,56	0,87	22,4	13,3	168,5	0,0	6,3	0,0
Scienze Economiche e Finanziarie	LM-56	PA	75,9	64,4	117,7	88,0	87,3	100,8	67,6	62,0	109,1	11,4	15,05	0,75	29,0	51,8	56,1	5,4	18,2	29,5
Scienze della Formazione continua	LM-57	PA	76,9	58,4	131,8	94,0	82,8	113,5	72,7	40,7	178,8	23,4	35,44	0,66	6,9	7,4	92,6	0,0	3,3	0,0
Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità	LM-59	PA	59,6	62,6	95,2	88,5	86,0	102,9	39,3	59,8	65,8	24,3	23,71	1,02	4,8	22,3	21,7	0,0	5,5	0,0
Scienze della Natura	LM-60	PA	50,0	45,4	110,1	88,2	82,8	106,5	57,1	56,0	102,0	4,7	5,87	0,80	0,0	8,3	0,0	0,0	3,3	0,0
Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse	LM-63	PA	71,4	55,0	129,9	70,0	81,9	85,5	72,4	52,7	137,4	6,0	18,89	0,32	0,0	9,9	0,0	0,0	4,1	0,0
Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private	LM-63	PA	41,7	55,5	75,1	0,0	82,2	0,0	83,3	53,0	157,1	2,3	18,52	0,12	0,0	9,7	0,0	100,0	2,4	4185,7
Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività sportive	LM-67	PA	64,2	65,7	97,7	86,7	84,5	102,6	-	-	-	17,0	15,34	1,11	0,0	6,6	0,0	-	-	-
Scienze delle produzioni e delle tecnologie agrarie	LM-69	PA	63,9	52,8	120,9	76,5	83,4	91,6	46,2	56,9	81,1	2,8	8,87	0,31	0,0	22,7	0,0	14,3	10,3	138,8
Imprenditorialita' e qualita' per il sistema agroalimentare	LM-69	PA	62,0	52,8	117,4	83,3	83,3	100,1	50,0	56,9	87,9	7,4	8,51	0,87	0,0	22,8	0,0	16,7	10,2	162,9
Scienze e Tecnologie Geologiche	LM-74	PA	36,1	42,7	84,5	57,9	85,8	67,4	62,2	47,9	129,9	8,0	5,90	1,36	27,7	14,9	185,5	0,0	4,4	0,0
Analisi e Gestione Ambientale	LM-75	PA	53,3	49,8	107,1	100,0	81,9	122,1	100,0	54,4	183,7	7,2	6,68	1,07	0,0	13,8	0,0	0,0	7,8	0,0
Scienze economico-aziendali	LM-77	PA	44,4	67,3	66,0	81,0	89,0	91,0	44,9	65,3	68,8	17,4	27,48	0,63	8,8	48,4	18,2	5,2	16,7	31,0
Scienze filosofiche	LM-78	PA	34,4	44,8	76,7	60,0	77,7	77,2	21,9	41,1	53,2	14,7	15,78	0,93	0,0	30,7	0,0	11,8	9,1	129,4
Cooperazione e sviluppo	LM-81	PA	51,3	66,5	77,1	66,7	84,1	79,3	28,6	54,2	52,7	6,7	10,94	0,61	157,8	69,6	226,7	42,9	27,3	156,9
Scienze Statistiche	LM-82	PA	53,1	60,4	88,0	86,7	79,8	108,6	26,7	50,2	53,1	6,8	13,52	0,50	0,0	17,6	0,0	18,2	8,9	204,8
Studi storici, antropologici e geografici	LM-84	PA	38,9	43,5	89,4	62,5	76,2	82,0	26,7	33,6	79,3	26,3	11,88	2,21	0,0	22,9	0,0	4,2	11,0	38,0
Scienze pedagogiche	LM-85	PA	54,0	49,9	108,1	89,3	77,6	115,1	-	-	-	49,5	32,84	1,51	0,0	3,3	0,0	0,0	1,5	0,0
Servizio sociale e politiche sociali	LM-87	PA	18,9	50,3	37,5	62,9	81,8	76,8	7,7	43,5	17,7	22,3	20,94	1,06	12,4	6,8	183,2	0,0	2,0	0,0
Storia dell'arte	LM-89	PA	23,3	43,1	54,1	94,4	79,1	119,4	45,8	31,0	147,8	39,6	23,89	1,66	0,0	13,2	0,0	0,0	5,9	0,0
Teorie della comunicazione	LM-92	PA	51,4	52,0	98,8	52,9	83,4	63,5	53,8	53,8	100,0	4,9	14,74	0,33	124,5	19,7	632,1	0,0	4,6	0,0

RELAZIONE ANNUALE NDV UNIPA - 2017

Confronto indicatori - LM

NOME_CORSO	CLASSE	COMUNE	IND*	IND_ITA_NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_NOTELE**	R***	IND*	IND_ITA_NOTELE**	R***
Scienze infermieristiche e ostetriche	LM/SNT1	PA	97,5	64,3	151,6	100,0	86,4	115,8	90,0	61,4	146,5	16,9	8,06	2,10	0,0	0,1	0,0	-	-	-
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	LM/SNT2	PA	17,6	75,9	23,3	71,4	91,9	77,7	-	-	-	27,5	6,72	4,09	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente	LM-36	PA	33,3	47,2	70,7	62,5	82,2	76,0	-	-	-		0,00	-	0,0	80,4	0,0	-	-	-
Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività sportive	LM-68	PA	80,0	63,6	125,9	89,5	83,9	106,6	-	-	-		0,00	-	0,0	7,9	0,0	-	-	-
Musicologia e Scienze dello spettacolo	LM-45	PA	-	-	-	-	-	-	-	-	-		11,82	-	-	-	-	-	-	-
Scienze e Tecnologie Forestali e Agro-Ambientali	LM-73	PA	-	-	-	-	-	-	-	-	-		6,29	-	-	-	-	-	-	-
Servizio sociale e politiche sociali	LM-87	TP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22,3	20,94	106,43	-	-	-	-	-	-
Musicologia e Scienze dello spettacolo	LM-65	PA	-	-	-	-	-	-	-	-	-		0,00	-	-	-	-	-	-	-

\* IND = Valore dell'indicatore del CdS

\*\* IND\_ITA\_NOTELE = Valore dell'indicatore a livello nazionale (escluse università telematiche)

\*\*\* R = Rapporto IND / IND\_ITA\_NOTELE



# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione

<b>CDS A DOPPIO TITOLO 2012-2017</b>				
<b>AA</b>	<b>L-LM-LMU</b>	<b>CDS</b>	<b>AREA DISCIPLINARE</b>	<b>TOT</b>
2012-2013	L (2)	L-9 - Ingegneria Meccanica	Scientifico-Tecnologica	6
		L-11 e L-12	Umanistico-Sociale	
	LM (4)	LM-6 - Biologia della salute	Scientifico-Tecnologica	
		LM-81	Umanistico-Sociale	
		LM-92	Umanistico-Sociale	
		LM-63 - Systemic Dynamics Models	Umanistico-Sociale	
2013-2014	LM (5)	LM-84	Umanistico-Sociale	5
		LM-28	Scientifico-Tecnologica	
		LM-31	Scientifico-Tecnologica	
		LM-33	Scientifico-Tecnologica	
		LM-27	Scientifico-Tecnologica	
2014-2015	LM (4)	LM-36 e LM-37	Umanistico-Sociale	4
		LM-2	Umanistico-Sociale	
		LM-6 - Biologia molecolare e della salute	Scientifico-Tecnologica	
		LM-63 - Scienze dell'amm. e delle org. complesse	Umanistico-Sociale	
2015-2016	LM (8)	LM-51 - Psicologia Soc., del Lavoro e delle Org.	Umanistico-Sociale	8
		LM-18	Scientifico-Tecnologica	
		LM-32	Scientifico-Tecnologica	
		LM-38 (Germania)	Umanistico-Sociale	
		LM-38 (Francia)	Umanistico-Sociale	
		LM 45 e LM-65	Umanistico-Sociale	
		LM-31	Scientifico-Tecnologica	
		LM-81	Umanistico-Sociale	
2016-2017	LM (5)	LM-38	Umanistico-Sociale	6
		LM-56	Umanistico-Sociale	
		LM-77	Umanistico-Sociale	
		LM-60	Scientifico-Tecnologica	
		LM-24	Scientifico-Tecnologica	
	LMU (1)	LMU-4 - Ing. Edile - Architettura	Scientifico-Tecnologica	
				<b>29</b>

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

## Allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti


### 1. Mobilità per crediti

*Definizione: mobilità che coinvolge studenti che vengono in Italia/che partono dall'Italia per un periodo di almeno tre mesi, restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e svolgendo attività formative che si integrano nel curriculum di studio (ad es.: periodo di studio, stage/tirocinio, preparazione tesi, partecipazione a corsi di studio a doppio titolo o a titolo congiunto, corsi intensivi, corsi estivi, ecc.) e che comportano il conseguimento ed il riconoscimento di un numero, anche limitato, di crediti.*

**Tabella A.1** Indicare i CFU conseguiti dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2015/16, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per codice ISCED. I NdV sono invitati a verificarne l'esattezza, comunicare eventuali incongruenze e presentare le politiche di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero da parte degli atenei, con particolare riferimento sia alla parte regolamentare che al processo interno di validazione degli accordi di mobilità per gli studenti e riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero.

Vengono proposti in tabella dati estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (aggiornati al 20/05/2017)

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° di CFU acquisiti a.a. 2015/16		
		I livello	II livello	
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico
0	General Programmes	0	0	0
1	Education	60	57	6
2	Humanities and Arts	1.608	1.721	0
3	Social sciences, Business and Law	3.544	1.080	5.602
4	Science, Mathematics and Computing	435	554	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	1.672	1.760	2.136
6	Agriculture and Veterinary	722	0	0
7	Health and welfare	30	24	6.565
8	Services	418	62	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0
<b>Totale</b>		8.489	5.258	14.309

Dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti sono stati estratti i CFU sostenuti dagli studenti, presso Atenei Stranieri o per Stage svolti all'estero, relativi all'a.a. 2015/16. Tali CFU sono stati aggregati per area ISCED, desunta dalla classe di laurea dei CFU, secondo la seguente  [tabella](#) di corrispondenza.

**Testo inserito:** L'Ateneo si è dotato ad agosto 2017 di un nuovo regolamento Erasmus in cui sostanzialmente si inserisce nel processo di riconoscimento accademico dei CFU acquisiti all'estero il ruolo del Servizio Speciale di

*Internazionalizzazione che acquisisce dall'Università straniera il transcript of records dello studente Erasmus e lo inoltra alla contact person del singolo accordo e al coordinatore dipartimentale degli accordi Erasmus per l'inoltro definitivo al Corso di Studi. Si suggerisce di snellire il processo consentendo alla contact person il riconoscimento immediato dei CFU (nelle modalità indicate all'articolo 11 del regolamento) e la comunicazione di quanto riconosciuto al CdS di competenza nei casi in cui il LA non abbia subito alcuna modifica.*

**A.1.1** Sulla base degli indicatori "iC10 –Proporzione di CFU conseguiti all'Estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso" e "iC11 –Proporzione di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'Estero" contenuti nel set di indicatori relativi alle carriere degli studenti e utili al monitoraggio annuale dei Corsi di Studio relativi alle carriere degli studenti (2016), si chiede al NdV di commentare le tendenze relative alla mobilità internazionale in uscita dell'ateneo e dei Corsi di studio, eventualmente raggruppati per classi.

**Testo inserito:** Nella tabella allegata si riportano (in %) i valori degli indicatori IC10 e IC11 per gli anni 2013-2014 e 2015. per righe sono riportati i dati relativi all'Ateneo di Palermo (PA), alla media nazionale (naz) ed alla media dell'area geografica di appartenenza dell'Ateneo (area). Il simbolo \* contraddistingue un dato sotto la media nazionale e sopra la media di area geografica di appartenenza, il simbolo \*\* contraddistingue un dato sotto la media nazionale e sotto la media di area geografica di appartenenza. L'assenza di simbolo contraddistingue dati superiori alla media nazionale ed a quella dell'area geografica di appartenenza. In generale il trend degli indicatori è incoraggiante, raggiungendo anche valori al di sopra della media nazionale, mostrando una chiara volontà dell'Ateneo di migliorare la propria dimensione internazionale. Tale volontà si esplica in un incremento degli accordi Erasmus e dei corsi di laurea a doppio titolo.



RELAZIONE ANNUALE 2017 - ALLEGATO - INDICATORE IC-10.pdf Indicatore iC-10 [Inserito il: 31/10/2017 09:48]

## 2. Mobilità per titoli

Definizione: mobilità che riguarda studenti internazionali, ovvero con un Titolo di studio estero, che si iscrivono a un Corso di Studio italiano.

**A.2** Sulla base dell'indicatore "iC12 –Proporzione di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM; LMCU), che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'Estero" contenuti nel set di indicatori relativi alle carriere degli studenti e utili al monitoraggio annuale dei Corsi di Studio, si chiede al NdV commentare le tendenze relative agli studenti internazionali, eventualmente raggruppati per classi di Corso di studio. Il commento include i servizi di orientamento e accoglienza, l'erogazione di borse di studio aggiuntive rispetto a quanto trasmesso in ANS e l'erogazione di servizi aggiuntivi agli studenti internazionali.

**Testo inserito:** Nella tabella allegata si riportano (in %) i valori dell'indicatore IC12 per gli anni 2013-2014 e 2015; per righe sono riportati i dati relativi all'Ateneo di Palermo (PA), alla media nazionale (naz) ed alla media dell'area geografica di appartenenza dell'Ateneo (area). Il simbolo \* contraddistingue un dato sotto la media nazionale e sopra la media di area geografica di appartenenza, il simbolo \*\* contraddistingue un dato sotto la media nazionale e sotto la media di area geografica di appartenenza. L'Ateneo di Palermo risulta meno attrattivo per gli immatricolati stranieri rispetto agli altri atenei italiani.

Il Centro Orientamento e Tutorato, durante le diverse fasi del percorso universitario, offre allo studente i seguenti servizi:

- consulenza di orientamento per la scelta del corso di studio;
- supporto per il miglioramento ed il potenziamento delle abilità di studio;
- counselling psicologico per la promozione del benessere individuale;
- aiuto per l'inserimento e l'adattamento degli studenti stranieri;
- azioni di rete con le istituzioni formative del territorio e la progettazione di interventi di orientamento preventivo in raccordo con IUSR per la Sicilia

Per quanto riguarda il servizio di Accoglienza stranieri le attività principali dello Sportello riguardano l'informazione e la consulenza legale.

In particolare, lo Sportello fornisce:

- . accoglienza e informazioni sulla normativa relativa alle immatricolazioni ed iscrizioni;
- . supporto nellespletare le pratiche utili allottenimento del permesso di soggiorno;
- . supporto nel perfezionare pratiche amministrative di varia tipologia;
- . supporto nel superamento delle difficoltà iniziali legate allambiente ed alladattamento al mondo universitario.

Si suggerisce di individuare bacini di utenza per i quali l'Ateneo di Palermo potrebbe risultare attrattivo: individuati i bacini potenziali si suggerisce di promuovere in maniera mirata l'offerta formativa dell'Ateneo. Per incentivare la domanda di immatricolazioni straniere si suggerisce inoltre di migliorare i servizi dedicati agli studenti con titolo straniero, compresa l'erogazione di borse di studio.

 RELAZIONE ANNUALE 2017 - ALLEGATO - INDICATORE IC-12.pdf Indicatore IC-12 [Inserito il: 31/10/2017 09:51]

### 3. Altra mobilità

*Definizione:* mobilità riguardante studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo anche breve, restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e svolgendo attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi. Considerata la difficile tracciabilità di questo tipo di mobilità, l'inserimento dei relativi dati è facoltativo.

**Tabella A.3** Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi –quali ad es. IP Erasmus -, ecc.).

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° studenti in uscita a.a. 2015/16				N° studenti in entrata a.a. 2015/16	
		I livello	II livello		III livello	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato		
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0
1	Education	0	0	0	0	0	0
2	Humanities and Arts	0	0	0	0	0	0
3	Social sciences, Business and Law	0	0	0	0	0	0
4	Science, Mathematics and Computing	0	0	0	0	0	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	0	0	0	0	0	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	0	0	0	0	0	0
8	Services	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>		0	0	0	0	0	0

### 4. I Corsi di studio e i Corsi di Dottorato c.d. internazionali

**A.4** Indicare i Corsi di studio e di Dottorato accreditati come internazionali in relazione all'a.a. 2015/16 e confermare che i requisiti di accreditamento sono quelli previsti ai sensi del DM 47/2013 e successive modifiche.

**Testo inserito:** Si riporta di seguito l'elenco dei CdS internazionali precisando che si fa riferimento ai corsi che prevedono il rilascio del doppio titolo, del titolo multiplo o del titolo congiunto con atenei stranieri e quelli erogati integralmente in lingua inglese:

- L-9 Ingegneria Meccanica
- LM-2 Archeologia
- LM-6 Biologia della salute
- LM-28 Ingegneria Elettrica
- LM-31 Ingegneria Gestionale
- LM-52 International relations / Relazioni Internazionali
- LM-63 Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private
- LM-63 Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse
- LM-81 Cooperazione e sviluppo
- LM-84 Studi storici, antropologici e geografici
- LM-92 Teorie della comunicazione

Si riporta di seguito l'elenco dei corsi di Dottorato accreditati come internazionali in relazione all'A.A.2015/2016 e sulla base dei requisiti previsti ai sensi del D.M. 47/2013 e successive modificazioni

- Biomedicina e neuroscienze
- Diritti Umani: evoluzione, tutela e limiti
- Information and communication technologies
- Modelli per il miglioramento della performance nel settore pubblico
- Oncologia e chirurgia sperimentali
- Pluralismi giuridici. Prospettive antiche e attuali
- Scienze molecolari e biomolecolari

## 5. Servizi di supporto per la mobilità internazionale

**Tabella A.5** Nel caso in cui esista un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali, rispondere alle seguenti domande relative ai servizi erogati (altrimenti lasciare in bianco)

Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari	SI
Servizio di supporto per ricerca di un alloggio	SI
Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri	SI
Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera	SI
Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria	SI
Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera	SI
Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri	SI

### nota generale

Il dato relativo alla sezione 3 'Altra mobilita' non e' disponibile e, pertanto, la tabella A3 non puo' essere compilata. Si suggerisce di mettere a punto un processo di rilevazione certo per raccogliere questo tipo di informazione







# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione

**ic10 – Proporzione di CFU conseguiti all'Estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso**

	L			LM			LMCU		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
lc10 PA	0,61 *	0,8 *	0,99 *	1,8 *	1,9 *	2,5	3,8	4,65	3,67
lc10 naz	0,93	1,05	1,17	1,79	1,96	2,33	1,55	1,94	2,14
lc10 area	0,52	0,66	0,77	0,96	1,04	1,34	1,34	1,52	1,6
lc11 PA	3,55**	3,4 **	4,44 **	4,3 *	3,6 *	6,5 *	29,3	25,23	30,6
lc11 naz	7,02	7,38	8,71	8,9	9,04	9,6	10,9	12,09	14,7
lc11 area	3,47	4,07	5,33	3,6	3,08	5,23	6,4	7,31	10,1



# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione

**iC12 – Proporzione di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM; LMCU), che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'Estero**

	L			LM			LMCU		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
lc12PA	0,47 **	0,28 **	0,55 *	0,09 **	0,1 **	0 **	0,3 *	0 **	0 **
lc12 naz	2,45	2,3	2,3	2,09	3,15	3,86	1,1	0,9	1
lc12 area	0,52	0,47	0,45	0,41	0,55	0,78	0,3	0,1	0,2



In collaborazione con  
**CINECA**

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

## Allegato B: Questionario attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati

### Tirocini curricolari e di orientamento (a.a. 2015/2016)

#### 1. Nell'Ateneo è operante un servizio per organizzazione di tirocini? SI

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?

*Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, selezionarli entrambi)*

1. Ateneo	SI
2. Scuola	NO
3. Dipartimento	NO
4. Corso di studio	SI

1.2. Se sì, quale attività svolge?

a. Tirocini curricolari	SI
b. Tirocini formativi	SI
c. Accompagnamento in azienda	NO
d. Documentazione e studi	NO

#### 2. Nell'Ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)? SI

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?

*Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, selezionarli entrambi)*

1. Ateneo	SI
2. Scuola	NO
3. Dipartimento	NO
4. Corso di studio	NO

2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

a Orientamento al lavoro	SI
b Formazione/preparazione al lavoro	NO
c Accompagnamento in azienda	NO
d Documentazione e studi	NO

### Tirocini curricolari avviati nell'a.a. 2015/2016

### 3. Numero di tirocini curriculari

	Tirocini
a. Triennale	3744
b. Magistrale	953
c. Magistrale a ciclo unico	3619
d. Totale tirocini curriculari	8316

### 4. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/2016 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Triennale	5	58	683	1335	406	1257	0	3744
b. Magistrale	14	15	302	321	79	222	0	953
c. Magistrale a ciclo unico	0	1	503	2302	71	742	0	3619
d. Totale tirocini curriculari	19	74	1488	3958	556	2221	0	8316

### 5. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/2016 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Triennali	1069	737	1426	512	6	3744
b. Magistrali	290	270	244	149	12	953
c. Magistrali a ciclo unico	933	376	2264	46	5	3619
d. Totale tirocini curriculari	2292	1383	3934	707	23	8316

### Tirocini formativi e di orientamento

#### 6. Quanti sono stati organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)?

a) In Italia:	153
b) Altri in Europa:	4
c) Altri fuori d'Europa:	

### Valutazione

#### 7. E' operante nell'Ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini? SI

Se "In parte" indicare il numero:

#### 8. Se si o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutori universitari?

- con questionari studente	SI
- con questionari aziende / enti	SI
- con questionari tutor universitari	NO
- con questionari per laureati (per tirocini di orientamento post lauream)	SI

#### 9. Si svolge una valutazione in seno all'Ateneo relativamente all'impatto dei tirocini sui tempi di Laurea? NO

9.1 Se sì, quali esiti ha messo in evidenza

#### 10. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione<sup>1</sup> per coloro che

**hanno svolto un tirocinio internazionale.**

Programma Leonardo da Vinci	<input type="checkbox"/>
Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali)	<input type="checkbox"/>
Altri programmi di mobilità ateneo-impresa	<input type="checkbox"/>

<sup>1</sup> Il dispositivo Europass Formazione, entrato in vigore il 1 gennaio 2000, documenta i percorsi europei di formazione e conferisce trasparenza e visibilità all'esperienza maturata all'estero.

Per "percorso europeo di formazione" s'intende qualsiasi periodo di formazione in alternanza che una persona effettua in un altro Stato membro, nel quadro della sua formazione e rispettando alcuni criteri di qualità. Per ulteriori ragguagli si rimanda al sito: [www.europass-italia.it](http://www.europass-italia.it).

**11. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente. SI**

11.1 Se sì, indicare quale Europass per Erasmus plus, Diplomi supplement, Attestazione delle competenze acquisite e Certificato di svolgimento del tirocinio



[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

**Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'Ateneo (Esercizio 2016)**

n.	Dipartimenti	C.1 - Entrate										C.1.1 Totale entrate per attività in conto terzi	C.2 - Uscite			
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate		Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
<b>Dipartimenti Post Lg240/2010</b>																
1	Architettura (DARCH)	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2	80	201	24	225
2	Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC)	10	0	0	0	3	2	0	0	0	0	15	0	62	16	78
3	Biomedico di Medicina Interna e Specialistica (DIBIMIS)	0	0	0	0	0	106	12	0	0	0	118	0	16	0	16
4	Biopatologia e Biotecnologie Mediche (Di.Bi.Med)	0	0	0	227	0	225	0	0	0	0	452	0	320	36	356
5	Culture e società	48	0	23	197	0	0	0	0	5	0	273	34	128	10	138
6	Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche (Di.Chir.On.S.)	0	0	32	1	0	106	12	0	0	0	151	5	85	11	96

7	Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici (DEIM)	185	22	0	356	30	94	0	0	0	0	687	364	446	22	468
8	Fisica e Chimica (DIFC)	32	0	0	5	0	364	0	0	0	0	401	39	166	4	170
9	Giurisprudenza	135	0	0	7	0	0	0	0	0	0	142	48	52	4	56
10	Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)	0	0	0	14	0	300	0	2	0	6	322	415	199	255	454
11	Innovazione Industriale e Digitale (DIID) - Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	660	8	1.023	132	0	470	0	0	0	7	2.300	86	444	189	633
12	Matematica e Informatica	0	0	0	65	20	0	0	0	0	0	85	0	33	3	36
13	Scienze Agrarie e Forestali	331	4	0	456	0	43	0	0	2	0	836	157	566	22	588
14	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	9	0	0	6	15	56	0	0	0	0	86	0	91	12	103
15	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	0	0	0	26	35	6	0	0	0	0	67	154	28	1	29
16	Scienze Umanistiche	0	2	0	75	0	0	0	0	0	0	77	76	73	2	75
17	Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)	339	0	0	34	68	104	23	0	25	0	593	227	251	30	281
18	Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche	9	0	0	78	17	302	67	0	61	0	534	139	430	30	460
19	Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile	0	0	0	198	242	16	0	0	0	0	456	58	204	52	256

20	Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione	16	0	10	15	0	155	17	0	0	59	272	7	42	6	48
<b>STRUTTURE CESSATE nel 2016</b>																
21	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (cessato il 29/08/2016)											0				0
	<b>Totale Dipartimenti</b>	1.774	36	1.088	1.894	430	2.349	131	2	93	72	7.869	1.889	3.837	729	4.566

(\*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(\*\*) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(\*\*\*) Università di appartenenza o altra università italiana.

n.	Centri	C.1 - Entrate											C.1.1	C.2 - Uscite		
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
1	C. I. di ricerche sulla Interazione Tecnologia Ambiente (C.I.R.I.T.A) (PALERMO)											0				0
2	C.I. di Ricerca in Ingegneria dell'Automazione e dei Sistemi (C.I.R.I.A.S.) (PALERMO)											0				0
3	C.I. di Ricerche sui Centri Storici (C.I.R.C.E.S)											0				0
4	C.I. di Ricerche sull'Interazione Tecnologica Ambientale (C.I.R.I.T.A.)											0				0



	(PALERMO)															
5	C.I. di Ricerche sulla Programmazione Informatica dell'Economia e delle Tecnol. (C.I.R.P.I.E.T) (PALERMO)											0				0
6	C.I. di Studi Europei e Comparatistici "G. Martino" (C.I.S.E.COM.) (PALERMO)											0				0
7	C.I. di Tecnologie della Conoscenza(C.I.T.C) (PALERMO)											0				0
8	Centro Interdipartimentale di Ricerca per l'Efficacia e l'Appropriatezza in Medicina (C.R.E.A.M.) (PALERMO)											0				0
9	Centro Interdipartimentale e Laboratorio per lo sviluppo regionale e locale della Sicilia (SILAB) (PALERMO)											0				0
10	Centro Servizi Generali Facoltà di Agraria (PALERMO)											0				0
11	Centro Servizi Generali Facoltà di Architettura (PALERMO)											0				0
12	Centro Servizi Generali Facoltà di Economia (PALERMO)											0				0
13	Centro Servizi Generali Facoltà di Farmacia (PALERMO)											0				0
14	Centro Servizi Generali Facoltà di											0				0

	Giurisprudenza (PALERMO)																
15	Centro Servizi Generali Facoltà di Ingegneria (PALERMO)											0					0
16	Centro Servizi Generali Facoltà di Lettere e Filosofia (PALERMO)											0					0
17	Centro Servizi Generali Facoltà di Medicina e Chirurgia (PALERMO)											0					0
18	Centro Servizi Generali Facoltà di Scienze MM.FF.NN. (PALERMO)											0					0
19	Centro Servizi Generali Facoltà di Scienze Motorie (PALERMO)											0					0
20	Centro Servizi Generali Facoltà di Scienze Politiche (PALERMO)											0					0
21	Centro Servizi Generali Facoltà di Scienze della Formazione (PALERMO)											0					0
22	Centro Universitario di Calcolo (C.U.C.) (PALERMO)											0					0
23	Centro di Servizi Laboratoristici "Advanced Technologies Network Center" (ATeN Center) (PALERMO)	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	4	55	0	0	0	0
24	Orto Botanico (PALERMO)											0					0
25	Sistema dei Laboratori di Ateneo "UniNetLab" (PALERMO)											0					0
	<b>Totale Centri</b>	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	4	55	0	0	0	0

(\*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(\*\*) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(\*\*\*) Università di appartenenza o altra università italiana.

Totale ateneo	C.1 - Entrate											C.1.1	C.2 - Uscite		
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
	1.774	36	1.088	1.894	430	2.353	131	2	93	72	7.873	1.944	3.837	729	4.566



[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

**Allegato D - Tabella D.4 "Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati"**

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Almalaurea	Si	Esclusiva
Dati Ufficio Placement	Si	A livello di Ateneo. I dati sono prevalentemente raccolti tramite la banca dati di Almalaurea, che contiene i curricula dei laureati, raccoglie quelli dei laureandi allatto della domanda di laurea on line e il database delle aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage.
Altro		

**Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:**



[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

**Allegato D - Tabella D.3 "Organizzazione e funzionamento degli organi di AQ di ateneo"**

Attività di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Il Presidio di Qualità redige annualmente un documento formale sul sistema AQ di ateneo?	Si	
Il Nucleo di Valutazione ha svolto un'attività di monitoraggio sul Presidio di qualità?	Si	Rapporto Annuale del NdV agli Organi di governo
Il Nucleo di Valutazione ha svolto degli audit ai CdS?	Si	15 audit congiuntamente al PQA

**Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:**



[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

**Allegato D - Tabella D.2 "Strutture di supporto"**

(dati riferiti al momento della stesura della Relazione e NON al 31/12/2016)

Strutture di Supporto	Esiste?	Se sì		
		Indicare la denominazione della Struttura (ad es., Struttura Tecnica Permanente, Ufficio di supporto) e una breve descrizione delle attività	Indicare il numero di persone equivalenti dedicate a tempo pieno(*)	Servizio / Ufficio(**)
Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Presidio di Qualità?	Si	Ufficio di supporto al Presidio di Qualità	2.3	<a href="https://www.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/">https://www.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/</a>
Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione?	Si	Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione	1.5	<a href="http://www.unipa.it/strutture/nucleodivalutazione/Supporto.html">http://www.unipa.it/strutture/nucleodivalutazione/Supporto.html</a>
<b>Totale</b>			3.8	

(\*) Indicare se le persone dedicate all'ufficio di supporto al PQ coincidono con il NdV.

(\*\*) Qualora le informazioni sotto indicate siano già presenti sul sito di ateneo, è possibile indicare il link alla pagina.

**Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:**



[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)



[Allegati](#)

**Allegato D - Tabella D.1 "Composizione degli organi di AQ di ateneo"**  
(dati riferiti al momento della stesura della Relazione e NON al 31/12/2016)

**Presidio di Qualità**









Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni: <http://www.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/>

Composizione										
N.	Nominativo	Recapito	Curri culum Vitae	Qualifica			Ruolo		Presidente/ Coordinatore	Esperienze precedenti di valutazione in ambito universitario
				Seleziona	Sede di appartenenza(*)	Se Altro: specifico	Seleziona	Se Altro: specifico		
1.	<b>Cognome:</b> SERIO <b>Nome:</b> Rosa Maria	<b>Email:</b> rosa.serio@unipa.it <b>Tel:</b> 09123897509	 curriculum_SERIO_ROSA MARIA maggio 2017.pdf C.V. prof.ssa Rosa Maria Serio [Inserito il: 29/06/2017 15:41]	Docente/ricercatore	Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche		Altro	Delegato all'accREDITamento iniziale e periodico della Sede e dei Corsi di Studio	Si	Si
2.	<b>Cognome:</b> FERRARO <b>Nome:</b> Giuseppe	<b>Email:</b> giuseppe.ferraro@unipa.it <b>Tel:</b> 0916555811	 curriculum_FERRARO_GIUSEPPE.pdf C.V. prof. Giuseppe Ferraro [Inserito il: 29/06/2017 15:47]	Docente/ricercatore	Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche					
3.	<b>Cognome:</b> CALAFIORE <b>Nome:</b> Alice	<b>Email:</b> alice.calafiore@unipa.it <b>Tel:</b> 0916554083	 curriculum_CALAFIORE_ALICE.pdf C.V. dott.ssa Alice Calafiore [Inserito il: 29/06/2017 15:48]	PTA sett.Univers.	Palermo		Altro	Manager Didattico		
4.	<b>Cognome:</b> CANNAROZZO <b>Nome:</b> Marcella	<b>Email:</b> marcella.cannarozzo@unipa.it <b>Tel:</b> 09123896531	 CV Cannarozzo 2017.pdf C.V. prof.ssa Marcella Cannarozzo [Inserito il: 29/06/2017 15:41]	Docente/ricercatore	Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali					
5.	<b>Cognome:</b> ZARCONE <b>Nome:</b> Valentina	<b>Email:</b> valentina.zarcone@unipa.it <b>Tel:</b> 09123864208	 CV_aggiornato_V_Zarcone_2017.pdf C.V. dott.ssa Valentina Zarcone [Inserito il: 29/06/2017 15:42]	PTA sett.Univers.	Palermo		Altro	Manager Didattico		
6.	<b>Cognome:</b> GILIBERTO <b>Nome:</b> Concetta	<b>Email:</b> concetta.giliberto@unipa.it <b>Tel:</b> 09123896306	 CV Giliberto 21 giu 2017.pdf C.V. prof.ssa Concetta Giliberto [Inserito il: 29/06/2017 15:43]	Docente/ricercatore	Culture e Societa'					
7.	<b>Cognome:</b> GRANDINETTI <b>Nome:</b> Marilena	<b>Email:</b> marilena.grandinetti@unipa.it <b>Tel:</b> 09123899503	 curriculum_GRANDINETTI_MARILENA.pdf C.V. dott.ssa Marilena Grandinetti [Inserito il: 29/06/2017 15:48]	PTA sett.Univers.	Palermo		Altro	Manager Didattico		
8.	<b>Cognome:</b> EMANUELE <b>Nome:</b> Antonio	<b>Email:</b> antonio.emanuele@unipa.it <b>Tel:</b> 09123891718	 curriculum_EMANUELE_ANTONIO.pdf C.V. prof. Antonio Emanuele [Inserito il: 29/06/2017 15:48]	Docente/ricercatore	Fisica e Chimica					
9.	<b>Cognome:</b> CODUTI <b>Nome:</b> Nicola	<b>Email:</b> nicola.coduti@unipa.it <b>Tel:</b> 09123862412	 cvCODUTI 2017.pdf C.V. dott. Nicola Coduti [Inserito il: 29/06/2017 15:44]	PTA sett.Univers.	Palermo		Altro	Manager Didattico		


10.	<b>Cognome:</b> VENUTI <b>Nome:</b> Maria Carmela	<b>Email:</b> mariacarmela.venuti@unipa.it <b>Tel:</b> 09123892102	 Curriculum giugno 2017 (MC Venuti) .pdf C.V. prof.ssa Maria Carmela Venuti [Inserito il: 29/06/2017 15:46]	Docente/ricercatore	Giurisprudenza						
11.	<b>Cognome:</b> LOMBARDO <b>Nome:</b> Valerio	<b>Email:</b> valerio.lombardo@unipa.it <b>Tel:</b> 09123892314	 CV Europeo - 2017 giugno Valerio Lombardo.pdf C.V. dott. Valerio Lombardo [Inserito il: 29/06/2017 15:46]	PTA sett.Univers.	Palermo		Altro	Responsabile informatico			

## Nucleo di valutazione

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni: <http://www.unipa.it/strutture/nucleodivalutazione/Composizione.html>

Composizione												
N.	Nominativo	Recapito	Curri culum Vitae	Qualifica			Ruolo		Delegato alla funzione di OIV	Presidente/ Coordinatore	Membro esterno all'ateneo	Esperienze precedenti di valutazione in ambito universitario
				Seleziona	Sede di appartenenza(*)	Se Altro: specifica	Seleziona	Se Altro: specifica				
1.	<b>Cognome:</b> CAPURSI <b>Nome:</b> Vincenza	<b>Email:</b> vincenza.capursi@unipa.it <b>Tel:</b> 09123895224	 curriculum_CAPURSI_VINCENZA.pdf C.V. prof.ssa Vincenza Capursi [Inserito il: 22/06/2017 15:01]	Altro		Docente in quiescenza				Si	Si	Si
2.	<b>Cognome:</b> GIORDANO <b>Nome:</b> Giuseppe	<b>Email:</b> giuseppe.giordano@unipa.it <b>Tel:</b> 09123897069	 curriculum_GIORDANO_GIUSEPPE.pdf C.V. prof. Giuseppe Giordano [Inserito il: 22/06/2017 15:01]	Docente/ricercatore	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali							
3.	<b>Cognome:</b> CAMPISI <b>Nome:</b> Giuseppina	<b>Email:</b> giuseppina.campisi@unipa.it <b>Tel:</b> 0916552236	 curriculum_CAMPISI_GIUSEPPINA.pdf C.V. prof.ssa Giuseppina Campisi [Inserito il: 22/06/2017 15:01]	Docente/ricercatore	Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche							
4.	<b>Cognome:</b> LO NIGRO <b>Nome:</b> Giovanna	<b>Email:</b> giovanna.lonigro@unipa.it <b>Tel:</b> 09123861826	 curriculum_LO_NIGRO_GIOVANNA.pdf C.V. prof.ssa Giovanna Lo Nigro [Inserito il: 22/06/2017 15:02]	Docente/ricercatore	Innovazione Industriale e Digitale (DIID) - Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica							
5.	<b>Cognome:</b> BARTOLOTTA <b>Nome:</b> Annamaria	<b>Email:</b> annamaria.bartolotta@unipa.it <b>Tel:</b> 09123899271	 curriculum_BARTOLOTTA_ANNAMARIA.pdf C.V. prof.ssa Annamaria Bartolotta [Inserito il: 22/06/2017 15:02]	Docente/ricercatore	Scienze Umanistiche							
6.	<b>Cognome:</b> DI ROSA <b>Nome:</b> Giovanni	<b>Email:</b> gdirosa@lex.unict.it <b>Tel:</b> 095230350	 curriculum_DI_ROSA_GIOVANNI.pdf C.V. prof. Giovanni Di Rosa [Inserito il: 22/06/2017 15:03]	Docente/ricercatore	Giurisprudenza		Altro	Delegato del Rettore dell'Universita' degli Studi di Catania per l'edilizia, patrimonio e contratti				
7.	<b>Cognome:</b> FILICE <b>Nome:</b> Luigino	<b>Email:</b> luigino.filice@unical.it <b>Tel:</b> 0984494608	 curriculum_FILICE_LUIGINO.pdf C.V. prof. Luigino Filice [Inserito il: 22/06/2017 15:03]	Docente/ricercatore	Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale - DIMEG		Altro	Pro Rettore delegato al Centro Residenziale				Si
8.	<b>Cognome:</b> PROFUMO <b>Nome:</b> Francesco	<b>Email:</b> francesco.profumo@polito.it <b>Tel:</b> 0110907127	 2016_Profumo_CV.pdf C.V. prof. Francesco Profumo [Inserito il: 22/06/2017 15:09]	Docente/ricercatore	DENERG -Dipartimento Energia							Si



9.	<b>Cognome:</b> IPPOLITO <b>Nome:</b> Mariachiara	<b>Email:</b> ippolito.mariachiara@gmail.com <b>Tel:</b> 0918114525	 CV-Europass-20170622-Ippolito-IT.pdf C.V. sig.ra Mariachiara Ippolito [Inserito il: 23/06/2017 11:05]	Studente										
----	--	--	---	----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo**

**N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo:** 5

**Specificare se a livello di Corso di Studio o di Dipartimento:** Scuola

**Criterio:** Altro *Specificare (solo se si è scelto "Altro"):* Una per ciascuna Scuola

**Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni:** <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq---didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/>

**Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:**

